Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55253 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55253 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 9 dicembre 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4981 nuova serie Fondazione: 1881

IL «CASO» ROMANO

Il caso dei farmachi falsi, anzi dei farmachi «fantasma» che sarebbero stati collaudati dagli attestati di alcuni clinici di Roma, lascia molto perplesso chi ha una certa abitudine alla riflessione; ed è certamente uno di quei casi in cui bisogna misurare bene le parole, e ponderare bene i giudizi. Da una parte, infatti, pare quasi impossibile che clinici anziani, tra cui direttori e primari di ospedali di conosciuto nome, si siano lasciati tentare da una offerta in danaro, ed abbiano così prostituito il loro nome e la loro reputazione concorrendo con la loro firma, come efficientissimi e di piena soddisfazione, farmachi che non conoscevano neppure di veduta; e non conoscevano per la buona ragione che non esistevano. Dall'altra parte, pare altrettanto impossibile che giornalisti, sia pur giovani, ma esperti del mestiere, e per di più controllati, anzi ispirati da un sagacissimo uomo, com'è il direttore-editore della rivista milanese che ha fatto la rivelazione, si siano impegnati in una denuncia di questa gravità senza misurarne tutta la portata, e tutte le eventuali conseguenze, anche penali, nel caso che non riuscissero a comprovarne la fondatezza; e questo al solo fine di effettuare un «colpo» pubblicitario. Chi si trova a leggere e a vagliare le notizie sul «caso» romano, con la dovuta cautela, resta quindi molto sospeso, e come preso tra due contrastanti impossibilità morali; e quasi si augura che e clinici e giornalisti siano stati tutti vittime di un equivoco, tramato da quel «mediatore», o da quei mediatori di attestazioni cliniche che ad un certo punto si vedono entrare nella vicenda e poi uscirne in punta di piedi...

Ma se questo è l'atteggiamento delle persone che guardano il «caso» romano con un certo spirito critico, che vorremmo chiamare professionale, conviene riconoscere che il pubblico, il vero pubblico anonimo, che legge, e a modo suo intuisce e sentenzia, è propenso a ritenere valida e fondata la denuncia della rivista milanese; e opina, grosso modo, così: «I giornalisti che hanno eseguito il "colpo", l'hanno eseguito, si capisce, per far fare bella figura alla loro rivista, per farsi conoscere, per pubblicità; ma in quello che hanno detto certamente un fondo di vero ci dev'essere; perchè in queste faccende il marcio c'è sempre».

E a muovere il pubblico da questo giudizio sommario non giovano gran che nè le dichiarazioni di quel valentuomo che è il Ministro della Sanità, Jervolino, affermante che le attestazioni, diciamo così, «simoniache» non avrebbero servito a nulla, data la severità dei controlli ufficiali su tutti i nuovi farmachi; nè le manifestazioni di stima e di solidarietà degli Ordini professionali verso i clinici denunciati dalla rivista; nè la stessa risoluta reazione degli accusati, i quali, a loro volta, accusano: accusano i redattori della rivista di una volgare calunnia, anzi di un clamoroso «falso». No, il pubblico non si lascia persuadere da niente, e persevera a credere nella denuncia. Propende a credere, per essere sintetici, nel «marcio». Esso si trova nell'atteggiamento di spirito, cui l'antico pedante consigliava i suoi scolari con il monito: «De corruptis moribus, crede totum». In materia di corruzione, credi tutto.

Ora, da che cosa deriva questa propensione del pubblico a credere subito, e spontaneamente — eventualmente — nell'imbroglio, nella corruzione, nel «marcio»?

Dobbiamo pure: deriva da una sensazione vaga, ma intensa, che nel nostro Paese, e in tutti gli ambienti, sia in atto una grave decadenza del costume sociale. Deriva, senz'altro, se vogliamo essere sinceri, dalla esperienza. Il pubblico, in questi ultimi tempi, ne ha visti troppi, di episodi di corruzione, e nel campo pubblico e nel campo privato, e in quello del funzionamento della pubblica amministrazione e in quello della privata attività; ha avuto troppe notizie, o troppi indizi, di pattuizioni e di compromissioni particolari, di controlli burocratici che hanno per nulla funzionato, di frodi perpetrate per lunghi anni impunemente nei più delicati servizi dello Stato, di verifiche che non hanno verificato un cavolo, di permessi concessi a chi non ne era degno, e di certificati rilasciati a chiunque li pagava; ed infine — non dimentichiamolo — ha, di recente, avuto notizia di farmachi assai più speculativi che lenitivi del dolore umano, messi liberamente in vendita in Italia e prescritti con tanto di ricetta medica. E per ultima conseguenza, esso — il pubblico — finisce per non trovare più niente di strano, di moralmente «impossibile» nel fatto denunciato che stimati clinici romani abbiano rilasciato attestazioni di efficienza a produttori di farmachi inesistenti. E riassume il suo giudizio in una «battuta» amara, sempre la stessa: «Eh, in Italia, si capisce che accada roba simile!».

Questa «battuta», diciamolo subito, è, in senso assoluto, iniqua; perchè di roba simile ne interviene in tutti i paesi, e i giornali di tutto il mondo sono pieni di imbrogli di tutti i generi; tranne, s'intende, quelli sovietici, perchè lassù, in Russia, la corruzione sia pubblica che privata è stata abolita, grazie alla severa imposizione del più assoluto silenzio in materia sulla stampa. Sta però il fatto che quella «battuta» è viceversa giusta in senso relativo; perchè non v'ha dubbio che in questi ultimi anni, in Italia, il «facilismo», questa malattia nazionale nostra, ha portato ad un accrescendo allarmante di casi di corruzione, e pubblica, e privata, e di funzionari statali, e di liberi professionisti. Si sarebbe anzi tentati di dire — con rincrescimento — che la maggiore facilità di guadagni che oggi — si voglia o no — esiste a favore di un gran numero di italiani, e le cifre di lucri professionali e di profitti industriali e commerciali che ci fanno correntemente, e insomma il maggior giro di [illegible] — cioè di biglietti da diecimila — che c'è nel Paese, abbiano acuito la volontà di troppa gente di arrivare, o per vie lecite, o per vie illecite, a guadagni sempre più grossi. E a questo ancora bisogna che il Paese trovi il modo e la forza di reagire se non si vuole che tutto, adagio adagio, scivoli in Italia ad uno stato di corruttele di tipo levantino.

Questa l'opinione nostra, in linea generale. E aggiungiamo doverosamente che questa opinione non ha nulla a che fare con il «caso» di medicinali-fantasma occasionale e incidentale; per pronunciarci sul merito di ciò che è accaduto a Roma, è prudente di attendere più precisi e netti elementi di giudizio.

Giovanni Ansaldo

POLEMICO DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A TORINO

FANFANI ESORTA IL P.S.I. A NON PROVOCARE LA CRISI

«Nessuno ha il diritto di interrompere il corso dell'attuale esperienza politica»
Per l'aumento del costo della vita negata la responsabilità del centro-sinistra

Torino, 8

Il Presidente del Consiglio ha tenuto stamane al Teatro Alfieri un importante discorso in cui ha fatto un ampio bilancio dell'attività del Governo, ha difeso la politica di centro-sinistra e ha polemizzato a lungo con i suoi critici. La prima parte del suo discorso Fanfani l'ha dedicata principalmente ai problemi economici.

«Nel mese di ottobre — ha detto tra l'altro il Presidente del Consiglio — l'indice generale della produzione ha superato la quota 234. E' il massimo di tutta la storia italiana. Durante i primi dieci mesi del 1962 la produzione ha superato del 9,34 per cento quella del 1961. Allo incremento della produzione ha fatto riscontro l'aumento dei traffici. Nei primi 10 mesi del 1962 le importazioni sono aumentate del 14,88 per cento rispetto ai primi dieci mesi del 1961 e le esportazioni dell'11,89 per cento. L'aumento del deficit della bilancia commerciale è compensato dall'aumento del turismo internazionale. Esso, nei primi 10 mesi del '62 ha recato tra noi 19.915 mila stranieri, con un apporto di 467 miliardi di lire e un aumento del 12,63 per cento rispetto al 1961.

«Questi risultati cominciano ad essere registrati anche dalla Borsa. La crisi borsistica del maggio - giugno 1962 coincise con la crisi borsistica internazionale e con una campagna ribassistica impostata sulle previste misure di nazionalizzazione elettrica. La ripresa borsistica internazionale nell'ottobre, la recente definizione della legge sulla nazionalizzazione elettrica, le misure creditizie adottate dalle nostre autorità monetarie, hanno fatto registrare da metà novembre una ripresa anche delle Borse italiane. L'imminente definizione della legge sulla imposta cedolare, la certezza che sono irreali le ipotesi di altre nazionalizzazioni e che la programmazione allo studio non avrà alcun carattere vessatorio, antidemocratico ed antiproduttivo, lasciano ritenere che il mercato dei valori mobiliari si rianimerà ulteriormente. E non potranno non incoraggiarlo le buone prospettive per il prossimo futuro, confermate anche dall'inchiesta condotta dall'ISCO in novembre, la quale segnala previsioni migliori di quelle registrate in settembre.

«Se un effetto del persistente incremento produttivo è anche la risposta delle Borse, un altro effetto più immediato è stato quello dell'aumento dell'occupazione. Dal novembre 1961 all'ottobre 1962 la occupazione maschile ha avuto un lieve incremento e quella femminile è aumentata del 6,9 per cento. Complessivamente ora risultano occupati 14.767.000 uomini e 5 milioni 910.000 donne, cioè in tutto 20.683.000 unità. Rispetto al novembre 1961 gli uomini disoccupati si sono ridotti del 22,6 per cento e le donne del 27,2 per cento.

«Un altro effetto del persistente sviluppo — ha proseguito l'oratore — è stato quello della ripresa degli sforzi per una più equa distribuzione della ricchezza. La tensione tra offerta e domanda di lavoro riferibile anche ai richiami del mercato internazionale, e la diminuzione degli incrementi di reddito per il rallentato accrescimento della produttività hanno conferito talora un carattere d'asprezza alle vertenze tra datori di lavoro e lavoratori. Ma il risultato finale che ora si può registrare è una più larga partecipazione dei lavoratori alla ripartizione del prodotto nazionale.

«Ad opera diretta dello Stato per i suoi dipendenti o per i titolari di assegni previdenziali — ha poi detto il Presidente del Consiglio — si stima che siano stati disposti dal marzo 1962 ad oggi trasferimenti di ricchezza per oltre 600 miliardi all'anno, metà per i dipendenti pubblici, metà per i pensionati degli istituti previdenziali. Una redistribuzione quindi, in media, di circa il 3 per cento del reddito nazionale.

«Nel contempo, sempre negli ultimi 9 mesi, si stima che nel settore privato, per effetto delle contrattazioni di lavoro, si sia conseguita una redistribuzione in media di circa il 5 per cento. E se le stime, che già si avanzano circa un aumento del reddito nazionale pari al 6 per cento, si confermeranno giuste, si potrà concludere che l'anno 1962, sarà caratterizzato per una larga partecipazione dei lavoratori pubblici e privati ai benefici dell'aumento della ricchezza nazionale».

Dopo aver rilevato che anche la stampa estera ha fatto gli elogi della giustizia e della preveggenza della politica di centro-sinistra, Fanfani ha così proseguito: «In Italia nel 1961 si vendettero 372.658 auto, e nel 1962 se ne vendettero 470.799, di cui ben 313.763 uscite dalle torinesi officine Fiat. Gli esempi potrebbero estendersi ai frigoriferi, agli elettrodomestici, ai televisori, e ci condurrebbero sempre a concludere che una migliore distribuzione ha migliorato le condizioni di vita dei lavoratori, ha riversato maggiori richieste di prodotti di massa sul mercato, ha sollecitato nuova produzione, ha sostentato il sistema economico nazionale. Insomma ancora una volta un'operazione giusta si è rivelata anche una operazione utile».

A questo punto Fanfani ha polemizzato con gli oppositori sul tema dell'aumento del costo della vita. «I critici però non disarmano — ha detto —; spostando il campo di osservazione dai beni di consumo durevoli a quello specialmente dei beni alimentari, ci oppongono che la nostra politica ha coinciso con un aumento dei prezzi. E la constatazione è vera — ha rilevato l'oratore — benchè non sia nel vero attribuire la causa al centro-sinistra. Difatti in Francia, ove non c'era il centro-sinistra nel marzo — e tanto meno è venuto nel novembre del '62 — i prezzi sono aumentati del 5,3 per cento, mentre in Italia con il centro-sinistra, l'aumento è stato del 5,2 per cento. Comunque il Governo italiano, dopo aver contrastato l'aumento dei prezzi nel settore industriale in agosto con la riduzione del 10 per cento sui dazi alle importazioni di manufatti, tre giorni fa ha deciso di combattere l'aumento dei prezzi anche nel settore alimentare, autorizzando l'immediata importazione di 2.700 chilogrammi di burro, di 5 milioni di chilogrammi di carne bovina e di 16.000 capi, di 2.500.000 chilogrammi di carne suina, con l'intesa che, appena esauriti questi contingenti, altri ne saranno autorizzati fino a raggiungere la desiderata stabilità dei prezzi.

«E affinchè siano rimossi pretesti ad altri aumenti il Governo ha deciso che, dopo il prean-

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)
Torino: Il Presidente del Consiglio applaudito dalle autorità dopo il discorso al Teatro Alfieri

(Telefoto al «Piccolo»)
I Padri riuniti in San Pietro per la conclusione della prima sessione del Concilio ecumenico

COMMOVENTE CHIUSURA DELLA PRIMA SESSIONE CONCILIARE

I «fratelli separati» si abbracciano con i cattolici

Ortodossi e protestanti prostrati in preghiera sulla tomba di San Pietro
Le grandi attese della Chiesa nell'elevato discorso di Giovanni XXIII

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 8

La prima sessione del Concilio ecumenico Vaticano II, durata circa due mesi, è conclusa. Del solenne rito di stamane nella Basilica di San Pietro restano, nella mente di chi le ha viste da vicino, immagini inobliabili. Papa Giovanni, innanzi tutto: è venuto in aula conciliare, piegando al desiderio della sua volontà l'organismo infermo, per incontrarsi con i Padri. «Fatemi respirare un minuto — ha detto appena saliti i gradini dell'altare a chi gli porgeva il testo del discorso. Poi, ha parlato con la voce serena di sempre, seppure con gesto più stanco.

Altre immagini: lo spettacolo imponente della navata di San Pietro gremita di vescovi ha suscitato la emozione del giorno di apertura del Concilio; i fratelli separati, nella tribuna degli osservatori delegati, si sono scambiati durante la Messa celebrata dal Cardinale Marella il bacio di pace con i sacerdoti cattolici; i due «pope» della Chiesa russa ortodossa, dopo aver scambiato alcune parole con il Cardinale Wiszynsky, gli hanno baciato la mano e, quindi, si sono inginocchiati a pregare sulla tomba di San Pietro insieme ai monaci protestanti francesi di Taizé.

Resta nel ricordo, soprattutto, il discorso del Papa; un discorso maturato nella sofferenza della malattia e con il quale Giovanni XXIII con estrema lucidità e chiarezza ha fatto il punto dei lavori conciliari, ridimensionando i contrasti affiorati in aula alla proporzione di necessaria contrapposizione di idee; rivendicando la libertà di espressione in Concilio come una delle qualità fondamentali dei figli di Dio; ribadendo i frutti che la Chiesa si attende dalla Assise che concluderà definitivamente il suo lavoro nel Natale del 1963.

«Il Concilio nella sua realtà — ha detto il Papa — è un atto di fede in Dio, di obbedienza alle sue leggi, di sforzo sincero al piano della Redenzione, per il quale il Verbo si è fatto carne nel seno di Maria Vergine». Parlando della prima sessione testè conclusa, Giovanni XXIII ha detto che «è stata come una introduzione lenta e solenne alla grande opera del Concilio, un avvio volenteroso ad entrare nel cuore e nella sostanza del disegno voluto dal Signore. Era necessario che i Vescovi venuti da lontano e tutti riuniti attorno allo stesso focolare riprendessero i contatti con maggiore reciproca conoscenza; bisognava che gli occhi si fissassero negli occhi per avvertire il palpito dei cuori fraterni; occorreva esporre le singole esperienze... In un quadro così vasto si comprende come ci sia voluto qualche giorno per giungere ad una intesa su ciò che, salva la carità, era motivo di comprensibili e trepide divergenze; anche questo ha la sua spiegazione provvidenziale per il risalto della verità, ed ha dimostrato in faccia al mondo la santa libertà dei figli di Dio, quale si trova nella Chiesa».

A proposito del lavoro futuro, Giovanni XXIII ha detto che sarà rilevantissimo anche nei nove mesi che precederanno la seconda sessione. Ha accennato alla istituzione di una commissione speciale che dovrà seguire e dirigere la attività conciliare insieme alle varie commissioni, ed ha invitato i Vescovi ad approfondire in diocesi gli schemi e a far pervenire osservazioni su quanto verrà inviato da Roma. «Così — ha soggiunto — la sessione che inizierà nel mese di settembre del prossimo anno avrà un ritmo più sicuro, continuo, spedito, facilitato dalla esperienza di questi due mesi, sì da poter sperare che la conclusione del Concilio possa avverarsi nel gaudio del Natale del 1963, nell'anno centenario del Concilio di Trento».

Nella terza parte del suo discorso il Papa ha parlato dei «frutti» del Concilio, ai quali lo «sguardo ansioso» e il «cuore presago» guardano, frutti per la Chiesa cattolica, per coloro che «amano prendere il nome da Cristo», per «i figli di antiche e gloriose civiltà ai quali la Chiesa cattolica nulla vorrà togliere mentre potrebbe — come è accaduto altra volta nella storia — sviluppare germi fecondissimi di religioso vigore, di umano progresso».

Il Papa ha continuato: «Si tratterà di estendere, a tutti i campi, della vita della Chiesa, comprese le incidenze sociali, quanto verrà indicato dalla Assemblea conciliare e di applicarne le norme con generoso assenso e pronto adempimento. Tale fase importantissima vedrà i Pastori uniti in uno sforzo gigantesco di predicazione della Sacra dottrina e di applicazione delle leggi da essi stessi volute; e a questa opera sarà chiamata la collaborazione delle forze del clero diocesano e regolare, delle famiglie religiose, del laicato cattolico in tutte le sue attribuzioni e possibilità, affinchè l'azione dei Padri sia assecondata nella più gioiosa e fedele risposta. Sarà veramente la novella Pentecoste che farà fiorire la Chiesa nella sua interiore ricchezza e nel suo estendersi maternamente verso tutti i campi della attività; sarà un nuovo balzo in avanti del Regno di Cristo nel mondo; un riaffermare in modo sempre più alto e suadente la lieta novella della Redenzione, l'annunzio luminoso della sovranità di Dio, della fratellanza umana nella carità, della pace promessa in terra agli uomini di buona volontà, in rispondenza al celeste beneplacito». Il Pontefice ha concluso il discorso con un saluto ai Cardinali ed ai Vescovi che si accingono a tornare alle loro sedi.

Il discorso di Giovanni XXIII che è stato trasmesso da numerose radio estere in collegamento con la Radio Vaticana e dalla Televisione in «Eurovisione» — è durata circa venticinque minuti. Tornato nel suo appartamento, il Pontefice si è affacciato alla finestra dello studio ed ha benedetto la ingente folla che si era radunata in piazza San Pietro.

Domani il Papa, sia pure per breve tempo, scenderà ancora nella Basilica Vaticana per procedere alla canonizzazione dei Beati Antonio Pucci, Giuliano Ewmard e Francesco da Camporosso.

C'è da dire che questa ripresa di attività in piena convalescenza suscita qualche apprensione oltre le mura leonine, dove si vorrebbe che il Papa risparmiasse un po' di più le sue energie, dopo la grave crisi subita nei giorni scorsi per un male la cui insidia è ancora nel suo organismo. Ma a chi gli dice di risparmiarsi Papa Giovanni risponde che da parte sua ha già fatto un grande sacrificio, quello di non poter vedere uno ad uno, come era suo desiderio, i Vescovi che sono in procinto di partire. Nel discorso di chiusura della sessione conciliare dove ha evitato qualsiasi accenno di carattere personale o alla sua malattia, ha detto di baciarli tutti, «nel bacio santo», in attesa «del prossimo ritorno».

A. Paglialunga

La situazione

Il Concilio ha chiuso la sua prima fase. Un lungo cammino rimane ancora da percorrere, ha dichiarato il Papa nel corso della allocuzione conclusiva. La prima sessione è servita, ha detto ancora, ad una «introduzione lenta e solenne». Nei nove mesi di sospensione il Concilio proseguirà la sua attività attraverso le varie commissioni. Secondo il Papa, esistono buone probabilità che il Concilio possa concludersi entro l'anno prossimo. I Padri conciliari torneranno a riunirsi a Roma l'8 settembre 1963.

La conclusione del congresso del PCI ha riconfermato la difficile situazione del comunismo internazionale e, per quanto riguarda l'Italia, anche la difficile situazione dei rapporti tra socialisti e comunisti. Togliatti ancora una volta è riuscito a prevalere, ma la sua affermazione è più formale che sostanziale. In realtà, nel PCI sono venuti in luce due nuclei, uno di filo-cinesi, l'altro di «destra», guidato da quell'Amendola che non nasconde l'ambizione di sostituirsi, prima o poi, all'ex «migliore».

Di fronte agli sviluppi esteri Togliatti si è allineato sulle posizioni di Kruscev, polemizzando con gli albanesi e, seppure in forma più diplomatica, con i cinesi. In politica interna, il PCI cercherà di lanciare una «offensiva del sorriso» verso i ceti medi, per agganciarli: è un tentativo di sostituire il frontismo di vecchio tipo con uno adeguato ai tempi.

In un discorso a Torino, Fanfani ha lanciato un appello ai socialisti perchè non facciano nascere crisi nel prossimo gennaio. A sua volta Saragat ha dichiarato che il PSDI farà il possibile per evitare un acuirsi dei contrasti tra i partiti di centro-sinistra sul tema delle regioni.

Il peggioramento della polemica tra Pechino e Mosca è confermato indirettamente dal fatto che Praga avrebbe interrotto le sue relazioni commerciali con la Cina.

Nel Borneo del Nord, in uno dei sultanati locali, quello di Brunei, ricco di risorse petrolifere, è scoppiata una rivolta che sembra alimentata da forze esterne, in particolare dall'Indonesia.

«Amichevoli brindisi» fra Tito e Kruscev

Mosca, 8

Il Presidente della Repubblica jugoslava, Tito, e la consorte hanno offerto oggi una colazione in onore di Nikita e Nina Kruscev. Fra gli invitati erano anche i due primi vice Ministri dell'URSS, Anastas Mikoyan e Alexei Kossygin; Suslov, segretario del comitato centrale del PCUS, il Ministro degli Esteri Andrei Gromiko e il Ministro della Difesa Maresciallo Malinovsky.

Tito e Kruscev si sono scambiati «amichevoli brindisi». Inoltre, il Presidente jugoslavo ha offerto a Kruscev doni, consistenti in un album e in un film documentario dedicato ai soldati russi caduti in Jugoslavia durante l'ultima guerra, combattendo contro i tedeschi.

Secondo notizie di buona fonte, il maresciallo Tito, la consorte e i membri della delegazione jugoslava sono partiti questa sera in treno speciale diretti a Volgograd (ex Stalingrado) dove giungeranno nelle prime ore di domani. Con gli ospiti jugoslavi sono partiti anche Yuri Andropov (membro della segreteria del comitato centrale), la figlia e il genero di Kruscev, Alexei Agiubei.

CHIUSO IL CONGRESSO DEL P.C.I. SULLA LINEA DI KRUSCEV

Togliatti tenta di dividere i cino-comunisti dagli albanesi

Nuovi durissimi attacchi contro i dirigenti di Tirana - Tono più conciliante e possibilista verso il PSI - Rilanciata l'alternativa della svolta a sinistra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 8

Le previsioni sono state rispettate in pieno. Il X Congresso nazionale del partito comunista si è concluso con l'affermazione di Togliatti, e quindi della linea di Mosca, e con la piena frattura fra comunisti italiani e comunisti cinesi ed albanesi dall'altra. Anche se verso i cinesi è stato usato un tono più moderato, il PCI, Togliatti è stato confermato segretario del PCI. Il nuovo comitato centrale del partito, di 150 membri, è stato eletto all'unanimità; Togliatti ha avuto 833 suffragi, Longo 830.

[illegible]

mento e del privilegio, marcia verso il socialismo».

Questa marcia verso il socialismo deve avvenire, secondo Togliatti, nel quadro di una politica estera indirizzata alla coesistenza pacifica e di una politica interna che si prefigga profonde riforme di struttura per trasformare le caratteristiche dello Stato capitalista. Da qui è scaturita la parte del discorso dedicata al partito comunista cinese, che su questi argomenti ha pensieri molto differenti.

«Prima di tutto — ha detto Togliatti — voglio ripetere che noi abbiamo stima e affetto per il partito comunista cinese e per i suoi dirigenti. Sappiamo quanto grande è stata la parte che essi hanno avuto nella lotta per distruggere il regime coloniale e per fare avanzare in tutto il mondo la rivoluzione socialista. Ringrazio il partito comunista cinese del saluto scritto inviatoci e che è pieno di cordialità. Però noi respingiamo e respingiamo con molta fermezza, le critiche fatte qui e che investono problemi di ordine internazionale e della nostra politica. Non bisogna porre dei problemi esagerando le proprie tesi, perchè si distrugge la validità di tutto il resto. Ciò avviene quando si afferma, ad esempio, che in Jugoslavia è stato restaurato il capitalismo, mentre tutti sanno che non è vero».

Togliatti ha voluto respingere in modo particolare la accusa cinese di avere tradito i patti e le dichiarazioni internazionali sottoscritte nel 1957 e nel 1960. In quelle occasioni — è stato detto — furono impostate certe linee generali di azione attorno alle quali i partiti comunisti dei vari Paesi potevano svolgere una certa politica. I cinesi avrebbero portato all'esasperazione le proprie tesi, creando in campo comunista una situazione pericolosa sia per la pace che per l'unità del movimento operaio internazionale.

Agli albanesi è stato riservato un linguaggio molto più duro. I dirigenti di Tirana sono stati accusati di avere diffuso a proprie spese nelle sezioni comuniste italiane opuscoli di propaganda contro i dirigenti del PCI contenenti le stesse frasi e le stesse «calunnie» indirizzate ai comunisti dalla Confindustria. A questo punto Togliatti ha chiesto ai cinesi di «non mantenere la loro solidarietà con i dirigenti di Tirana e di fare anzi loro comprendere che se essi vogliono discutere, nessuno respinge il dibattito, mentre respingiamo questa opera di calunnia condotta con irresponsabilità».

Concludendo la parte del discorso riservata alle polemiche con i comunisti non in linea con Mosca, Togliatti ha denunciato apertamente il desiderio di non acutizzare i rapporti con Pechino, facendo notare ai delegati cinesi di essersi sforzato perchè nei documenti conclusivi del Congresso del PCI non venisse esplicitamente menzionato il partito comunista cinese. La stampa comunista ha scritto proprio questa sera che è probabile un riavvicinamento fra i due partiti. Una iniziativa conciliante è stata del resto annunciata dallo stesso Togliatti, che ha detto di voler invitare una commissione di comunisti cinesi in Italia per fare osservare loro la situazione del nostro Paese e quella del PCI.

Passando alla politica interna, Togliatti ha ribadito che i comunisti costituiscono un'alternativa, anche se i socialisti dovessero andare al Governo. «Presentiamo un'alternativa — ha detto — che si chiama svolta a sinistra per un effettivo rinnovamento del Paese attraverso la soluzione dei problemi che investono tutta la vita nazionale». «Non stupisce — ha aggiunto — che questa alternativa sia negata dai gruppi conservatori e anche reazionari che stanno oggi a capo della DC. Non comprendiamo invece come lo possano fare i socialisti».

Togliatti ha voluto sottolineare che l'atteggiamento critico del suo partito non parte da una posizione di invidia o gelosia per non partecipare nè al Governo nè alle riunioni periodiche che si tengono alla Camilluccia fra gli esponenti della nuova maggioranza. «I comunisti — ha aggiunto — non sentono nessuna gelosia per coloro che prendono parte a tali riunioni e che si trovano di fronte al difficile compito di riuscire a cavare qualcosa di chiaro dalle contorsioni, dalle tortuosità e dalla ipocrisia dei dirigenti democristiani».

Polemizzando con il socialista Riccardo Lombardi, che aveva rivendicato al PSI l'iniziativa di inserirsi nello Stato attivamente per condurre in porto la rivoluzione socialista, Togliatti ha rivendicato al proprio partito la tattica trasformistica. Egli ha rilevato che sin dal 1944 il PCI ha tentato di inserirsi nello Stato, «da quando abbiamo collaborato con ministri monarchici riuscendo ad abbattere la monarchia ed instaurare la Repubblica; da quando abbiamo collaborato con tutti i grandi partiti di massa per riuscire a giungere ad una Costituzione così ricca di elementi programmatici e poi attraverso le lotte successive, per l'attuazione di questa Costituzione». Con molta disinvoltura Togliatti ha ignorato tutte le alleanze di tipo milazziano attuate dal PCI con il MSI negli anni scorsi.

Togliatti ha quindi lamentato che Lombardi abbia annunciato con soddisfazione che il conflitto fra socialisti e comunisti è destinato ad aggravarsi nei prossimi anni. In questo modo il PSI denuncerebbe di essersi allontanato dai principi marxisti o di proclamarli solo a voce. «Se siamo ancorati agli stessi principi — ha aggiunto — il conflitto non può aggravarsi, ma deve essere contenuto».

Praticamente, nel discorso di chiusura del congresso Togliatti ha usato nei riguardi dei socialisti, del centro-sinistra e del probabile ingresso del PSI nel Governo un atteggiamento meno intransigente e più possibilista che una settimana fa. Perchè? Forse per non acutizzare il contrasto emerso fra la sua relazione iniziale e il chiaro intervento di Amendola.

La parte finale del discorso di replica è stata dedicata alla organizzazione interna del partito. Essa ha comunque rivelato ancora una volta il tentativo del PCI di non rimanere isolato e di inserirsi nella nuova realtà politica italiana. Togliatti ha infatti sottolineato l'esigenza di avvicinare al PCI i ceti medi, di raccogliere i motivi di malcontento e di protesta di quelle classi tradizionalmente lontane dal partito comunista e che pure hanno mille motivi per essere insoddisfatte dell'attuale situazione politica.

Dopo Togliatti ha parlato lo on. Alicata, il quale ha concluso in forma ufficiale il congresso. E' stata quindi data lettura dell'esito delle votazioni, mentre l'assemblea intonava lo inno dei lavoratori e «Bandiera rossa».

Francesco Damato

SARAGAT E' STATO RIELETTO SEGRETARIO DELLA SOCIALDEMOCRAZIA

IL PSDI FARÀ IL POSSIBILE PER EVITARE LA CRISI A GENNAIO

Nenni in un articolo polemizza con i comunisti sulla validità della politica di centro-sinistra ed afferma che il Congresso del PCI ha segnato la fine del loro «monolitismo ideologico»

Roma, 8

Come Fanfani nel suo discorso a Torino, anche Saragat si è occupato, nella sua relazione al Comitato centrale del PSDI degli ultimi sviluppi politici, affermando che i socialdemocratici faranno il massimo sforzo per eliminare le attuali difficoltà tra DC e PSI. Nella recente riunione della Camilluccia sono emersi, secondo Saragat, due concetti; quello della globalità sostenuto dal PSI, dal PRI e dal PSDI; e quello della gradualità sostenuta dalla DC. «Tra i due concetti — ha detto Saragat — non c'è contraddizione sostanziale; non si tratta di termini inconciliabili e in tal senso i socialdemocratici compiranno il massimo sforzo unitario per superare le difficoltà del momento. Anche nel prossimo futuro, come hanno già fatto alla Camilluccia, i socialdemocratici osserveranno un atteggiamento di larga comprensione nei confronti delle difficoltà obiettive che si presentano al PSI e alla DC».

In sostanza Saragat tenterà il possibile per evitare una crisi in gennaio. Nella sua relazione al Comitato centrale Saragat ha poi rilevato che mancando nel nuovo organismo eletto dal congresso la corrente di «Iniziativa democratica» di Paolo Rossi, ciò determina uno squilibrio nella rappresentanza unitaria dei militanti. Di conseguenza, ha aggiunto Saragat, si ritiene opportuno imprimere un carattere omogeneo alla nuova direzione che dovrebbe essere composta di undici membri della corrente di maggioranza, prendendo impegno nel contempo di convocare il Comitato centrale con maggiore frequenza soprattutto nei casi in cui la situazione politica imponga determinate deliberazioni. A questo punto Ariosto a nome della minoranza ha chiesto una sospensione della riunione per permettere una consultazione sulla questione.

Nel pomeriggio, al termine del breve dibattito nel corso del quale Preti ha vivacemente polemizzato con Saragat per la proposta direzione maggioritaria, il Comitato centrale ha approvato la relazione Saragat e ha deciso di costituire una direzione «omogenea». Hanno votato a favore i 41 saragattiani, si sono astenuti i 20 della corrente di sinistra Preti-Ariosto. L'astensione equivale ad un voto contrario, ha poi spiegato Ariosto, giacchè la corrente di sinistra critica l'estromissione della minoranza dalla direzione. Comunque — ha concluso Ariosto — essa contribuirà con lealtà e senso di responsabilità a favore dell'azione del partito.

E' stata poi eletta la direzione che risulta formata da Saragat, Tanassi, Averardi, Battara, Carniglia, Ippolito, Orlandi, Pellicani, Righetti, Romita e Viglianesi. La direzione è composta solo da «amici» di Saragat per consentirgli di godere di una certa libertà d'azione nel prossimo gennaio, allorchè si potrà porre per lui la necessità di manovrare rapidamente per fronteggiare le difficoltà che potrebbero nascere dal contrasto tra DC e PSI sulle Regioni. C'è chi dice che Saragat non seguirebbe Nenni nella eventualità che quest'ultimo ritirasse il suo appoggio al Governo. Qualcuno ritiene che in caso di crisi difficilmente si arriverebbe alla formazione di un nuovo Governo; è più probabile invece, si dice in qualche ambiente politico, che il Presidente della Repubblica non constatando altre maggioranze possibili, inviti Fanfani a tornare alle Camere, decidendo poi lo scioglimento delle stesse qualora la fiducia venisse nuovamente negata al Governo.

In un articolo che comparirà sull'«Avanti» di domani, Nenni dal canto suo esamina le conclusioni del congresso comunista rilevando che ha avuto due momenti di alta tensione: il primo quando si è verificato l'intervento del delegato cinese, il quale ha fatto comprendere come lo scisma del comunismo internazionale stia diventando una realtà; il secondo quando Riccardo Lombardi ha posto i congressisti di fronte ai motivi di fondo della divisione tra socialisti e comunisti. «Il 10.o congresso del PCI — prosegue Nenni — rimarrà nella storia come la fine del monolitismo ideologico del comunismo».

A suo parere, comunque, nel congresso di Roma tutto è rimasto a mezza strada. «Togliatti ha insistito su una linea politica di approfondimento del rinnovamento democratico del Paese ma non ha risposto al quesito — scrive Nenni — del perchè quella linea politica divenga deviazionismo, cedimento o peggio, quando i socialisti si sforzano di applicarla nelle sole condizioni oggi possibili».

Nenni rileva anche che nessun congressista si è posto il problema del perchè determinate forme politiche e associative (CLN, Fronte popolare, Patto d'unità d'azione) hanno finito per estinguersi. L'invito di Lombardi a ricercare le cause storiche e obiettive nell'attuale divisione tra socialisti e comunisti è stato raccolto soltanto da Terracini con la banale spiegazione della stanchezza dei dirigenti socialisti. E' vero, aggiunge Nenni, che nessuna delle riforme di struttura farebbe un passo avanti se non fosse sostenuta dall'azione delle masse. Ma è altrettanto ovvio che se l'azione delle masse non si propone soluzioni di forza e di violenza, ma soluzioni politiche e parlamentari, allora essa ha bisogno del canale politico rappresentato dal PSI. Secondo Nenni un altro problema rimasto inesplorato al congresso riguarda la risposta da dare ad una esigenza che esiste e che nei prossimi anni diventerà predominante; l'esigenza della unità dei lavoratori in un partito che ne esprima interamente le aspirazioni e che sia in grado di realizzarle. Nenni conclude affermando che sono preminenti le necessità della coesistenza pacifica e della pacifica evoluzione della democrazia socialista.

Nenni, Lombardi e altri esponenti del PSI si recheranno in visita negli Stati Uniti solo dopo le elezioni politiche. Come è noto vari esponenti del PSI sono stati invitati negli Stati Uniti per avere la possibilità di conoscere direttamente i principali problemi della società americana. Finora solo Pieraccini e altri dirigenti minori hanno accettato l'invito. Ma Lombardi e Brodolini che dovevano partire entro breve tempo hanno preferito rinviare il viaggio; quanto a Nenni sebbene ormai rimesso in salute non si trova ancora in condizioni di affrontare un lungo viaggio. I tre si recheranno quindi in America solo a primavera inoltrata, dopo le elezioni politiche.

La opposizione liberale all'attuale indirizzo politico è stata ribadita in un discorso pronunciato a Prato dal vicesegretario del PLI, on. Alberto Ferioli. «Il miracolo economico — ha detto il parlamentare liberale — degli anni 60 purtroppo si sta arrestando. Il Governo non riesce ad assicurare la stabilità monetaria, il fiscalismo antisociale comincia ad affiorare nei primi provvedimenti, il mondo del lavoro è in agitazione continua smentendo così clamorosamente la spinta sociale dei fautori dell'apertura al socialismo. Un senso di sfiducia affiora dall'operaio all'imprenditore, dal magistrato al professore».

Il Presidente Segni ha lasciato Milano

Milano, 8

Il Presidente della Repubblica ha lasciato oggi Milano per rientrare in aereo nella capitale. Ieri, come è noto, Segni ha presenziato allo spettacolo inaugurale della stagione lirica alla «Scala» compiendo inoltre una serie di visite ad enti ed istituzioni milanesi.

La giornata odierna è stata aperta dal Capo dello Stato con una devota visita alla Basilica di Sant'Ambrogio, il patrono di Milano dove ha assistito alla celebrazione della Santa Messa. Al termine del rito il Presidente della Repubblica è sceso nella cripta che custodisce le reliquie di Sant'Ambrogio, dove si è soffermato brevemente in preghiera a fianco dell'abate mons. Oldani. Alle 10.20, l'on. Segni è uscito dal tempio, acclamato nel piazzale dalla numerosa folla frattanto radunatasi e da un foltissimo gruppo di universitari che hanno intonato scherzosamente un inno goliardico in latino.

Il Presidente Segni è salito in automobile insieme alla consorte e, seguito dalle altre autorità, si è diretto all'aeroporto di Linate per la cerimonia della inaugurazione della nuova aerostazione, al termine della quale è partito in aereo alla volta di Roma dove è giunto nel primo pomeriggio.

Milano: Il Presidente Segni con gli interpreti del «Trovatore» durante un intervallo della rappresentazione inaugurale della stagione lirica alla «Scala». Da sinistra a destra: la cantante Fiorenza Gassotto, la signora Segni, il Sindaco di Milano, il Presidente Segni, Franco Corelli e Antonietta Stella: due interpreti dell'opera verdiana che ha avuto un fervido successo

NELLA RICORRENZA DELL'IMMACOLATA

Rinnovata a Roma la tradizionale «infiorata»

Allegorie floreali disposte dai lavoratori della Capitale intorno alla statua della Madonna in piazza di Spagna

Roma, 8

I lavoratori cattolici romani fedeli a una tradizione che risale a oltre un trentennio, nella ricorrenza della festività della Immacolata hanno rinnovato oggi la propria attestazione di devozione alla Vergine, con la «infiorata» alla statua della Madonna che sorge in piazza di Spagna.

I primi a recare il proprio omaggio sono stati i vigili del fuoco, i quali arrampicatisi con una delle loro lunghe scale fino alla statua della Vergine, che domina il gruppo marmoreo dello scultore neo-classico Luigi Polletti (1792-1862), hanno sistemato tra le mani della Madonna una corona di garofani bianchi. Sono seguiti i rappresentanti della Nettezza urbana che, ai piedi del profeta Zachiele, hanno deposto un trofeo di garofani bianchi, rossi e verdi. I lavoratori della centrale del latte, invece, hanno offerto garofani bianchi, installati su uno stemma di cartone rosso — recante le iniziali S. P. Q. R. — dove spicca il disegno di un recipiente per il latte.

La Zecca ha offerto un cuscino di fiori bianchi sul quale spicca un'aurea moneta, e i lavoratori delle FF. SS. un carro merci in miniatura carico di crisantemi gialli. Notevoli, inoltre, per originalità e fantasia gli omaggi dei vigili urbani: un semaforo di fiori, e quello della Azienda tranviaria: un volante con lo stemma della società in mezzo a garofani e a crisantemi.

A mezzogiorno, il Sindaco, rinnovando una antica tradizione di fede e di gentilezza, si è recato a rendere omaggio, a nome di tutti i romani, alla statua dell'Immacolata. Il prof. Della Porta era accompagnato dagli assessori Della Torre, Marazza, Santini e Sapio, dal consigliere comunale Cini, dal segretario generale Di Pierri e dal vice comandante dei vigili urbani Andreotti. Nel corso della cerimonia, alla quale hanno preso parte anche il Provicario del Papa, Card. Traglia, è stato deposto ai piedi della Stele, dedicata alla Vergine, un cuscino di garofani bianchi, ornato con coccarde dai colori cittadini.

SORPRESI A VOLTERRA DUE FRATELLI DI CUNEO

Andavano a mendicare con l'Alfa-Romeo 1900

Uno, già ricercato, è stato tratto in arresto

Volterra, 8

La polizia di Volterra ha interrotto l'attività di due fratelli accattoni che viaggiavano a bordo di una Alfa Romeo «1900»: Matteo, di 63 anni, e Felice Natale Ledure, di 44 anni. A carico di Matteo, abitante a Cuneo, esisteva da tempo un mandato di cattura per accattonaggio con impiego di bambini. I due fratelli Ledure, dopo avere parcheggiato l'automobile a circa 10 km. da Volterra, si erano recati in città a chiedere l'elemosina; la polizia li ha colti in flagrante e ha arrestato Matteo e denunciato a piede libero Felice Natale.

Filippo di Edimburgo è ripartito da Torino

Torino, 8

Il Principe Filippo di Edimburgo, giunto a Torino lunedì scorso, è ripartito stamani dallo aeroporto di Caselle alla volta di Londra. Il sole ha salutato la partenza del Principe, che dopo essersi brevemente intrattenuto sul piazzale dell'aeroporto con il marchese Luigi Medici del Vascello, del quale è stato ospite nella tenuta «La Mandria di Venaria Reale» e con il console britannico a Torino, sig. Hartley, si è accommiatato dalle autorità cittadine presenti all'aeroporto.

Il Duca di Edimburgo ha espresso la propria soddisfazione per il soggiorno torinese, e ha detto che si ripromette di tornare in Italia, compatibilmente con gli impegni inerenti alla sua carica. Ha quindi preso posto su un quadrimotore leggero di tipo «Heron», del reparto di volo della Regina Elisabetta che poco dopo ha spiccato il volo.

Bambino di nove anni salva la sorella dal fuoco

Cagliari, 8

La prontezza di spirito di un bambino di 9 anni ha salvato, oggi, dalla morte la piccola Maria Tedde di tre anni. La bambina era uscita di casa, nel centro di Ozieri, e, passando accanto a un braciere posto sulla strada, era stata investita dalle fiamme che le hanno completamente bruciato gli abiti. Rientrata in casa urlando, la piccola vi ha trovato il fratello Antonio, di 9 anni, che, con grande sangue freddo, ha afferrato un secchio colmo di acqua e l'ha lanciato addosso alla bimba, riuscendo a spegnere le fiamme. Nonostante il tempestivo intervento del fratello, Maria Tedde ha riportato gravissime ustioni in varie parti del corpo.

UN LIEVE TERREMOTO nella zona di Avellino

Avellino, 8

Una lieve scossa di terremoto — senso ondulatorio — della durata di pochi secondi, è stata avvertita all'alba di stamane ad Ariano Irpino e in altri centri della zona.

QUATTRO ARRESTI PRESSO REGGIO CALABRIA

Spacciavano biglietti falsi da mille e diecimila lire

Reggio Calabria, 8

A conclusione di indagini svolte dal Commissariato di P.S. di Siderno, sono stati arrestati ad Ardore Marina, in provincia di Reggio Calabria, quattro spacciatori di monete false. Gli arrestati sono Paolo D'Elia, di 33 anni, da Seminara, Giuseppe Gentile, di 35, da Oppio Mamertina, Rocco Mammoliti, di 30, da S. Luca, e Giuseppe Maviglia, di 32, da Africo. Essi sono stati sorpresi a bordo di due auto in sosta, nei pressi dell'Ospedale civile di Locri. A bordo delle due autovetture, una Fiat «1100» e una «Appia», gli agenti hanno trovato alcuni pacchetti di banconote false da mille e da diecimila lire. Il Commissariato di P.S. non ha voluto però precisare il numero esatto delle banconote false sequestrate. I quattro, che sono stati trasferiti al carcere di Locri, hanno detto di essersi recati all'ospedale per fare visita a un ammalato loro amico.

Le indagini che hanno portato alla scoperta dei quattro spacciatori di monete false erano cominciate alcuni giorni fa quando i carabinieri sequestrarono una bonconota da diecimila lire false alla insegnante elementare Teresa Crea. Questa, che è stata denunciata a piede libero, ha detto di avere ricevuto la banconota alcuni mesi or sono all'ufficio postale. La polizia sta proseguendo le indagini per accertare la provenienza delle banconote false sequestrate ai quattro arrestati e per accertare se essi avessero complici.

CONTINUA L'INCHIESTA SUI MEDICINALI «FANTASMA»

Le indagini sono indirizzate alla ricerca di un «mediatore»

Se, come essi hanno affermato, la responsabilità non è dei cinque medici deve esistere un uomo o una organizzazione che ha contraffatto le loro attestazioni

Roma, 8

L'inchiesta ordinata tempestivamente dal Prefetto Adami presidente degli Ospedali riuniti non può considerarsi conclusa. Forse la sua prima fase si è esaurita. Ma le deposizioni fatte dai cinque medici le firme dei quali appaiono in calce alle famose false attestazioni impongono ulteriori accertamenti poichè avendo quei sanitari respinto categoricamente ogni addebito è necessario indagare a fondo per individuare i responsabili delle attestazioni mediche origine dello scandalo. Lo stesso Prefetto Adami ha dichiarato questa mattina che i risultati della inchiesta non potranno essere noti che nel corso della prossima settimana.

Il perchè è chiaro. Si cerca di trovare la «X» di una equazione sulla quale non sorgono dubbi: se i cinque medici, fino a prova contraria, non hanno apposto la firma in calce a quei documenti, e se quei documenti firmati esistono come esistono, bisogna trovare colui o coloro i quali hanno compiuto il falso o comunque carpito le firme in questione. E questo signor «X» deve esistere. Quando si sarà scoperto chi è, tutto il mistero sarà risolto, tutti i retroscena svelati. Molto probabilmente i redattori della rivista milanese hanno in mano la soluzione del rompicapo e la tengono di riserva, pronti a scoprire la carta al momento più opportuno. Lo fa pensare del resto il fatto che la rivista abbia già fatto sapere di essere pronta a mettere a disposizione dell'Ordine dei medici e delle autorità inquirenti la documentazione in suo possesso, documentazione dalla quale risulterebbe l'esistenza di una vera e propria organizzazione, in Italia, la quale si sarebbe specializzata nello «sveltimento» di queste particolari procedure che si riferiscono alla autorizzazione di vendita dei nuovi farmaci. Se questa documentazione verrà pubblicata potrebbe scoppiare una bomba anche più grossa e rumorosa di quella che è già esplosa.

A quanto si assicura la documentazione di cui la rivista milanese è in possesso verrebbe consegnata entro la giornata di domani alla commissione d'inchiesta degli Ospedali riuniti. In che cosa consista tale documentazione è difficile sapere ma non si dovrebbe andar lontani dal vero pensando che da essa salterà fuori la famosa «X» mancante all'equazione dei medicinali «fantasma».

La commissione di inchiesta ha comunque sospeso i suoi lavori rinviandoli alla prossima settimana. Infatti il presidente della commissione, Prefetto Adami, ha ravvisato l'opportunità di sottoporre all'esame della commissione stessa i certificati di efficacia terapeutica per controllare l'autenticità delle firme dei medici che li avrebbero rilasciati. Nella prossima settimana, verrà probabilmente interrogato il direttore della rivista che ha sollevato lo scandalo, dott. Gianni Mazzocchi, il quale, come è noto, si è posto a disposizione per collaborare con la commissione di inchiesta ed eventualmente con l'Ordine dei medici.

Il Prefetto Adami intanto ha fatto pervenire un primo rapporto al Ministero della Sanità. Non è certo un rapporto completo. La maggiore attesa è per quello che sarà inviato la settimana prossima a inchiesta conclusa.

Chi potrebbe essere il «personaggio-chiave»? Non certo il bolognese Gianni Binni il quale nega di avere avuto una funzione di «mediatore» (e si è querelato contro la rivista milanese) limitandosi soltanto ad introdurre nell'ambiente, a Roma, la persona che gli si presentò. Se il signor Binni limitò il proprio intervento ad introdurre l'interessato nell'ambiente medico-ospedaliero, i redattori della rivista entrarono poi in contatto con altre persone e fra queste dovrebbe essere il mediatore vero, il signor «X» del quale si parla. Appare anche degna di rilievo la considerazione fatta dal signor Binni secondo il quale la inchiesta giornalistica non è «andata sino in fondo», nel senso di arrivare fino «all'approvazione del Ministero della Sanità». E' pensabile allora che per qualche misteriosa via sarebbe stato possibile anche questo? Eccoci di fronte a un nuovo interrogativo.

A proposito del signor Binni, marginalmente diremo che il segretario generale del Sindacato nazionale professionisti relazioni pubbliche, d'accordo con i segretari interregionali del Centro-meridione e dell'Italia settentrionale, ha voluto precisare che il signor Binni non è mai stato membro del Sindacato nazionale professionisti delle relazioni pubbliche che è l'organo sindacale della categoria. Ed ha voluto chiarire ancora che nell'attività dei professionisti aderenti al sindacato, i quali operano nel settore dei farmaci, non è stato mai compreso l'avvicinamento di sanitari a scopi tecnico-commerciali. Tale attività è soltanto intesa ad informare l'opinione pubblica nazionale e quella settoriale sui problemi dell'industria farmaceutica.

Si va avanti a furia di dichiarazioni, smentite, precisazioni, querele. E nell'attesa che il Ministro della Sanità abbia in mano tutti gli elementi necessari per presentarsi in Parlamento, altre interrogazioni si vanno aggiungendo alle prima già presentate sì che lo scandalo avrà una risonanza assai notevole nell'aula di Montecitorio.

L'AVVENIRE DELL'E.N.I. secondo il «Petroleum Times»

Londra, 8.

La più importante rivista petrolifera inglese, «Petroleum Times», è intervenuta nella polemica sulle funzioni e sui compiti dell'ENI dopo la scomparsa di Enrico Mattei. L'autore dell'articolo, George Tugendhat, sostiene che l'ENI ha «adempiuto veramente ad una funzione nell'economia italiana e che la sua opera dovrà continuare». In particolare egli si sofferma sulla questione della struttura integrata della azienda dello Stato italiana e sulla sua espansione in campo internazionale.

L'articolo si occupa quindi della politica internazionale dell'ENI. «Ciò — scrive Tugendhat — ci porta alla questione che occupa uno dei posti di maggiore importanza non solo nelle menti delle Compagnie petrolifere internazionali, ma anche in quelle della NATO e di molti Governi. Continuerà l'ENI la sua inflessibile politica di espansione? E quale sarà il futuro delle relazioni italo-sovietiche? L'espansione delle esportazioni, praticamente a qualunque posto, è una caratteristica dell'economia post-bellica italiana; e questa politica deve essere proseguita se si vorrà innalzare il livello di vita in Italia. A questo riguardo la politica dell'ENI è, quindi, soltanto parte di una politica generale che finora ha sempre rivolto maggiore attenzione agli incassi di valuta estera che ai profitti su singoli affari. Senza il mercato russo non solo le consociate di costruzioni meccaniche dell'ENI, ma diverse altre società si troverebbero in gravi difficoltà. Non vi possono essere dubbi sul fatto che se l'Italia dovesse cessare di importare petrolio russo si dovrebbero cercare sbocchi alternativi per molti dei suoi prodotti; ed è questo un fatto di cui difficilmente un Governo italiano non terrà conto».

SOSPESO IN PARTE IL SERVIZIO DAL 12 AL 22 DICEMBRE

Meno treni merci nel periodo natalizio

Il provvedimento è stato adottato dall'Azienda Ferroviaria per agevolare il traffico dei convogli passeggeri straordinari

Roma, 8

Allo scopo di fronteggiare le esigenze del maggior traffico del periodo pre-natalizio le FF.SS. hanno deciso di sospendere, dalle ore zero di mercoledì 12 e fino a tutto sabato 22 corrente mese, l'accettazione delle spedizioni a carico di numerose categorie di merci che, per istradamento normale o prescritto, sono comunque destinate ad impegnare anche in parte le linee Milano - Bologna - Firenze - Roma - Napoli - Battipaglia - Villa S. Giovanni e Bologna - Ancona - Foggia. Sono anche sospesi per le stesse linee tutti i trasporti effettuati per conto dell'Azienda FF.SS., sia con lettera di vettura ordinaria sia in servizio.

Il provvedimento è simile, nei fini, a quello che viene preso, nei giorni festivi, per il traffico pesante sulle strade sia pure per motivi tecnici ovviamente diversi. Esso favorirà indubbiamente lo snellimento della circolazione dei treni viaggiatori, poichè ne risulterà un notevole minor impegno delle linee interessate e del personale.

Cio costituirà dal punto di vista economico un danno finanziario per l'azienda, poichè è noto come — oltre al maggior costo dei trasporti viaggiatori rispetto a quelli merci — sia importante mantenere ad un livello soddisfacente il traffico merci; ma permetterà, tra l'altro, di effettuare il maggior numero di treni straordinari.

Più precisamente sono sospese dal trasporto, nei dieci giorni indicati e dalle linee citate tutte le merci eccetto le seguenti: 1) tutte le derrate alimentari, fiori freschi, animali vivi, bestiame da macello e da vita, pollame ed altri animali da cortile: 2) acque minerali, alcool, medicinali; 3) attrezzi teatrali, autoveicoli spediti dagli stabilimenti di produzione, circhi equestri ed altri spettacoli viaggianti, masserizie per cambio residenza, feretri; 4) generi di monopolio, carta, cartoni e materiale grezzo, destinati alla fabbricazione, confezione e imballaggio di generi di monopolio, materie prime e materiali destinati agli stabilimenti siderurgici e cementiferi per il funzionamento e la produzione degli stabilimenti stessi; 5) olii minerali combustibili e trasporti destinati o provenienti dai porti.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato contrastato ma su fondo resistente

Il ritmo del lavoro sul mercato azionario ha perduto molto del suo smalto più recente. Il denaro minore continua a intervenire, ma senza molta convinzione, pronto a ritirarsi a ogni più marcato accenno di pressione da parte delle vendite, e a riemergere con circospezione quando il quadro migliora. Si intuisce che nella gran massa degli operatori il contrasto tra l'aspirazione di vedere ulteriormente valorizzata la favorevole congiuntura che caratterizza la Borsa da qualche tempo, e le perplessità circa le possibilità di tenuta dopo i considerevoli progressi accumulati, ha raggiunto un livello tale per cui la linearità di condotta non può non soffrirne.

L'intero quadro operativo presenta in superficie contorni fluidi, a volte contraddittori, facili a rapidi mutamenti, propri di una congiuntura che crede di aver esaurito la carica di fondo e stenta a tracciare un punto sulla situazione. Tale giudizio emerge netto quando si voglia seguire l'andamento del mercato fase per fase, momento per momento. Eppure, a guardare le cose più a fondo, le conclusioni variano di molto.

Nessun dubbio che le linee propulsive del lavoro nell'ottava sotto esame hanno origini, in parte, differenti da quelle delle settimane precedenti, ma, a parte ciò, la situazione di fondo pratica del mercato non sembra essere cambiata gran che. Ci sono varie e fondate ragioni per credere che la Borsa è destinata ad alimentare per qualche tempo ancora un lavoro volto sostanzialmente al progresso dei corsi e, quindi, tale da mantenere al mercato un tono relativamente elevato, senza lasciare grandi margini di spazio alle battute di assestamento che, semmai, potranno avere maggiore cittadinanza a partire dall'anno venturo.

Per il momento si ha la chiara sensazione che mani forti continuino a controllare la Borsa, intervenendo a sostegno dei prezzi ogni qualvolta il mercato tende ad afflosciarsi, al fine di mantenere un sufficiente grado di fiducia e di iniziativa da parte della speculazione minore e di richiamare ai recinti pure il capitale d'impiego. L'obiettivo finale potrebbe essere quello di portare la quota su livelli di prezzo non molto lontani da quelli da cui essa è scesa all'inizio dell'attuale anno solare. C'è un rilevante interesse in questo senso che investe grandi gruppi, banche, enti e che sfiora da vicino lo stesso settore politico. Una Borsa che, senza essere euforica, presenti un quadro di lavoro sostenuto, una quota che mediamente offra prezzi più consoni alla realtà tecnica ed economica del momento, non possono che riflettersi positivamente sui diversi settori d'interesse, sia per gli effetti pratici diretti e sia per quelli di ordine psicologico. E finchè c'è un minimo di favorevoli premesse, è giusto che tale obiettivo venga oculatamente perseguito.

Ora, le premesse ci sono; a parte le migliorate prospettive relative alla liquidità dei mezzi finanziari che da sole rappresentano un invito indiretto a muoversi con maggiore disinvoltura in Borsa, ci sono da considerare le molte voci che giungono dal settore societario, relative a iniziative di carattere patrimoniale che possono stimolare nuovi motivi d'interesse al lavoro borsistico. C'è poi la prosecuzione della favorevole congiuntura che distingue le Borse estere. Pur tra oscillazioni di segno contrario, anche i mercati esteri registrano nel complesso nuovi passi in avanti.

E a proposito di Borse estere non si può non segnalare il fenomeno, quasi improvviso, d'una maggiore fiducia nel futuro che si va facendo strada in questi ultimi tempi e che modera sensibilmente le previsioni relativamente meno ottimistiche sull'evoluzione della congiuntura industriale nell'esercizio venturo. Wall Street è uno dei primi mercati che sembra voler scontare tale più favorevole orientamento prospettico. Le previsioni per il '63 sono già sensibilmente migliorate, mentre nelle file degli operatori la fiducia nel Governo di Washington risulta in marcata ascesa e la volontà di operare si rivela in crescendo. Questa evoluzione è contagiosa.

Per tornare alla Borsa italiana, si dovrebbe concludere pertanto che, a onta di talune incertezze e perplessità, essa ha in sè elementi sufficienti per consentire il dipanarsi di un lavoro che, pur tra alterni momenti, dovrebbe risolversi in ulteriori contenuti progressi. Una incoraggiante indicazione in questo senso potrebbe essere quella offerta dalle due ultime sedute della settimana nelle quali la prevalente corrente delle vendite di beneficio ha trovato, al momento opportuno, un significativo argine in un attento denaro che, nella seduta di venerdì, si è rapidamente trasformato in elemento catalizzatore di più sensibili ricuperi. In ultima analisi, la chiusura della settimana ha evidenziato un nuovo, sebbene modesto progresso che, oltre a prolungare la serie delle ottave positive, sembra voler affermare che tale serie non è ancora esaurita.

A. N.

Il discorso di Fanfani

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

nunciato aumento delle tariffe viaggiatori nelle Ferrovie dello Stato, diretto a far fronte ai miglioramenti per il personale, nessun altro aumento di tariffe sarà praticato da parte dello Stato, nè nei trasporti delle merci, nè nelle corrispondenze postali, nè nei servizi telefonici».

Per quanto riguarda il settore economico, Fanfani ha infine smentito che la «nostra politica» ha fermato l'attività edilizia. L'oratore ha quindi polemizzato con i comunisti rilevando, tra l'altro: «Il 2 dicembre, il decimo congresso del Partito comunista l'on. Togliatti, nel punto nono della sua relazione, ha detto: "L'Italia è uno dei Paesi europei nei quali è stata più rapida, negli ultimi anni, l'espansione economica". Queste parole sconfessano clamorosamente le scritte comuniste del 1948: DC uguale fame; quelle del 1953: DC uguale guerra; quelle del 1958: DC uguale avventure. Ci sono voluti quindici anni per condurre l'on. Togliatti, in una ardita autocritica, a riconoscere che lo sforzo della DC e dei suoi alleati ha prodotto invece una espansione economica esemplare rispetto agli altri Paesi europei. Queste parole del capo comunista italiano possono essere il primo testo dei futuri nostri manifesti elettorali».

Ricordata la coerente armonia in materia di politica internazionale tra i nostri impegni europeistici ed occidentali e la costante volontà di pace nella sicurezza; ha parlato delle conseguenze che si verificherebbero se l'attuale corso politico dovesse venire interrotto. Il discorso a questo punto è stato diretto al PSI che, come è noto, ha minacciato di ritirare l'appoggio al Governo se non saranno varate entro l'attuale legislatura tutte le leggi necessarie per l'attuazione dell'ordinamento regionale. Ha detto Fanfani: «Nessuno ha il diritto di interrompere l'esperienza politica che i partiti democratici hanno promossa dal febbraio scorso, anteponendo a essa poste minori e secondarie rispetto a quelle che i promotori si sono originariamente proposti. Tutto ritornerebbe in gioco all'interno, e una ristretta area democratica si troverebbe assediata ed allettata da rinnovati opposti frontismi, pilotati da partiti estremi, per i nostri errori riavutisi ad una irreparabile crisi. Il comunismo avrebbe di nuovo fiato e vedrebbe risospinti verso di sè cittadini e forze che cominciano a distanziarlo. L'autonomismo socialista divverrebbe il vano sogno di alcuni illusi. Il tenace pionerismo democratico di Saragat e di Reale risulterebbe sconfitto. L'opera benemerita di Moro apparirebbe ingiustamente un fallimento».

«Elenco qui — ha proseguito l'on. Fanfani — alcune delle cose che avverrebbero, ove non prevalessero, come prevarranno ancora una volta, il senso della responsabilità e il riaffermato proposito di completare le opere iniziate fino al limite delle possibilità offerte dal termine della legislatura, per poi affrontare un giudizio che può dare e darà certamente tutte le forze necessarie a una vigorosa ripresa del programma di rinnovamento democratico della società italiana».

Avviandosi alla conclusione, Fanfani ha ammonito «a non anteporre le ansie del popolo italiano alle proprie pretese, e a correlare gli obiettivi alle reali possibilità. E ciò deve avvenire in ogni campo, anche in quello della tattica politica, ove talvolta si può essere gabbati da un eccesso di fiducia nella propria fermezza e da un eccesso di speranza nella cedevolezza altrui». Fanfani ha aggiunto: «Il cammino intrapreso non è reversibile. I democratici cristiani che lo hanno aperto confermano esplicitamente la loro decisa volontà di continuare, mentre esprimono l'auspicio di avere ancora al loro fianco coloro che furono al loro fianco dall'inizio della impresa, e di avere sempre più vicini coloro che hanno cominciato ad avvicinarsi. I beni supremi cui miriamo valgono tutti i necessari sacrifici, che non siano di ostacolo alla libertà del popolo italiano».

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutta l'Italia prevalentemente sereno, con nebbie intense su Val Padana e nebbie notturne sui litorali adriatico e tirreno. Annuvolamenti residui intermittenti su Italia meridionale e Sicilia. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —10, 8; Verona —5, 9; Trieste 7, 12; Venezia —3, 11; Milano —4, 6; Torino —5, 11; Genova 7, 15; Bologna —1, 9; Firenze —6, 14; Pisa —2, 13; Ancona 4, 9; Perugia 3, 12; Pescara 0, 13; L'Aquila 2, 5; Roma —1, 12; Campobasso 1, 7; Bari 6, 13; Napoli 0, 15; Potenza 1, 5; Catanzaro 6, 13; Reggio Calabria 8, 15; Messina 11, 14; Palermo 9, 14; Catania 5, 17; Alghero 3, 15; Cagliari 1, 14.

Equilibrio di Eliot

CONTRO il mito moderno del poeta respinto dalla piatta praticità inglese e costretto a cercare sotto più benigni cieli la sua patria più vera, un mito che si prolunga da Byron e Shelley e Keats fin giù ad Auden, sta il caso di Thomas Stearn Eliot, che, nato in America, ha invece piantato le sue tende di poeta nella vecchia Londra, facendo della propria vita e della propria opera una unica testimonianza di verità e di poesia, di umanità e di equilibrio.

L'equilibrio: ecco il tratto caratteristico di questa così nobile presenza letteraria e morale, ecco qualcosa che nel caso particolare non ha nulla a che fare con gli accomodamenti borghesi e con la saggezza del mondo ma costituisce piuttosto una positiva presa di possesso delle più alte altezze spazianti al di sopra delle folgori e delle tempeste.

Tale equilibrio sovrano, che parla e canta nella penetrante saggistica dello studioso e nella pagina solenne e talora profetica del poeta, si riflette poi anche nella quotidiana esistenza dell'uomo, lasciandovi una impronta di naturalezza e di semplicità inconfondibile.

Eliot lavora presso la Casa editrice «Faber and Faber», a un angolo di Russell Square; e il suo nome figura come quello di un dirigente qualunque nella carta intestata dell'Editrice, a fianco dei nomi di Richard de la Mare (Chairman), P. F. du Sautoy (Vice-Chairman), Lady Faber, Morley Kennerley, Alan Pringle, David Bland, Charles Monteith. Potete raggiungere Russell Square in cinque minuti, con la ferrovia sotterranea, partendo da Piccadilly Circus o da Leicester Square, se vi trovate nel centro della città, e scendendo tre o quattro fermate più in là, alla Russell Station. Nell'ufficio di Russell Square, vi accoglierà la gentilezza di Pamela Barker, «secretary to Mr. Eliot», con una punta di garbo e giustificato orgoglio.

Orgoglio e soddisfazione sarebbe invece vano cercare nel volto e nel comportamento di Eliot, che sono il volto e il comportamento di un uomo che ha gettato più di un'occhiata al di là del «sancta sanctorum» della realtà e non ha più tempo di voglia per le illusioni:

Nel mio principio è la mia fine. Volta per volta — le case s'alzano e cadono, crollano, sono ingrandite, — son demolite, distrutte, restaurate, o al loro posto — c'è un campo aperto, o una fabbrica, o una strada di circonvallazione. — Da vecchie pietre costruzioni nuove, da vecchi legnami nuovi fuochi, da vecchi fuochi cenere, e dalla cenere la terra — che già è carne, pelame e feci, — ossa d'uomo e di bestia, stelo di grano e foglia. — Le case vivono e muoiono; c'è un tempo per costruire — e un tempo per vivere e generare — e un tempo perchè il vento rompa il vetro accomodato...

E' questo il prologo di «East Coker»: ed è il poeta stesso a ricordare che da East Coker, villaggio del Somersetshire, mosse Andrew Eliot, suo antenato, per emigrare nel nuovo mondo.

Ritorna dunque il poeta in un luogo che ha per lui il lucore della culla e dell'alba: e vi ritrova per forza di fantasia e di passione (una fantasia nutrita di passione, di pathos; una passione riscattata e risolta nella fantasia) il ritmo e il profilo delle verità che non passano. Qui è il segreto della spirituale patriarcalità di Eliot, della sua congeniale riscoperta di Dante, della sua rivendicazione di quell'Europa ideale che s'identifica poi con un'autentica società cristiana.

Non c'è nulla di più indicativo, per comprendere a fondo Eliot, che paragonarlo con lo amico suo Pound. Anche i «Cantos» di Pound sono a loro guardia di un grande europeo: ma proviamo a mettere a lato dei «Cantos», mentalmente, il meglio di Eliot, e saremo subito in grado di percepire uno stacco netto a vantaggio di Eliot, nel senso proprio dell'Europa ideale, nel senso proprio dell'avvenire. E perchè? Sostanzialmente per due motivi: in primo luogo perchè Eliot integra Pound coi decisivi apporti di una coerente metafisica della persona e di una ragionata teologia della storia; in secondo luogo, perchè Eliot ha collocato il suo cristiano idealismo dinanzi alla società contemporanea con una sorta di integrale frontalità che al contrario in Pound non si trova.

In Pound, per motivi peraltro nobilissimi ma d'altra parte con inevitabili conseguenze limitative, ha avuto luogo, con gli stessi motivi e con le stesse conseguenze, la stessa collusione col nazionalismo italiano, sia pure parziale, sia pure critica, sia pure condizionata, che troviamo anche in Mazzini, Oriani, Gentile. Ora il nazionalismo italiano, pur col suo interno lievito universalistico («Le sorti dell'Italia — diceva Mazzini — sono le sorti del mondo»), pur col suo eccezionale valore di provocazione e d'impulso, non poteva prescindere da una carica passionale di natura retorica, la cui debolezza divenne lampante quando dall'acceso profetismo di Mazzini e di Oriani si passò agli improvvisi e abbacinanti trionfi degli «anni facili».

Quando invece Eliot afferma che la poesia è non espressione delle emozioni ma fuga dalle medesime, egli ci confida in definitiva il criterio che regola, oltre alla sua opera poetica, anche la sua vita morale.

Retorica per quanto geniale e fedele alle emozioni per quanto generose: ecco i limiti di Pound. Fuga dalle emozioni e vittoria sulle emozioni in un ardito ritorno alla più verace saggezza: ecco l'equilibrio vittorioso di Eliot.

Vittorio Vettori

Spaccato di una stazione meteorologica interamente automatica impiantata nell'Artico da reparti dell'esercito americano

GLI ELETTORI FRANCESI AUSPICANO LA MODERNIZZAZIONE DELLO STATO

HANNO VOTATO PER DE GAULLE NELLA SPERANZA DI UN RINNOVAMENTO

Come reagiscono alla sconfitta gli arrabbiati della Quinta Repubblica - Il successo del generale è dipeso principalmente dal fascino della sua personalità e dagli errori tattici compiuti dai partiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, dicembre

Rivestito di velluto rosso, con la tribuna elevata al centro come su un palcoscenico, l'emiciclo di Palazzo Borbone fu paragonato da Léon Daudet, in un momento di malumore, al «Grand Guignol», il teatro dell'orrore. Altri tempi: quando l'acceso polemista scriveva l'oratoria in aula a Palazzo Borbone era pungente e pericolosa almeno quanto i fioretti dei moschettieri di Luigi XIII che tre secoli prima, in quello stesso quartiere di Parigi allora denominato Prés-aux-Clercs, si battevano contro le guardie di Richelieu. Si buscavano trippe illustri, si facevano cadere ministeri. Era l'età dell'oro della democrazia parlamentare.

Ma adesso i tempi sono cambiati. Oggi Palazzo Borbone potrebbe essere paragonato, tutt'al più, ad un vecchio teatro lirico che raduni gli ultimi cultori del melodramma. Tenori e baritoni avranno ancora il diritto di prodursi alla tribuna, in un a solo di bel canto, ma non potranno più pretendere di essere uditi e presi sul serio al di fuori dell'emiciclo. De Gaulle è stato chiaro. Nel sotterrare a Le Havre, durante i funerali di Coty, le ultime vestigia della Quarta Repubblica, ha ammonito i deputati neo-eletti. «C'è sovranità e sovranità; quella del Parlamento è secondaria rispetto alla sovranità del Capo dello Stato. Non credano i deputati di poter ora tornare agli sterili e dannosi giuochi di un tempo. D'ora in poi la loro divisa sarà l'obbedienza. Sostenuto dalla fiducia popolare, il Capo dello Stato è una egida». Ecco il «Führerprinzip» kantiano che entra nei costumi della Quinta Repubblica. Dicono pure gli oppositori che De Gaulle come il Napoleone di Madame de Staël, è un «ideofobo», un nemico della libertà di pensiero: come un maestoso personaggio del bestiario di La Fontaine il generale non presta orecchio al gracidio delle rane. Il regime insomma prenderà la erre maiuscola. Dopo gli «ultras» dell'Algeria francese avremo gli «ultras» della fedeltà incondizionata. Sarà come se a palazzo Borbone sedessero 280 generali De Gaulle.

Il «sogno» di Beuve Mery

Qualche «arrabbiato» della Quinta Repubblica — come il direttore di «Le Monde», Beuve Mery — ha cercato di consolarsi con un sogno. Ha immaginato che il cesarismo imperante sia un fenomeno di breve durata e che la vecchia anima democratica della Francia sia sul punto di uscire viva dalle ceneri, come l'Araba Fenice. Che l'U.N.R. abbia la vocazione di diventare un onesto, pacifico partito conservatore e che l'opposizione sia pronta a trasformarsi in una compagine di tendenze laburiste. Si otterrebbe così una rigenerazione della vita politica francese, semplificata a tutto vantaggio della chiarezza: da una parte, per dirla con Guizot, un «partito di resistenza», prudente nell'azione e sensibile alla potenza del denaro; dall'altra un «partito di movimento», più dinamico ed impaziente di riformare le strutture economiche e sociali. «Il libero gioco delle forze democratiche sarebbe così ristabilito. Ed avremmo, sia pure su basi diverse da quelle di Mendès-France, una Repubblica moderna».

Ma è un sogno, e Beuve Mery se ne rende conto. «Più che mai convinto — scrive — di essere una "guida" ispirata e l'incarnazione vivente della Francia, il generale-presidente sarà tentato di abbandonarsi senza freno ai suoi demoni, di diventare sempre più intollerante, di sospingere nelle tenebre quanti non lo assecondéranno in tutto».

Anche il vecchio Paul Reynaud — la cui sconfitta alle elezioni, nel collegio che da cinquant'anni lo mandava alla Camera, ha del patetico — è convinto che il prezzo della vittoria gollista sarà alto. «De Gaulle ha vinto scendendo personalmente nell'arena e provocando il ritorno del partito comunista sulla scena politica. Egli disporrà d'ora in poi di un potere senza limiti che potrà tradursi nell'adozione di pericolosi progetti come il corporativismo sul piano interno e, sul piano internazionale, nell'opposizione sistematica all'Europa unita, all'integrazione delle forze militari atlantiche e all'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune».

Com'è possibile che il popolo francese, così geloso delle sue tradizioni democratiche, si sia consegnato ciecamente nelle mani di un uomo? Per i gollisti la spiegazione è semplice: il successo del generale è dipeso dal fascino della sua personalità, rimasto quasi intatto, e dagli errori tattici dei partiti. «Quanto è accaduto era facilmente prevedibile, — ha scritto André Frossard sul «Nouveau Candide» — si erano visti i mangiapreti socialisti andare a braccetto con i sagretani dell'M.R.P., gli indipendenti strizzare l'occhio ai comunisti. E il canonico Kir dire messa con Thorez come chierichetto. Era il club dei suicidi».

Nella osservazione c'è una parte di verità. Per dirla con un altro illustre sconfitto — il segretario del Centro degli indipendenti, Motte — i vecchi partiti «hanno peccato di oscurità». Hanno creduto che la democrazia fosse un denominatore comune tale da giustificare le alleanze più eterogenee, un bene così essenziale da provocare, se minacciato, la mobilitazione di tutte le coscienze. Questa sensibilizzazione dell'opinione pubblica in difesa della democrazia non si è invece verificata. Perchè?

Anzitutto perchè gli elettori, abituati a porsi i problemi al livello minimo, si sono messi a posto la coscienza pensando che De Gaulle non poteva aver rinnegato il suo passato. In secondo luogo perchè la Francia non ha conosciuto, a differenza dell'Italia, il vero volto della dittatura, per cui non è in grado di valutare i pericoli che si nascondono dietro l'«ordine» e la «stabilità» promessi dal regime. Infine perchè il popolo ha fiutato l'equivoco che stava alla base del «cartello dei "no"». La democrazia di Pinay era incompatibile con quella di Mendès-France; il parlamentarismo di Reynaud era agli antipodi della «democrazia diretta» di Thorez. Per l'elettorato francese ha avuto ragione il Ministro degli Interni Frey quando ha detto che, in fondo, l'unico cemento che univa gli oppositori era l'anti-gollismo, e che il loro solo obiettivo era abbattere il generale per riprendere con gli stessi metodi, secondo gli stessi schemi, le polemiche lasciate in sospeso dopo il 13 maggio.

Dando carta bianca a De Gaulle c'era — è vero — il pericolo della dittatura, ma i francesi avevano già provato le delizie del precedente sistema. E si erano trovati con 35 gruppi parlamentari sotto la Terza Repubblica, con metà dei deputati che erano stati Ministri sotto la Quarta. Hanno ceduto (a loro rischio, s'intende) a quel bisogno di quiete e di stabilità che è tipico di tutti i popoli minacciati dalla decadenza.

Considerate sotto questo aspetto le due domeniche elettorali di novembre si caricano di significato positivo. Diventano l'espressione di un'esigenza di rinnovamento, la manifestazione di una volontà di modernizzare lo Stato perchè aderisca meglio ai nuovi problemi ed alle nuove esigenze. Il direttore de «L'Express», Servan Schreiber — che è tornato battuto dalla sua circoscrizione elettorale ma si è arricchito di esperienze — ha scritto di recente: «Le ideologie non fanno più politica, la passione per le idee astratte è morta. Per rendersene conto basta uscire da Parigi, vivere per qualche settimana a contatto con uomini che sono fuori dal mondo delle idee, legati alla realtà della terra, dell'officina, del laboratorio, della famiglia, della scuola. Ci si rende conto che mai e poi mai questi uomini saranno toccati, in politica, dai sentimenti. Che sono tutti sintonizzati su una sola lunghezza d'onda: il concreto».

Bisogna riconoscere che, in Italia, il senso più vero delle elezioni francesi è generalmente sfuggito. Per gli osservatori italiani la partita era tra la democrazia e il totalitarismo. Il duello fra De Gaulle e Paul Reynaud simboleggiava lo scontro fra il partito unico e la libertà di organizzazione politica. Come dubitare del risultato? Questa facile antinomia non esprimeva invece tutta la complessità della realtà francese. Contrapporre moderati, repubblicano-popolari, socialisti e radicali ai gollisti, considerando i primi come i depositari della democrazia più genuina ed i secondi come i neri profeti della dittatura era valido sul piano concettuale ma non corrispondeva alla situazione. La democrazia che i Reynaud, i Pinay e i Motte difendevano generosamente era priva di significati concreti. In provincia l'elettore francese è sempre stato prigioniero dei «notabili» della politica e la sua libertà di scelta è sempre stata puramente formale. A meno di andare a sinistra (ma qui giocavano le remore ideologiche) egli doveva rassegnarsi a votare per i candidati scelti dalla grande proprietà terriera, dai «clans» politici, dalle consorterie massoniche. La democrazia era un guscio vuoto, i «notabili» finivano sempre per imporre la loro volontà, soffocando ogni slancio di rinnovamento.

La lotta contro queste forze retrive, che trovavano nelle strutture arcaiche della provincia il loro terreno di cultura, era già cominciata sotto la Quarta Repubblica ma il pericolo comunista, l'inclinazione collaborazionista dei socialisti di Guy Mollet e il dramma della decolonizzazione avevano ostacolato un rinnovamento sia pure parziale della classe politica. L.U.N.R. si è presentata come un partito di tipo nuovo; De Gaulle ha saputo interpretare, caricandola di sarcasmo, la sfiducia delle masse per i «notabili».

E' stato un gioco da illusionisti: i Rothschild hanno tolto la fiducia ad Antoine Pinay, industrialotto di provincia, e hanno prestato a De Gaulle il tecnocrate Pompidou. Come dire che la grande destra economica ha «americanizzato» i suoi strumenti di controllo del potere. Ma l'elettorato non ha visto il trucco; nella sua ingenuità ha creduto di votare per uomini nuovi e per una nuova politica. Forte di queste credenziali, all'U.N.R. è bastato presentare un illustre sconosciuto per sconfiggere il vecchio Paul Reynaud, troppo carico di responsabilità. Il successo dell'U.N.R. si spiega, in altri termini, con il fatto che nessuno ha saputo offrire un'alternativa tra il partito della fedeltà incondizionata a De Gaulle e le formazioni politiche del passato. Considerata «dall'interno» della situazione francese, la vittoria gollista è stata la scelta del meno peggio. Vero è che il regime consolidatosi sulla sfiducia popolare, profittando di un processo di spoliticizzazione che tocca tutte le categorie, ha in sè i germi per diventare peggiore del precedente: ma questo — si è detto l'elettore — è un'eventualità per domani. Ciò che bisognava fare era seppellire il passato.

Forze contrastanti

Su quali forze autenticamente democratiche la Francia potrà contare per impedire che dal «Führerprinzip» teutonico cui si ispira l'azione di De Gaulle, dall'empirismo organizzatore che i tecnocrati del regime hanno ereditato da Maurras, dalla rinnovata aggressività della destra economica possa svilupparsi e crescere quello che Nietzche definì «il più freddo di tutti i mostri»: lo Stato totalitario?

Anzitutto sui duecento «arrabbiati» che nonostante la mareggiata gollista, hanno varcato le soglie di Palazzo Borbone e siedono sui banchi della opposizione. Sono — ha detto Mitterand — gli autentici rappresentanti della legalità repubblicana. Il salasso subito dai moderati non è, di per se stesso, un fenomeno grave: il C.N.I. si diceva centrista ma non lo era, e le sue posizioni equivoche erano state all'origine di molti mali. Quanto ai giovani dell'M.R.P. essi potranno restituire al partito, passata la delusione, la sua vocazione riformista, mentre i radicali di Faure avranno modo di tornare ad essere, come nei loro momenti migliori, degli elementi di progresso. Dal travaglio nascerà, forse, una «vera» formazione di centro. E nascerà, forse, una nuova sinistra: naturalmente a patto — scriveva Gilles Martinet su «France Observateur» — che «i bigotti della rivoluzione e i nostalgici dell'archeo-socialismo non continuino a paralizzare con i loro vecchi miti lo slancio di rinnovamento dei giovani». Ma bisognerà contare, soprattutto, sulle forze extra-parlamentari: i sindacati operai, le associazioni agricole, i gruppi culturali che senza legami con il passato, interpreti genuini e diretti di quell'esigenza di rinnovamento che il gollismo ha appena finito di sfruttare sul piano elettorale, stanno preparando la Francia di domani.

Racconta lo storico Alfred Fabre-Luce che nel gennaio del '46, prima di lasciare il potere e ritirarsi a Colombey-les-Eglises, De Gaulle fece ad un intimo questa confidenza: «Occorreranno otto o dieci anni, forse di più, prima che la Francia si risollevi dal presente stato di protrazione e di miseria. Coloro che nel frattempo accetteranno responsabilità di governo si spezzeranno le reni».

Dove si vede che la «grandeur» stile Luigi XIV non va disgiunta, in De Gaulle, dalla astuzia di Machiavelli. Ma la ruota della storia gira e tocca forse agli «arrabbiati» della Quinta Repubblica dire, adesso, la stessa cosa.

Ugo Ronfani

Il Maresciallo Juin durante un ricevimento in un noto circolo parigino ha presentato il suo volume sulla campagna d'Italia

I BERSAGLIERI A MONTELUNGO

Affrontarono con impeto le munite difese tedesche

Diciannove anni fa sulla via di Roma entrarono in linea i primi reparti italiani

Tempo fa giunse a Mignano Montelungo, il piccolo paese che si trova sulla Casilina, una delle strade che uniscono Roma a Napoli, una automobile grigia con la targa D (Deutschland). Ne scese, davanti alla casa del parroco, un signore di mezza età, dall'aria distinta, il quale, tenendo in mano una corona di lauro, bussò alla porta della canonica. Quando il parroco di Mignano apparve, l'uomo disse: «Ho portato questa corona dalla Germania», e gliela porse. Sui nastri della corona era scritto: «Ai combattenti italiani, tutti i saluti della Germania». Dopo aver tradotto la frase al sacerdote, il signore di mezza età si irrigidì quasi in un «attenti», stese la mano e si presentò, declinando un nome irto di «k» e di «t». Poi aggiunse: «ex maggiore della divisione Goering».

Diciannove anni fa, la divisione di paracadutisti Hermann Goering e la 94.ma divisione Panzer combattevano aspramente in questa zona montagnosa, contrastando energicamente il passo all'avanzata alleata. Avevano di fronte la 5.a Armata statunitense, nella quale da qualche giorno appena, dopo gli avvenimenti dell'8 settembre 1943, erano stati inseriti alcuni reparti italiani: due battaglioni di bersaglieri allievi ufficiali e reparti di fanteria costituivano il «I Raggruppamento motorizzato» agli ordini del generale d'Apino.

Le nostre formazioni erano schierate al centro della valle, appena al di sotto del Montelungo: e, la sera dell'8 dicembre, furono proprio esse a partire all'attacco. Fu, quella, una impresa che nacque sotto il segno della cattiva sorte: mentre le ali dello schieramento, per un equivoco sorto nel collegamento dei vari comandi, non si muovevano, i nostri ragazzi si buttarono all'assalto alla garibaldina, nella spessa nebbia calata nella valle. Presi d'infilata sui fianchi scoperti, molti giovani soldati caddero, altri vennero gravemente feriti. A tarda notte, le perdite ammontavano a un centinaio.

L'attacco fu ritentato il giorno 12, e di nuovo i tedeschi non cedettero. Fu solo il 16 che, sotto la spinta di tutte le forze alleate e italiane concentrate nella zona, il loro schieramento venne spezzato e Montelungo, questo Monte Grappa del Sud, fu finalmente conquistato.

I nostri poveri morti vennero sepolti alla meglio, in un cimiterino cintato di filo spinato. Poi trascorsero gli anni, e nel 1950 quel cimitero di guerra fu sostituito da uno più ampio, sito alle pendici del monte, a poca distanza dalla via Casilina.

Adesso, ogni anno, l'8 dicembre viene ricordata la prima battaglia combattuta da soldati italiani dopo l'armistizio. Convengono a Mignano Montelungo autorità, rappresentanti delle Forze armate, ex combattenti, congiunti di Caduti. Ogni anno, il dolore delle madri si rinnova cocente, come se il tempo non fosse passato. Si celebra la Messa al campo, qualche oratore rievoca la battaglia.

Ancora una volta, la memoria e il cuore dei presenti tornano così a un giorno che non è trascorso invano. Ancora una volta sembra di ritornare, nel ricordo, a quel giorno di diciannove anni fa.

Giulio Frisoli

Andreotti all'anniversario della battaglia di Montelungo

Mignano Montelungo, 8

Il primo episodio bellico dell'Esercito italiano, rinnovato e ricostituito dopo l'8 settembre del 1943, è stato rievocato stamane a Mignano Montelungo, alle pendici del monte che fu teatro della battaglia dove oggi sorge il monumentale Sacrario militare.

Alla cerimonia erano presenti il Ministro della Difesa Andreotti, il capo di S. M. dell'Esercito, gen. Aloia, il comandante della Regione militare gen. Centofanti, i rappresentanti di tutte le Associazioni combattentistiche, i familiari dei Caduti ed una numerosa folla.

Alla manifestazione hanno inoltre partecipato le bandiere di guerra dei reggimenti che presero parte alla guerra di liberazione, i comandanti delle divisioni che, a fianco delle truppe alleate, parteciparono alla guerra, e reparti in armi.

La cerimonia ha avuto inizio con la Messa che è stata officiata dal Vescovo generale militare, mons. Romersi, il quale ha poi benedetto i tumuli, mentre da un elicottero sono stati lanciati fiori sul Sacrario.

Il gen. De Martino, ha poi rievocato la storica ricorrenza. Dopo la deposizione delle corone di alloro, la cerimonia si è conclusa con gli onori ai gonfaloni decorati al Valor militare, alle bandiere di guerra ed al Ministro della Difesa.

SI RICORDANO I FASTI DELLA REGINA DI CIPRO

Il destino mediterraneo di un dolce colle veneto

Asolo ebbe poeti e cantori illustri, accolse spiriti eletti e sta dando prova di un mirabile risveglio culturale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, dicembre

«Sopra uno di questi colli, anzi sull'ultimo della catena più rilevata che va dal Piave verso Bassano, si alza la rocca d'Asolo, misteriosa nell'origine... Si vede dalla pianura e dalle vicine montagne, sulla vetta del colle, come la corona di uno stemma gentilizio». Così Giuseppe Mazzotti in una felice sintesi sua della Marca trevigiana, soffermava l'attenzione del lettore sulla cittadella di Asolo per rivolgerla a quella rocca, che è poi sempre il monumento di più facile comunicatività anche allo occhio dell'inclita.

Quel «misteriosa» lega il nome di Asolo ad antica origine, un po' incerta in quanto l'indagine storica non ha colto sinora le tracce per una sua qualche ricostruzione, d'altra parte questa potrebbe offrire un interesse relativo perchè tutto scolora nel tempo e rivive solo quello che ha o può avere una attualità nel novero dei nostri dì. Conosciamo con precisione che nel 1327 un Odorico Bonaparte l'occupò per conto di Cangrande della Scala, forse egli è il capostipite del grande corso, che a distanza di secoli vi mise una sua guarnigione quando invase il territorio della Serenissima; la parentesi storica più significativa rimane comunque il ventennio di Caterina Cornaro (1489-1509). E' allora, come diremo in seguito, che sui ripetuti pellegrinaggi di genti cipriote, Asolo acquista un suo linguaggio mediterraneo.

Dalla sua rocca, nelle limpide giornate estive si giunge con lo sguardo ad ammirare la laguna e il mare di Venezia, si intravvedono quali punterelli naviganti i vascelli veneziani ed Asolo quasi per disegno di madre natura pare, più degli altri centri terrafermieri, eletta a un suo destino veneziano. E così fu. Ebbe poeti e cantori illustri, accolse nomi chiarissimi ed ora nel fremito di un risveglio più che doveroso sta attuando un'iniziativa mirabile, la prima del genere in Italia e in Europa: il centro direzionale del suo artigianato artistico.

Il Centro dell'artigianato artistico di Asolo porterà indubbio benessere agli artigiani asolani e buon lustro ai nostri maestri d'arte e ci auguriamo che in altre città, minori o maggiori, si vorrà trarre frutto da un esempio così intelligente per dare conveniente sistemazione alle forze operanti del nostro artigianato d'arte, nel quale si condensa gran parte della più classica tradizione italica a tutto vantaggio della collettività, che dalle sue fucine, dai suoi laboratori, dalle sue botteghe potrà sempre trarre elementi più che qualificati per l'istessa loro formazione.

La parentesi storica più interessante, come s'è detto, rimane e rimarrà quella di Caterina Cornaro ed Asolo dovrebbe saperla evocare con profonda proprietà in ogni sua manifestazione, che per quanto scarna avrebbe cornice più che suggestiva. La Cornaro non è certo figura sbiadita nè per le sue vicende private, nè per la sua attiva partecipazione alla vita politica della Serenissima, della quale diverrà preziosa pedina nelle sue mire espansionistiche. Di famiglia facoltosa, grazie all'abilità dello zio Andrea Cornaro, che è banchiere del re cipriota viene promessa sposa a quest'ultimo, che è Giacomo II di Lusignano. Le sue nozze si svolgono per procura, cosa rarissima per secoli e secoli e si celebrano con fasto solenne nella sala del Maggior Consiglio di palazzo ducale in Venezia, presenti il doge e le più alte cariche della Repubblica di San Marco. Dopo quattro anni, per implicito ordine del Senato ella raggiunge Cipro e nella reggia di Famagosta incontra il suo sposo e inizia la sua vita di regina. Non si rinserra nelle sue sale, nè si bea di un costume cortigiano, vuole visitare la sua isola, conoscerne ogni più recondito angolo e gentilezza e tratto ed affabile cordialità le procurano la più affettuosa simpatia delle genti cipriote.

Dopo un anno rimane vedova, è il momento più propizio per la diplomazia veneziana che agisce e briga perchè ella rinunci al suo dominio in favore di Venezia, la quale il 20 giugno 1489 provvede a crearla signora di Asolo «domina Aceli». Quella di Cipro è per Venezia la più fulgida e più fruttuosa vittoria diplomatica e Caterina Cornaro obbedì alla sua patria originaria. Anche il suo ventennio asolano non trascorre nei facili ozii cortigiani, per quanto le permette la Serenissima si occupa attivamente di ogni settore della vita pubblica e supplisce alla proverbiale carestia del 1505 chiedendo il grano necessario a sfamare la sua non troppo numerosa popolazione, ai suoi più influenti amici ciprioti e la richiesta viene esaudita non una ma più volte e più volte saranno in Asolo delegazioni segrete per riportare Caterina a Famagosta e riportarla in quel trono cui ella aveva abdicato perchè intuibilmente costrettavi. Il 24 dicembre 1509 ricevette per l'ultima volta i suoi ciprioti e la visita non garbò per nulla al Senato Veneto, si ammalò nei mesi seguenti ed a Venezia, quasi vi fosse stata tratta a forza morì il 10 luglio 1510. Ai suoi funerali, fatti piuttosto alla chetichella non intervenne il doge, nè vi parteciparono i suoi dignitari e le sue spoglie da allora riposano nella chiesa di S. Salvatore (Salvador); nella sua pietra tombale si legge «Catherinae Cornaliae - Cipri Hierusalimarum ac Armeniae Reginae - Cineres». Durante la brevissima dominazione napoleonica il suo monumento funebre fu spogliato delle statue che l'ornavano.

Asolo pare oggi che con chiare intenzioni voglia riesumare questa sua pagina storica e fa bene per potersi ricollegare in un certo qual senso alle iniziative che ha in animo di realizzare il nuovo centro di studi storici su Lepanto, promosso a Venezia grazie alla squisita sensibilità del suo attuale Sindaco l'ing. Giovanni Favaretto Fisca e all'opera di alcuni studiosi. Non è un centro di pesanti e inutili accademismi, nè di vuote o pleonastiche pretese culturali, è sovrattutto un focolare di animi ardenti che si propongono per altre vie ben s'intende e più attuali, un nuovo messaggio d'amicizia di Venezia verso le genti di quel «dominio da mar», che fu la più edificante costruzione politica, diplomatica e militare della Serenissima.

Fernandel interpreta la parte di un capostazione nel nuovo film in corso di lavorazione negli studi cinematografici di Boulogne

Non è quella di questo nuovo centro un'iniziativa di utopisti o di sognatori, bensì di elementi positivi, i quali intuendo quant'oggi sia necessario allargare, e dilatare il dialogo fra gli uomini, fanno cosa grata a Venezia nell'attualizzarle la sua preminente funzione storica, proprio alla vigilia della sua elezione a capitale della costituenda regione veneta, che abbraccia molto di quello che fu per la Serenissima il suo dominio di terraferma. In una concezione nobilmente nuova par quasi si riproponga in una sede storica un più fruttuoso e duraturo rapporto, un più concreto e costruttivo dialogo a maggiore luce di Venezia nei tempi nostri.

E questo centro ha già iniziato la sua attività e di recente uno stupendo documentario a colori ripreso a Cipro e sovrattutto a Famagosta a cura di una gentile studiosa, Maria Grazia Siliato e proiettato a Venezia ha dimostrato eloquentemente quale sia l'interesse e la passionee dei veneziani per le terre che testimoniano tuttora della civiltà dei loro avi.

Emilio Padoan

CRONACA DELLA CITTA'

MUTATA FISIONOMIA DEL MOVIMENTO MARITTIMO

Alimentati dalle industrie oltre metà dei traffici portuali

E' aumentato nel '62 il volume complessivo dei trasporti con una perdita però nel settore propriamente commerciale

Le statistiche del porto segnalano per i primi dieci mesi dell'anno un aumento degli sbarchi e degli imbarchi del 4,1% a fronte dello stesso periodo dello scorso anno. Cioè da 4,189 si è passati a 4,364 milioni di tonnellate. Ma esaminando le cifre nelle due classiche componenti, industriale e commerciale, si arriva a quanto segue:

1) il traffico commerciale (attraverso i Magazzini Generali) è in diminuzione, essendo sceso da 1,783 e 1,678 milioni di tonnellate, con la perdita fra il 1961 e il '62 del 5,9%;

2) il traffico industriale, che in fortissima parte va ad alimentare le industrie cittadine, è, viceversa, in aumento (da 2,406 a 2,685 milioni di tonnellate).

Le due correnti, come dicono chiaramente le statistiche, vanno divergendo, assumendo valori negativi in quella commerciale e positivi nella corrente industriale. Il che sta a significare che mentre la industrializzazione sta compiendo degli innegabili progressi, non altrettanto può dirsi della vera e propria intermediazione emporiale. La somma algebrica dei due movimenti si mantiene, comunque, su una linea positiva.

Com'è composto il movimento marittimo? Esaminando i traffici di imbarco e sbarco per settori portuali si arriva alla segmentazione seguente:

GENNAIO-OTTOBRE 1962

Porto Industriale	tonn.	112.815
Italsider	»	465.541
Scalo Legnami e Gaslini	»	41.467
Aquilinia e San Sabba	»	2.018.237
Punti Franchi	»	1.678.942
Scarichi in riva	»	42.672
Totale generale	tonn.	4.359.672

Il primo posto in senso assoluto spetta al porto dei petroli, con oltre 2 milioni di tonnellate fra sbarchi e imbarchi. Seguono i Magazzini Generali con 1.678 milioni e, a distanza, la Italsider. Dall'esame dei settori portuali si arriva alla considerazione che il traffico industriale, che alimenta il porto di Zaule, le acciaierie, le raffinerie di petroli, la Gaslini e i cantieri a riva di sabbia (42.670 tonn. questi ultimi), supera il 68% di tutti gli sbarchi e imbarchi del porto.

Il porto industriale di Zaule ha totalizzato nei primi dieci mesi dell'anno un traffico marittimo di 112.815 tonn., di cui 76.099 di cereali, 19.287 di [illegible], 13.279 di [illegible], 1.450 di [illegible] e 2.000 di lamiere di acciaio.

La lavorazione dell'olio minerale greggio da parte delle raffinerie di petroli è in costante aumento: nei primi dieci mesi dell'annata sono state sbarcate 1.316.106 tonnellate, contro 1.633 milioni dell'intero 1961, 1.46 milioni del 1960 e 470 mila tonn. del 1958. Le spedizioni marittime di oli minerali lavorati superano già ora tutti i valori degli anni precedenti. Da gennaio a ottobre vennero imbarcate 372 mila tonn. di derivati petroliferi, contro 333 mila dell'intero 1961 e 194.000 del 1958.

L'«Italsider» di Servola ha avuto finora un movimento complessivo marittimo di 465.541 tonn., fra cui degli arrivi di minerali di ferro per 209 mila tonnellate e di carbon fossile per 173 mila tonn. Nel settore dello Scalo Legnami si ebbero da gennaio a ottobre 41.467 tonnellate di movimenti, e cioè 21.284 tonn. di legname e 6.674 tonn. di [illegible] all'imbarco, 12.987 tonn. di cereali e 1.162 tonn. di altre merci allo sbarco.

E' da soffermarci al porto commerciale gestito dal MM. GG.; il movimento complessivo dal 1.o gennaio al 31 ottobre ha avuto questa configurazione:

Merci	1962	1961
(in tonnellate)		
carboni-minerali	[illegible]	[illegible]
cereali	[illegible]	[illegible]
legnami	[illegible]	[illegible]
cotoni	[illegible]	[illegible]
altre merci	[illegible]	[illegible]
Assieme	1.678.942	[illegible]

In aumento figurano finora i cereali (+77.294 tonn.) e le merci varie (+22.609 tonn.); in contrazione, invece, tutte le altre merci.

Sospesi gli sfratti fino al 15 gennaio

L'autorità giudiziaria, accogliendo una richiesta formulata dal Commissario generale del Governo, ha disposto la sospensione degli sfratti nel periodo delle feste natalizie e di principio d'anno e precisamente dal 15 dicembre al 15 gennaio p. v.

Un'altra soluzione matura per il Molo VII

Qualcosa si muove fra gli incartamenti del molo VII. Secondo notizie da Roma il Consiglio di Stato avrebbe espresso parere favorevole per una soluzione della intricata vicenda formulata sui seguenti punti, a parziale modifica di quanto precedentemente prospettato: 1) acquisto da parte della Amministrazione delle apparecchiature speciali giacenti presso il cantiere della ditta Cidonio e di proprietà di quest'ultima; tali apparecchiature saranno messe a disposizione, senza alcun onere, della impresa subentrante, che ne resterà in possesso a lavori ultimati; 2) acquisto del progetto elaborato dall'impresa Cidonio (poichè i lavori, essendo già iniziati, non possono essere proseguiti che in base al progetto iniziale); 3) compenso all'impresa Cidonio per lo smontaggio e lo sgombero di tutta l'attrezzatura ricuperabile (pontoni, gru mobili, impastatrici, ecc.).

Quale prossimo atto dovrà aver luogo l'emissione dei decreti ministeriali per l'approvazione del progetto, tenendo conto dei punti sopraesposti.

Anche i professori pronti allo sciopero

A seguito di un telegramma pervenuto dalla segreteria generale, il Sindacato provinciale del Sindacato nazionale scuola media invita il personale direttivo e docente della scuola media di ogni ordine e grado a tenersi pronto per un'eventuale azione di sciopero, programmato per le giornate di giovedì 13 e venerdì 14 dicembre. Lo sciopero sarà attuato qualora dovesse concludersi con esito negativo il colloquio fissato per martedì prossimo tra i Sindacati della scuola e il Ministro per la riforma burocratica, in merito alle note vertenze dell'assegno graduabile, della soluzione definitiva dell'indennità di studio, a decorrere dal 1.o gennaio 1963, eccetera.

Data la gravità della situazione e la ristrettezza del tempo disponibile per organizzare questa prima fase di agitazione, il comitato direttivo provinciale è convocato d'urgenza per le ore 19.30 di domani, lunedì, nella sede di via Duca d'Aosta 12.

ECO ROMANA DEL COMITATO MISTO

Aumentati quest'anno i profughi dalla Zona B

Significative eco sono state raccolte dalla nostra redazione romana sui lavori, di recente conclusisi, della nona sessione ordinaria del comitato misto italo jugoslavo per i problemi delle minoranze.

In particolare si fa rilevare negli ambienti romani come i delegati jugoslavi abbiano voluto portare, ancora una volta, sul tavolo delle discussioni la questione del bilinguismo, nella sua applicazione nel campo [illegible]

[illegible] tutto. Si può infatti facilmente osservare come non tutti gli insegnanti siano di madrelingua italiana, mentre i libri di testo — in italiano beninteso — si rivelano assolutamente inadeguati sia tecnicamente che scientificamente alle necessità cui sono destinati, non solo, ma pure non conformi allo spirito nazionale degli alunni, ciò che aggrava maggiormente la situazione.

Un altro motivo è offerto dall'assoluta carenza delle fonti d'informazione: le autorità jugoslave, infatti, non permettono l'importazione dei nostri giornali, fatta eccezione per qualche periodico, ciò che incide notevolmente sulla situazione del nostro gruppo etnico. E la proibizione è tanto più grave, in rapporto al trattamento di cui gode la minoranza slovena nella nostra zona che ha tutte le possibilità di avere qualsiasi organo di stampa, senza riserva alcuna. In proposito si potrebbe ricordare anche il sequestro di quasi tutti i testi — soltanto tre o quattro sono infatti giunti a destinazione — inviati di recente dalla RAI e comprendenti il sunto di un corso in lingua italiana tenuto nella Zona B.

Come è facile pertanto notare, i piatti della bilancia dell'equità e della compensazione non si equivalgono di certo, per cui è auspicabile che sia proprio la nostra delegazione a richiedere una maggiore libertà del gruppo etnico italiano, e che lo stesso possa godere di maggiori contatti con la Madrepatria. Il seminario di studi tenuto mesi addietro a Capodistria ne è stato un chiaro indice: è per questo motivo, soprattutto, che è dovere delle autorità italiane far ripetere e potenziare esperimenti del genere, per supplire alle deficienze riscontrate.

ATTESO IN SETTIMANA L'ACCORDO PER LA GIUNTA

Quasi completata la dichiarazione programmatica

Sono proseguiti negli ultimi giorni gli incontri fra gli esponenti della DC, del PSDI e del PRI per la formazione della Giunta comunale. La convocazione del Consiglio è ormai imminente ed i tre partiti stanno stringendo i tempi nella definizione del programma che sarà presentato appunto alla prima riunione della neo eletta assemblea municipale. Le trattative continuano in forma riservata, ma emerge dagli incontri una chiara indicazione delle intese che vanno maturando e che fanno prevedere possibile un accordo globale entro la settimana. Sorprese non appaiono probabili, anche per la preesistente impostazione programmatica comune della collaborazione tripartita nella amministrazione civica; tuttavia motivo di discussione sono talune novità che vengono proposte per la nuova Giunta, con attività specifiche nel campo della gioventù e nella ristrutturazione di uffici e servizi per renderli meglio aderenti alle moderne esigenze della vita comunale. Un problema aperto si prospetta all'Acegat, in ordine all'assetto del bilancio anche nei riflessi dell'aggiornamento contrattuale chiesto dal personale.

Una interessante dichiarazione sulle trattative tripartite in corso è stata fatta dal Segretario provinciale della DC, dottor Guido Botteri, nel corso di una assemblea nella sezione di Servola-Baiamonti. Il dott. Botteri, che ha tenuto un discorso celebrativo del ventennale della DC, ha detto fra l'altro: «Nella fase iniziale di discussione si stanno esaminando i punti programmatici che la Giunta comunale presenterà al Consiglio e che daranno alla Giunta stessa una precisa caratterizzazione. Le delegazioni dei tre partiti, alle quali si affianca il candidato alla carica di Sindaco, dott. Franzil, hanno quasi completato la stesura della dichiarazione programmatica ed hanno predisposto un calendario molto intenso per il proseguimento dei lavori, in modo che anche l'impegno politico e la distribuzione degli incarichi nella Giunta possano trovare rapido esame e pronta soluzione.

«Sin dagli inizi, ha proseguito il dott. Botteri, è stata riscontrata la più larga convergenza dei tre partiti nella individuazione di un impegno amministrativo che, in uno schema di programmazione razionale, corrisponda allo spirito di sicurezza democratica e nazionale e all'orientamento di apertura sociale delle forze politiche che concorrono a formare la nuova Giunta».

L'«infiorata»

Si è rinnovato ieri, con il tradizionale concorso dei fedeli, l'omaggio alla statua della Madonna in piazza Garibaldi. Fin dalle prime ore del mattino mani gentili di donne e bambini hanno deposto un fiore ai piedi della bianca colonna, in cima alla quale è posta l'immagine dorata della Protettrice celeste e in poche ore si è formato un tappeto multicolore.

Le cerimonie dinanzi alla statua hanno avuto inizio alle 10.30 con la deposizione da parte dell'UNITALSI di un grande cuscino di fiori, sul quale spiccavano le lettere, formate con garofani bianchi, N.S.L. (Nostra Signora di Lourdes). Il gruppo era guidato dal dott. Ibancich, presidente della sezione di Trieste. Alle 11 l'omaggio floreale è stato compiuto dal Sovrano militare ordine di Malta, presente con il principe Windischgraetz, delegato regionale, il cav. Novi Ussai, vice delegato, l'ing. Bartoli, mons. Bottizer, mons. Shirza e un gruppo di dame e cavalieri. Alle 11 il Centro italiano femminile, cui è dovuta la gentile iniziativa dell'infiorata, ha fatto deporre con l'intervento dei Vigili del fuoco una bianca corona di fiori proprio ai piedi della Madonna; la delegazione era guidata dalla signorina Polacco. Alle 12 infine la statua è stata benedetta dal Vicario generale mons. Fornasaro, presenti il Sindaco dott. Franzil, il Viceprefetto dott. Miceli, il rettore del Seminario mons. Cattaruzza. Sono stati cantati gli inni mariani, che la folla raggruppatasi attorno alla colonna ha accompagnato con devozione.

UNA FACCIATA DA SALVARE

(«Giornalfoto»)

Villa Economo sta facendo toeletta. O meglio sono in corso i lavori di restauro della sua facciata costruita nel 1902 e lesionata dagli eventi bellici. Come è noto il Ministero per la Pubblica Istruzione aveva dichiarato di interesse artistico l'intera villa (principalmente per la sua facciata che imita lo stile neoclassico) nonchè il giardino alberato circostante, con decreto del 5 novembre 1959. Tale provvedimento è stato successivamente modificato a seguito del ricorso presentato dagli attuali proprietari, limitando pertanto il vincolo alla facciata, al nucleo originario della costruzione centrale della villa, che era stato ampliato con edifici minori, e al giardino retrostante. Dopo varie vicissitudini e attraverso lo accordo fra l'Amministrazione comunale, la Soprintendenza e i proprietari-imprenditori, nell'ottobre 1961 è stato dato il «via» ai lavori di rifacimento della villa, nonchè di costruzione di due altre palazzine retrostanti. Il restauro della facciata è ormai a buon punto, per il ripristino delle colonne di pietra e degli architravi lesionati.

FENOMENO PREOCCUPANTE DELLA NOSTRA PROVINCIA

Sempre a pieno regime la delinquenza minorile

A Trieste essa è sintomo di una situazione sociale e culturale densa di squilibri e contrasti - Appello di una nobile istituzione

Sul fronte della delinquenza minorile nella nostra provincia sta trillando il campanello di allarme. Si desume infatti da una pubblicazione statistica curata dal Ministero di Grazia e Giustizia che la nostra è una delle province italiane nelle quali tale fenomeno si presenta in tutta la sua gravità. Nel triennio 1956-'58 il tasso di delittuosità minorile (che mette in rilievo quanti giovani vengono denunciati su ogni 100 mila quindici - diciottenni) raggiunge la seguente, triste cifra: 1134! Basti paragonare tale indicazione con i tassi relativi alle altre province italiane: Torino, 464; Genova, 350; Milano, 251; Venezia, 312; Bologna, 284; Firenze, 275; Roma, 649; Napoli, 826; Palermo, 509; ecc. Un confronto, dunque, sconfortante. Si aggiunga che soltanto sette province in tutta Italia presentano tassi di delinquenza minorile superiori alla nostra, e sono tutte province del Sud: Taranto, Brindisi, Catanzaro, Reggio Calabria, Caltanissetta ed Enna (la provincia che detiene il triste primato è Caltanissetta con un tasso di 1834).

A titolo di curiosità, per il triennio '56-'58 le province di Udine e Gorizia presentano il tasso di 322 e rispettivamente 838. La Regione Friuli - Venezia Giulia, con un tasso totale di 582, è quindi battuta dalle seguenti altre Regioni: Valle di Aosta (611), Lazio (619), Campania (761), Abruzzi e Molise (748), Puglia (1041), Basilicata (1120), Calabria (1197), Sicilia (836) e Sardegna (957). Il Friuli - Venezia Giulia detiene in sostanza il nono posto, per delinquenza giovanile, fra le Regioni italiane.

Per quanto riguarda la provincia di Trieste si hanno, fortunatamente, note confortanti in relazione alle statistiche sulla delittuosità minorile rilevate nel successivo triennio 1959-'61. Secondo questa più recente statistica il tasso è sceso infatti da 1134 a 1014, con una diminuzione quindi dell'11,6 per cento. Per contro è incredibilmente aumentato il tasso riferito alle province di Udine e Gorizia: la prima è passata da 322 a 538, con un incremento della delinquenza giovanile del 67,1 per cento, e la seconda da 838 a 1330, superando dunque anche Trieste dato che il secondo triennio in esame ha visto aumentare il tasso del 58,7 per cento.

Qua'è dunque — sportivamente parlando — il posto in classifica occupato dal Friuli - Venezia Giulia alla luce delle ultime statistiche ufficiali, cioè in relazione al triennio '59-'61? Con un tasso totale di 745 (e con un aumento del 28 per cento rispetto al triennio precedente) è passata dal nono al dodicesimo posto, avendo contribuito gli aumenti della delinquenza minorile nelle province di Udine e Gorizia ad annullare la diminuzione di Trieste, e ciò benchè tutte le Regioni italiane abbiano purtroppo subito un incremento di tale delittuosità rispetto al triennio precedente (il tasso nazionale è infatti passato da 607 a 698 minorenni denunciati su ogni 100 mila coetanei).

Come si può spiegare tale situazione, poco invidiabile, che si sta verificando in particolare nella nostra zona? «Il Friuli — commenta la pubblicazione edita dal Ministero — è zona prevalentemente agricola; le tradizioni sono salde, non disgiunte da un graduale (talvolta lento) progresso; un ordine, nella cultura, nella mentalità corrente, nelle forme di vita individuali e associate; una frugalità che significa apprezzamento per le gioie serene che la vita riserva: sono tutti elementi che favoriscono certamente un clima di adattamento sociale e confinano a un carattere di eccezionalità le manifestazioni anti-sociali. Tali considerazioni sono però valide fino al triennio '56-'58, in quanto l'aumento della delittuosità minorile riscontrato negli ultimi anni è più elevato, forse in connessione con l'evoluzione culturale piuttosto rapida che interessa la zona.

«Situazioni e problemi diversi interessano invece il Goriziano e Trieste: la delinquenza minorile a Gorizia passa dai livelli superiori a quelli massimi; a Trieste permane elevatissima, sintomo di una situazione sociale e culturale densa di squilibri e di contrasti e di una vita familiare non sempre adeguatamente orientata alla educazione dei figli. A Trieste si assommano — conclude la pubblicazione ufficiale — altri fattori, che pure in altre città non si risentono così negativamente: il suo carattere di città-porto, incontro di esperienze e di mentalità diverse; la sua eterogeneità culturale, che non favorisce il formarsi e il consolidarsi di canoni culturali comuni; oltre alla vicende difficili che la recente storia le ha riservato».

E' interessante segnalare a questo punto l'opportuna iniziativa promossa in questi giorni dall'Opera per la difesa dei minorenni, la nobile istituzione che si prefigge lo scopo di assistere materialmente e spiritualmente la gioventù. Bambini abbandonati o trascurati dai genitori, creature disseminate nel doloroso fallimento di matrimoni non riusciti, fanciulli innocenti privati talora d'improvviso di ogni affetto vengono infatti raccolti e assistiti dall'Opera di difesa dei minorenni, investita appunto della soluzione dei problemi minorili. Il consiglio direttivo dell'istituzione rivolge proprio in questi giorni alla cittadinanza l'invito a ricordare la benefica attività, particolarmente in questo periodo dell'anno che prelude alle festività più care alle sante gioie della famiglia. L'Opera, scialuppa di salvataggio veramente propizia in tanti tristi naufragi, protegge i bimbi e con l'affetto di una madre amorevole li educa alla famiglia, preparando il loro reinserimento nella vita sociale e nella famiglia originaria se purificata e ricostruita.

L'Opera spera pertanto che l'appello sarà accolto con la consueta generosità e ringrazia sentitamente le persone che vorranno porgere il loro obolo, persone per le quali il compimento delle opere di carità, oltre che rappresentare una squisita sensibilità sociale, costituiscono tradizionalmente il migliore ornamento dell'abete natalizio.

Inchiesta per il funerale fatto senza i parenti

Una severa inchiesta è stata aperta in seno all'Ospedale maggiore, per fare piena luce sul «caso Bean». Come noto, la signora Elisabetta Padoani ved. Bean è stata sepolta senza che i parenti fossero stati informati de' su[illegible] scompar[illegible], avvenuto nella terza divisione medica dell'Ospedale maggiore. Lo stesso presidente degli Ospedali Riuniti, avv. Morgera, appena venuto a conoscenza di tale sconcertante episodio ne ha rilevato la gravità, disponendo un'inchiesta accurata per accertare le responsabilità.

Domani in assemblea l'Associazione della stampa

Domani, nella sede del Circolo della stampa, avrà luogo, con inizio alle ore 15.30, una assemblea straordinaria dei giornalisti triestini, per esaminare gli sviluppi delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, interrotte ieri l'altro a Roma. In precedenza all'assemblea si riunirà, alle ore 15 nella stessa sede del Circolo la consulta sindacale, formata dai comitati redazionali.

Ex allievi del «Pitteri»

Il Gruppo ex allievi del ricreatorio «R. Pitteri» organizza per domenica 16 dicembre una gita prenatalizia alla volta di Tarcento, con visita al Castello di Gorizia, e con pranzo sociale. Per maggiori informazioni telefonare al 94-443, dalle ore 17 alle 19, fino a mercoledì 12 corrente.

Martedì al VAL, alle ore 17, nella sede del Circolo Marina Mercantile il dott. Guido Zecchin, già Console di Italia a Capodistria parlerà sul tema: «Istantanne di vita diplomatica».

GRAVE INCIDENTE A VILLA OPICINA

Sbatte con lo scooter contro un camion fermo

Prognosi riservata per il giovane centauro

In gravi condizioni è stato trasportato ieri pomeriggio all'ospedale maggiore un giovane scooterista che è andato a sbattere con estrema violenza contro la parte posteriore di un autocarro della Nettezza urbana, in regolare sosta lungo la via Nazionale, a Opicina. L'incidente è avvenuto verso le 16, sul tratto di strada compreso tra la via Carsia e la stazione del tram di Opicina. L'autocarro era in sosta lungo il marciapiede di destra per chi è diretto verso Trieste; lo scooterista, il meccanico Guido [illegible], di 17 anni, abitante [illegible] Santa Maria Maddalena [illegible], era diretto verso città recando sul sellino posteriore la sedicenne Mirella Burolo, domiciliata in via delle Campanelle 288.

La giovane coppia stava facendo ritorno da una breve gita sull'altipiano quando si è verificato il fatale incidente. Il guidatore non deve essersi accorto dell'autocarro fermo o deve aver calcolato male la distanza per effettuarne il sorpasso. Di fatto egli è andato a tamponare l'automezzo, con una certa violenza. In seguito alla collisione la motoretta si è rovesciata trascinando nella caduta i due giovani. Il giovane ha picchiato duramente la faccia sull'asfalto riportando vaste ferite lacero contuse alla parte sinistra del volto, e la frattura del femore e ginocchio destri. In stato di coma è stato urgentemente trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi riservata.

La Burolo, che è stata pure avviata al nosocomio con la CRI, ha riportato una vasta ferita lacero contusa al volto, contusioni e varie escoriazioni. In preda ad amnesia retrograda ed in stato commozionale la ragazza è stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni.

Vasta solidarietà a favore della CRI

Il presidente della Provincia Delise, che si è preso a cuore il problema della CRI, ha ricevuto i Sindaci dei Comuni minori, con i quali ha avuto un proficuo scambio di vedute su una questione che interessa non soltanto i triestini ma gli abitanti di tutta la zona.

E' stato, in particolare, affrontato il problema dell'installazione dei radiotelefoni a bordo delle autolettighe, per sveltire il servizio e renderlo più accessibile alle moderne esigenze; le autolettighe, pertanto, saranno dislocate nei punti strategici della nostra provincia, in modo da poter intervenire con assoluta tempestività là dove si renda necessaria la loro preziosa presenza, con una minore perdita di tempo. La Provincia ha già provveduto a stanziare un milione e mezzo di lire, mentre il Sindaco di Muggia ha confermato la consegna di un milione invece delle 300 mila lire attuali; anche gli altri Sindaci si sono dichiarati disposti a versare un adeguato contributo.

Sono pervenute alla C.R.I. per il Pronto soccorso le seguenti ulteriori offerte:

Cartiera del Timavo 100.000, Primo Rovis e collaboratori 19.100, Ditta Gurian 15.000, Negozio Modabella della signora Santinello 10.000, Alex Cambissa 10.000, Soc. Veneta Costruzioni 10.000, S.p.A. Ameritalia 10.000, Soc. Navig. Alto Adriatico 10.000, Soc. Navi Italiane 10.000, Soc. Navig. Europea Trasporto Liquidi 10.000, Soc. Navig. Linee Adriatico - Oceaniche 10.000, Cantiere Navale Felzegi 10.000, Dante e Fulvio Mustachi 10.000, dott. ing. Carlo e Ghisa Giacomelli 10.000, Banco di Napoli 10.000, Impresa Zucchi e Canal 10.000, Dott. Renzo Bassani 10.000, Credito Italiano 10.000, Ditta Godina 10.000, Tullio Cucchi 5000, Dott. Bruno Carbonaio 5000, Ditta Orvisi 5000, Ditta Fiegele 5000, Cambiavalute Semprevivo 5000, F.lli Gerolimich 5000, Pietro Fogazzaro, Istituto di Vigilanza «La Vigile» 5000, Raimondo Gregorat 1000, Ditta Smolars 2000, Ditta E. Vatta 1000, Federazione Medie e Piccole Industrie 1000.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 12, minima 7,2; umidità 43 per cento; pressione mb. 1029,6, in leggero aumento; temperatura del mare 10,8; vento chilometri 4 da Est.

Oggi: San Siro. Il sole sorge alle 7.34, tramonta alle 16.20. La luna nasce alle 15.23, tramonta domani alle 6.02.

Farmacie aperte oggi: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Crevato, via Roma 15, tel. 23581; Giusti, via Bonomea 93, tel. 30376; dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, via Cavana 1, tel. 24805; Zanetti, Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Servizio notturno delle farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Ai Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

TAPPE DELLA RIORGANIZZAZIONE

NUOVA ALL'OSPEDALE LA SALA MATERNITÀ

«E', questa, un'altra tappa nel lungo e malagevole cammino che il consiglio di amministrazione degli Ospedale riuniti si è prefisso per raggiungere la realizzazione di un piano completo di ristrutturazione e di rammodernamento dell'Ospedale maggiore».

Così ha detto ieri il presidente degli OO.RR., avv. Morgera, all'inaugurazione della nuova sala parto; nuova, in quanto di preesistente ci sono soltanto i muri perimetrali.

Non è — ha detto ancora lo avv. Morgera — una grande tappa perchè la realizzazione, nel complesso di quanto si dovrà ancora fare, non rappresenta nulla di eccezionale, ma è da rilevare il modo con cui è stata ottenuta: con fondi normali di bilancio, cioè, con economie dell'Ospedale e con proprio personale. Tutti i lavori, infatti, sono stati effettuati da maestranze ospedaliere, che nella loro opera hanno posto una cura particolare, dimostrando di saper produrre nel migliore dei modi. Il presidente degli OO.RR. ha affermato ancora di confidare pienamente nell'aiuto del Commissario di Governo, che ha preso a cuore l'iniziativa, per poter presto conquistare nuove importanti mete. L'avv. Morgera ha reso poi atto al consigliere d'amministrazione, prof. Ramani, per l'opera preziosa data, assieme ad ogni assidua cura per tale realizzazione, nonchè al lavoro svolto dai tecnici Pieri, Bondi e Paolini.

La cerimonia per l'inaugurazione della nuova sala parto è stata onorata dalla presenza pure del Commissario generale del Governo, convenuto assieme alla gentile consorte, ricevuti all'ingresso dell'Ospedale maggiore dal presidente avv. Morgera, dal prof. Carravetta, per la direzione sanitaria, dal segretario dott. Berni, dal prof. Spanio, primario della divisione maternità, e dai membri del consiglio d'amministrazione. Sono intervenuti pure l'ass. Gridelli per il Sindaco, l'ass. Degano in rappresentanza del Presidente della Provincia, il direttore dell'ufficio igiene dott. Fabiani, numerosi primari e invitati. Dopo il taglio del nastro, ad opera della signora Mazza, il parroco dell'Ospedale maggiore, mons. Fabbro — che era accompagnato dal provicario mons. Dagri — ha impartito la benedizione ai locali, che sono stati poi visitati dagli ospiti, i quali hanno voluto esprimere tutto il loro compiacimento per la realizzazione portata a termine.

Come detto, la nuova sala parto è dotata di tutte le apparecchiature indispensabili a un servizio medico così importante e delicato, e pienamente rispondente ora alle esigenze più sentite. Il suo costo è contenuto, rispetto ai servizi e agli apparecchi di cui è dotata, in sei milioni di lire, grazie alla decisione — veramente indovinata — di affidarne l'esecuzione alle maestranze dell'Ospedale.

Dichiaraz. di morte presunta

TRIBUNALE DI TRIESTE

(I pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di KOROSIC CARLO, nato a Trieste il 20-2-1893, il quale, recatosi per ragioni di lavoro, a Casablanca (Marocco), è scomparso senza dare, dopo il 18 dicembre 1939, notizie di sè, è pregato di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione.

Proc. dott. Sergio Trauner

Dichiaraz. di morte presunta

TRIBUNALE DI TRIESTE

(II pubblicazione)

E' stata presentata domanda per dichiarazione della morte presunta di KOCIANCIC FRANCESCO fu Giovanni e fu Maria Bernetic, nato il 4-10-1878 a Trieste e già ivi residente a Roiano 208, arruolato nell'Esercito austro-ungarico e scomparso nel 1918. Chiunque ne abbia notizie voglia comunicarle al Tribunale di Trieste, entro mesi sei da questa pubblicazione.

Avv. G. Szombathely

«DIECI LUSTRI DI VITA G.E.I.»

MEZZO SECOLO ALL'INSEGNA DEL GIGLIO

Illustrata al Circolo della Stampa la multiforme attività scoutistica

«Dieci lustri di vita G.E.I.». E' il titolo della pubblicazione che il Corpo nazionale dei giovani esploratori italiani e l'Unione nazionale delle giovani esploratrici italiane hanno dedicato al cinquantesimo anniversario di fondazione. La monografia, fresca di stampa, è stata curata da Antonio Viezzoli, commissario centrale GEI, la cui attività direttiva e il cui attaccamento al movimento scoutistico, con una profondità di conoscenza di ogni suo problema e di ogni sfumatura psicologica e pedagogica connessa ad esso che è difficilmente riscontrabile.

La presentazione del libro è avvenuta ieri al Circolo della stampa, presenti lo stesso autore, Viezzoli, che è direttore di una scuola elementare di Trieste, il Viceprefetto dott. Miceli, presidente del comitato patrocinatore di Trieste, la commissaria nazionale dell'UNGEI prof. Laura Aiuto Zumin, il commissario di zona Walter Jesurum, il commissario della sezione di Trieste dott. Luigi Milazzi e l'ing. Bartoli. Facevano gli onori di casa il presidente dell'Associazione della stampa giuliana dott. Rosolini e il segretario del Circolo Cadelli.

La pubblicazione è stata presentata brevemente dal dott. Milazzi, che ha illustrato soprattutto gli scopi del movimento scoutistico, cresciuto e raffor- [illegible]

Passaggi a livello semiautomatici a Udine

A partire dal giorno 20 dicembre, i due passaggi a livello ubicati sulla via Cividale della città di Udine [illegible] ziometrici. Il nuovo sistema di chiusura offre la possibilità di ridurre al minimo i tempi di sosta all'attraversamento ferroviario, ma richiede, da parte degli utenti della strada, la necessaria prudenza e la massima disciplina nell'osservare le segnalazioni automatiche e la segnaletica stradale.

Concorso per 87 posti negli uffici delle imposte

Nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 10-11-1962 è stato pubblicato il D.M. 15 maggio 1962 con il quale è stato indetto il concorso per esami a 87 posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione provinciale delle Imposte dirette. Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso predetto scadrà il giorno 9 gennaio 1963.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da lire 200, ed indirizzate al Ministero delle Finanze — Direzione generale degli affari generali e del personale - Ufficio concorsi - Roma — dovranno essere presentate a questa Intendenza di Finanza, o pervenire direttamente al predetto Ministero entro e non oltre la precitata data del 9 gennaio 1963. Le firme degli aspiranti in calce alla domanda dovranno essere autenticate dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato.

Il bando di concorso potrà essere consultato presso l'Intendenza di Finanza — Ufficio Gabinetto — nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

La Banca internazionale cerca funzionari

Il Ministero degli affari esteri ha informato l'Università degli Studi di Trieste che la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BIRS) prevede un considerevole numero di assunzioni di funzionari, i quali dispongano di solida preparazione economica e di approfondita esperienza professionale nei vari settori dell'amministrazione finanziaria, industriale, dei trasporti e dell'agricoltura. Eventuali candidati potrebbero venir reperiti anche tra i liberi docenti e gli assistenti universitari. E' particolarmente avvertita la necessità di economisti per reparti operativi in Europa, Emisfero Occidentale, Asia Meridionale, Medio ed Estremo Oriente. Età dai 35 ai 45 anni; per esperti finanziari (financial analysts) dai 30 ai 40 anni con esperienza acquisita in banche, istituti di assicurazione e simili possibilmente con conoscenza di problemi dei Paesi sottosviluppati. E' richiesta la perfetta conoscenza della lingua inglese. I salari vanno dagli 8 mila ai 15 mila dollari all'anno.

Oggi il nuovo parroco a Santa Maria Maggiore

Farà oggi il solenne ingresso nella parrocchia di Santa Maria Maggiore il nuovo parroco, padre Costante Dalli Cani. Giungerà alle ore 10 da Monfalcone accompagnato da un corteo di macchine e subito dopo mons. Drius, decano dei parroci triestini, gli consegnerà ufficialmente la parrocchia con una suggestiva cerimonia liturgica. Padre Costante officerà quindi la Messa solenne.

Nel pomeriggio alle 16.30, nella nuova sala «S. M. Maggiore» avrà luogo un'accademia in onore del nuovo parroco ed alle 19 in chiesa sarà cantato il «Te Deum» di ringraziamento.

Padre Costante Dalli Cani è nato in provincia di Verona nel 1921. Ordinato sacerdote nel 1946 tra l'altro per 7 anni è stato parroco alla Marcelliana di Monfalcone e fu poi rettore del Collegio serafico di Lonigo. Designato alla parrocchia di Trieste, vi giunse nell'ottobre dello scorso anno in qualità di economo spirituale, dopo che padre Cornelio Rella era stato costretto, a causa di una grave malattia, a rinunciare alla carica di parroco.

Omaggio dell'Arma Azzurra alla Madonna di Loreto

L'Associazione Arma aeronautica e l'Associazione famiglie Caduti dell'aeronautica, comunica che domani, nella ricorrenza della Madonna di Loreto, Patrona degli aviatori, alle ore 10, verrà celebrata la Messa nella chiesa di S. Maria Maggiore.

LE ORE DELLA CITTA'

Il cassiere bi-nonno

Un altro nipotino è venuto ad allietare il nostro cassiere aziendale Galliano De Giorgi, divenuto nonno per la seconda volta. Al neonato Fabio, ai felici genitori Edda e Mario Bellussi e al felicissimo bi-nonno vive felicitazioni e auguri.

Liquidazione Baby Lord

Occasione unica e forse irrepetibile: liquidazione di tutta la merce: potete vestire a nuovo i vostri bimbi a prezzo di costo. *Baby Lord* via Rossetti 7.

Piccolo Mondo Night Club

risorge in piazza Unità (Caffè Nazionale, tel. 23-098) mercoledì 12 corrente. *Mario, Kiki, Edy* e *Bruno* vi attendono, dalle 21.30 in poi, col Quintetto Bado e la famosa cantante Miriam Manna.

Daisy Tudor

invita le sue gentili clienti a visitare la sua tradizionale mostra natalizia nella quale giornalmente espone novità. Aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Via S. Nicolò 22, II piano.

Parchetti

I vostri pavimenti sono il Vostro problema? Telefonate alla *Ditta Polieri* — pavimentazioni in legno e verniciature — e Vi libererà da qualsiasi preoccupazione. Telefono 44832.

Sono di moda le parrucche

e *Felice,* il noto salone di via Muratti 1, ne ha ricevute di bellissime, nelle tinte maggiormente di moda. Anche il prezzo è modico: 5000 lire. In esclusiva al *Salone Felice,* via Muratti 1.

Nuova laurea

Il dott. Rodolfo Pertusi, già laureato in scienze economico-commerciali, ha, in questi giorni, conseguito la laurea in giurisprudenza discutendo con il chiar.mo prof. Antonino Consoli una tesi sulla esecutorietà di sentenze straniere e relative a matrimoni concordatari. Si felicitano con lui e ne danno comunicazione ad amici e conoscenti i figli Ennio, studente di ingegneria, Adriana, studentessa in medicina, Lucio, studente di ragioneria.

Ella Baché - Paris

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura, presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli,* via Udine 1, fino a sabato 15 corrente.

Coty - Paris

Fino a sabato 15 corr. una specialista della Casa Coty sarà a disposizione delle gentili signore nella *Profumeria Cosulich & Dinelli,* via Carducci 24, per consigli sul miglior uso dei prodotti di cosmesi e maquillage. Omaggio di campioni gratuiti.

Cassette natalizie

delle migliori marche di liquori, vini e spumanti ai migliori prezzi troverete da *Maracchi* in via Crispi 17. Visitate la mostra.

Oggi è domenica

Ma col menù gastronomico a lire 950, tutto compreso, del *Ristorante «da Dante»* è sempre la domenica della tavola.

La Ditta Crismani

augurando Buon Natale Vi ricorda *Grappa genuina etichetta foglia verde, Ovo Brandy* il delizioso ricostituente, *Crema marsala Ovo Crismani* da oltre 50 anni sempre la preferita.

La estetista Sylva

avverte le gentili signore che continua la sua attività presso l'Istituto «Gianna», via Brunner n. 15-II, tel. 41-963.

Da Rocco

le stufe della stagione, a kerosene, perchè più economiche, sostituiscono quelle a carbone, legna, elettriche ecc. Le inimitabili stufe a kerosene Wamsler in tre modelli e due misure, da *Rocco,* via Roma 23 (ang. via Ghega).

Da Rocco

televisori delle marche Magnadyne, Raymond, Pye, Blaupunkt, Condor ecc. Transistor giapponesi e delle migliori marche nazionali. *Rocco,* via Roma 23.

Da Rocco

lampadari, elettrodomestici, sempre delle migliori marche e in grande assortimento. *Rocco,* via Roma 23 (ang. via Ghega).

Fa freddo...

Un cappotto elegante, un impermeabile garantito lo acquisto da *Ricky* in via Battisti 2.

Le due stazioni

di servizio «Autovox» sono in grado di fornire ed installare immediatamente su qualsiasi tipo di vettura, italiana o estera, l'autoradio creato appositamente per «quella» vettura. Garanzia, rapidità e completa assistenza. Stazioni di servizio: Radio Icar, v. Rossetti 6, e Radio Roselli, v. Tor San Piero 2. *Autovox,* l'autoradio per eccellenza.

Impermeabili Caesar

sono eleganti, garantiti, e con prezzo controllato. In vendita da *Ricky,* via Battisti 2.

Specializzazione

Il dott. Paolo Giadrossi si è specializzato in stomatologia all'Università di Torino. Al neo specialista rallegramenti e auguri vivissimi.

Casa del Parrucchiere

fornisce ai saloni tutti i prodotti e le attrezzature delle migliori Case. Le signore potranno trovare un vasto assortimento di lacche, «spray» e smalti ecc. in via S. Francesco 2, tel. 31724.

Libera docenza

Il nostro concittadino dott. Giorgio Pilleri, ha conseguito in questi giorni a pieni voti presso l'Università di Berna la libera docenza in «Neuropatologia e Neuroanatomia». Al neoprofessore congratulazioni ed auguri.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17, trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 6.

Ballo Ariston

oggi dalle 21 alle 24.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 «No stop», si balla senza interruzione nella più grande e bella sala da ballo della regione. Suona l'orchestra Golden Kisses con la bellissima cantante Valnea Serafini. Oggi tutti al *Paradiso,* American bar - Posteggio interno.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

1000 al mese

senza spese, senza cambiali,

2000 al mese

senza spese, senza cambiali,

3000 al mese

senza spese, senza cambiali,

4000 al mese

senza spese, senza cambiali,

5000 al mese

senza spese, senza cambiali, senza acconti. Televisori di tutte le marche, radio a transistor, fonovaligie, cineprese, macchine fotografiche, ecc. ecc. Da *Radio Chino* largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica). Il più piccolo negozio di Trieste. Il negozio che tutti devono conoscere.

Da Giorgio Depinguente

via Marconi 36, II piano. Vasto assortimento, ultime creazioni per donna e uomo: mantelli e giacche in antilope, glacé, loden, cappotti e stoffe, scarpe, biancheria, coltrinaggi e borsette. Tutto a *facilitazioni di pagamento.* Massima garanzia.

NATALE
l'augurio più bello: il sorriso dei vostri bimbi

Pensateci in tempo chiedendo informazioni, senza alcun impegno, a

giornalfoto

Piazza della Borsa n. 8
TELEFONO 38-790

Laurea

Presso l'Università di Trieste si è laureato brillantemente in ingegneria industriale meccanica Mario Giusti discutendo con il chiar.mo prof. dott. ing. I. Tessari una tesi sulle centrali termoelettronucleari refrigerate a gas. Al neo ingegnere vivissime congratulazioni.

Amici di Vamba

Nella ricorrenza dell'anniversario della sua scomparsa, Luigi Bertelli Vamba è stato ricordato durante una riunione tenutasi nella sede della Lega Nazionale alla presenza del Patronato e dei lettori della biblioteca per ragazzi a lui intitolata. Dopo il saluto del presidente della Lega ing. Muratti ha preso la parola il cav. Ricciotti Rossi, presidente del Patronato, che ha commemorato Vamba educatore, scrittore, patriota ed impareggiabile animatore del «Giornalino della Domenica». E' seguita la consegna da parte del Patronato di una cinquantina di libri di recenti edizioni in omaggio alla biblioteca.

Meravigliosi Tessuti

per le signore eleganti nelle

Grandi Collezioni

di tessuti originali francesi e nazionali di gran marca in esclusiva per Trieste presso la Ditta

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20, II piano (angolo Carducci).

Il Signore Che Sa

veste su misura con

I Tessuti Della Distinzione

veri inglesi oppure pregiati nazionali di esclusività della ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST.

Formidabile

con brevetto IMPRANIL BAYER, LEVERKUSEN (Germania) è

L'Impermeabile Superdelfino

per signora e per uomo. Garanzia anni 5. Nuovi modelli. Alta Moda. Elegantissimo. Inoltre di grande successo è il modello speciale

Autocoat Superdelfino Sport

indumento ideale per sportivi, scooter, auto. In assoluta esclusività per Trieste presso la ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano (ang. via Carducci).

Nella Bottega del vino

tutte le domeniche dalle 17 alle 21 tè danzante.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Al salone Élite

le migliori acconciature 1963. Via San Lazzaro 20-I, tel. 36070.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser,* con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente.

Danze alla Ginnastica

Continuano con grande successo i trattenimenti danzanti pomeridiani per soci studenti ed invitati. Inizio ore 16.30.

SETTE QUINTALI DI GHIAIA E CEMENTO

INVESTITO IN PIENO DALLA MASSA DI DETRITI

L'operaio era deceduto sul colpo

Due persone sono state rinviate a giudizio con l'accusa di concorso in omicidio colposo in relazione a un terribile infortunio sul lavoro accaduto il 22 maggio 1961.

Nelle prime ore di quel pomeriggio aveva perduto infatti la vita il manovale Lazzaro Glavina, di 46 anni, alloggiato al campo profughi di Padriciano, mentre lavorava nel cantiere edile dell'Impresa ing. Cumin. Da due mesi erano già stati effettuati i primi lavori per la costruzione di una villa in via Cordaroli 21; erano stati precisamente eseguiti i lavori di scavo per le fondazioni e la costruzione dei muri perimetrali e dei pilastri. Vi era stata quindi una breve pausa e proprio quel giorno i lavori erano ripresi a ritmo normale. Il Glavina era addetto, assieme al collega di lavoro Francesco Vascotto, di 50 anni, abitante in via Svevo 15, all'operazione di carico di una benna. All'improvviso, mentre si trovava dentro una buca, lo sventurato Glavina era stato investito in pieno da una massa di detriti (circa sette quintali di ghiaia e cemento) ed era deceduto sul colpo per la frattura del cranio.

Dopo laboriose indagini e una lunga istruttoria, sono risultati rinviati a giudizio il capo cantiere Virgilio Mazzetti, di 28 anni, abitante in via Paglierici 5, nonchè il compagno di lavoro della vittima, cioè il Vascotto. Secondo l'atto di accusa, il Mezzetti avrebbe omesso di vigilare sugli operai e di accertarsi in particolare che durante le rischiose operazioni di scarico della benna nessun addetto vi si portasse sotto. Al Vascotto invece viene contestato di aver omesso di collocare la leva di comando nell'apposito alloggiamento e di aver battuto imprudentemente con un pezzo di legno sotto la benna per sollecitare la caduta del materiale.

La relativa causa penale verrà discussa giovedì davanti ai giudici del Tribunale.

CAPOGIRO DELLA GUIDATRICE

Ruote all'aria niente di grave

E' accaduto verso Monrupino - Poche ferite in tre

L'improvviso malore di una giovane guidatrice ha provocato ieri pomeriggio un incidente [illegible]

[illegible] settimana. La Caruzzi, infine, se l'è cavata con una contusione all'avambraccio sinistro e un'altra alla regione occipitale; è stata giudicata guaribile in sei giorni.

I carabinieri del villaggio di Opicina hanno rilevato l'incidente.

In piena discesa si rompe il freno

L'improvvisa rottura del cavo del freno anteriore di una motoretta ha creato ieri pomeriggio un incidente che avrebbe potuto avere serie conseguenze. Il fatto è accaduto poco prima delle 15, in piazza Scorcola, al termine della via Commerciale.

A quell'ora il fattorino Giovanni Calligari, di 34 anni, domiciliato a Roiano Verniellis 48, stava scendendo la via Commerciale diretto verso il centro cittadino. Aveva quasi terminato la discesa e stava frenando l'ultima volta prima di imboccare la piazza Scorcola, quando improvvisamente, si è spezzato il cavo del freno. Il Calligari ha cercato di ingranare una marcia inferiore ma è riuscito soltanto a rallentare notevolmente la corsa della motoretta. Ha inoltre cercato di strisciare con la ruota contro la cordonata del marciapiede andando infine ad urtare contro un altro motomezzo guidato in senso inverso da Tullio Ferluga, di 26 anni, abitante in via Bellavista 31. Nell'urto solo il Calligari ha riportato un ematoma escoriato al piede sinistro per cui è stato medicato all'astanteria dell'ospedale Maggiore e giudicato guaribile in otto giorni. L'incidente è stato rilevato dagli agenti della Polizia stradale.

Festoso San Nicolò al Circolo Cantieri

Un trattenimento per i bambini si è svolto ieri nella sala teatrale del Circolo Cantieri per festeggiare la ricorrenza di S. Nicolò. Vi hanno partecipato alcune centinaia di allegri ragazzi — figli dei dipendenti dei CRDA — che accompagnati dai genitori hanno letteralmente invaso la bella sala. Il festoso ricevimento, che è stato rallegrato da uno spettacolo di burattini realizzato dalla sezione filodrammatica del Circolo stesso, si è concluso con l'intervento del generoso S. Nicolò che ha poi assistito alla distribuzione dei regali. Alla festicciola sono intervenuti il direttore dei CRDA rag. Moretti Mario, dirigenti e collaboratori del CRA.

Capodanno a Vienna

Per San Silvestro le Ferrovie organizzano un treno turistico per Vienna. Partenza da Trieste il 29 dicembre, con ritorno il 2 gennaio. Il prezzo è quanto mai conveniente.

Le iscrizioni si accettano presso le biglietterie dell'UTAT di via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e largo Barriera Vecchia (Stazione autocorriere).

Mezzo milione all'insegna di S. Nicolò

Mezzo milione di lire ha fruttato ai soliti ignoti il colpo perpetrato la scorsa notte ai danni di un venditore della Fiera di San Nicolò. Gli sconosciuti hanno preso di mira l'autofurgone di proprietà di Enrico Castri, di 28 anni, residente a Rimini, lasciato in sosta in via Piccolomini. Certi di poter «lavorare» con una certa tranquillità, i ladri hanno iniziato a svitare la maniglia della portiera posteriore del furgone, riuscendo quindi ad aprire il veicolo che è stato accuratamente ripulito.

I «topi» si sono impossessati di una valigia contenente 140 paia di guanti assortiti in pelle e quaranta borsette in pelle e vernice nera. Il furto, che è stato compiuto tra le 24 e le 9 di ieri l'altro, è stato denunciato agli agenti del commissariato di via Giulia.

Un minore danno ha subito l'altra notte, sempre a opera degli sconosciuti «topi d'auto», il quarantottenne Antonio Barbieri, domiciliato in viale XX Settembre 58. I ladri, dopo aver forzato il vetro scorrevole apposto sulla portiera destra della vettura targata TS 45541, lasciata in sosta nei pressi del n. 26 di via Galilei si sono impossessati del contenuto. Dall'interno della vettura, gli ignoti hanno asportato un «plaid» quadrettato in rosso e nero e un paio di guanti per la guida in pelle color marrone. Il Barbieri ha denunciato il furto agli agenti del commissariato di via Giulia.

Piede destro sotto la ruota

Con un'autolettiga della CRI è stato trasportato poco dopo le 13 di ieri, all'Ospedale maggiore, l'operaio Bruno Pirchio, di 24 anni, domiciliato in via Sinico 90, rimasto infortunato mentre stava lavorando per conto dei Magazzini Generali.

Il Pirchio si trovava nei pressi del magazzino 60 per Porto Nuovo quando, nel salire sul predellino di un trattore in manovra, è accidentalmente scivolato andando a finire con il piede destro sotto la ruota del pesante mezzo, che è stato prontamente bloccato dal conducente. Nonostante la rapida manovra del guidatore, il Pirchio ha riportato una ferita lacero-contusa alla gamba destra e sospette fratture metatarsali delle dita del piede destro.

L'infortunato è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di una quindicina di giorni.

Sezione Giovanile della L.N.

Con oggi 9 corr. avrà inizio una serie di trattenimenti danzanti domenicali della Lega Nazionale che si svolgeranno nella sala del Dopolavoro degli artigiani di via S. Francesco n. 2 dalle ore 16 alle ore 20.

SEGNALAZIONI

«Sono una ragazza triestina appassionata di teatro e abito a Roiano. Proprio sotto casa mia ha posto le tende in questi giorni il teatro dei Commedianti. Naturalmente vado ad applaudirli ad ogni nuova commedia in cartellone e li ammiro molto perchè si vede che tutti cercano di dare il meglio di loro stessi. Questi attori, per lo più figli d'arte, guidati dall'ottimo Anselmi, devono oltre che recitare anche allestire le scene. Fare insomma un po' di tutto. Il repertorio inoltre è molto vario e ogni due o tre giorni si ha una nuova rappresentazione. Si può ben capire perciò quanti sacrifici essi debbano affrontare giornalmente. E come vengono ricompensati? Non basta l'applauso caloroso del pubblico, occorre per loro almeno un po' di sicurezza economica e sinceramente se la meritano, basta andare a vederli per convincersene. Il teatro dei Commedianti è qui a Trieste da tre anni e in tutto questo tempo la cittadinanza, e in particolare la parte della cittadinanza meno abbiente ha potuto giovarsi del loro sforzo artistico e culturale. Io mi chiedo ora, se con questi minimi mezzi di cui dispongono, raggiungono questi risultati, cioè riescono a far amare il teatro a gente semplice, del popolo che li segue con entusiasmo, cosa potrebbero fare essendo appoggiati dalle autorità cittadine. Perchè ci si cura tanto dei teatri veri e propri della città e si trascura questo teatro che non può rappresentare una concorrenza ma deve piuttosto essere considerato quale forma di preparazione del pubblico a spettacoli di sempre maggior impegno. E ciò è veramente utile se si vuole che il teatro cessi di avere solamente quel pubblico che in genere si ritrova a ogni rappresentazione e accolga nuovi seguaci e simpatizzanti in grado di capire anche le forme più moderne di teatro. Perchè dunque non cercare di aiutare questa coraggiosa compagnia? L'infortunio recente al tendone del teatro di fortuna ha dimostrato ancora una volta la precarietà di una situazione che oltre alle questioni finanziarie deve badare con difficoltà alla stessa inclemenza della natura. A.B.».

«Da qualche tempo a questa parte servirsi delle vetture della linea "29" per recarsi al centro cittadino e viceversa sta diventando per i viaggiatori il sacrificio più duro della giornata. Infatti le autovetture della "29" sono pressochè insufficienti a garantire le esigenze dei cittadini nel seguente orario: dalle ore 7.30 - 8.30 e 14 - 15.30, vetture da Servola dirette al centro; dalle ore 12.30 - 13.30 e 18.30 - 20, vetture dal centro dirette a Servola. Durante il suddetto orario accade che il viaggiatore non può fare alcun affidamento sull'orario normale di linea, essendo costretto ad attendere che passino, in talune fermate (vedi Piazza Goldoni e via I. Svevo), talvolta due, tre e anche quattro vetture senza potervi salire a causa del super-affollamento delle stesse e senza tener conto che in detto affollamento, nel muoversi, ne vanno di mezzo vestiti e scarpe. Eppure la soluzione del problema non dovrebbe presentare serie difficoltà, in quanto basterebbe immettere, durante il sopracitato orario, una vettura ogni 4 minuti circa per ovviarlo. Della cosa, che va prendendo ogni giorno proporzioni sempre più allarmanti, dato che nella sola zona di Balamonti e Chiarbola sono affluite oltre un migliaio di famiglie nel corrente anno, dovrebbe interessarsi, oltre che la Direzione dell'Acegat, anche il Comune, sia per ovviare al più presto a questo stato di cose, sia per salvaguardare l'incolumità e il benessere dei cittadini che, in questo caso, pagano profumatamente per averli. — L.D.R.».

«Già altre volte aveva fatto presente lo stato di estrema trascuratezza nella quale viene lasciata la via Pollaiuolo, che per esssere una traversale di viale Ippodromo, non è poi in capo alla città da non essere presa in considerazione. Sarebbe sufficiente che qualcuno dei nostri pubblici amministratori venisse da queste parti in un giorno di bora. E' impossibile difendersi dal polverone e dal terriccio che vengono sbattuti in faccia. Se piove un torrentello giallastro scorre in mezzo alla strada. Resti dei lavori conclusisi fin dallo scorso giugno per la costruzione di alcune case si trovano ancora oggi senza che i netturbini si siano ancora fatti vedere da queste parti. La luce, poi, manca da diversi giorni, ma chi se ne occupa? Tanto non siamo al centro. Eppure i lavori di rifacimento della pavimentazione al centro sono pagati anche dai nostri contributi. In verità abbiamo osservato che in alto alla via Cumano degli addetti sono intervenuti ad abbellire il rione con piantagioni e aiuole, e ultimamente anche con il rinnovo del manto stradale tutt'intorno all'abitato. Perchè, dunque, questa differenza? Quando la via Pollaiuolo è ancor meno periferica della via Cumano? B.L.».

Viaggi e crociere di fine d'Anno

Per la fine d'Anno vengono organizzati numerosi viaggi che hanno per meta Vienna, Parigi, nonchè crociere marittime ed aeree verso l'Egitto ed altri Paesi del Mediterraneo.

Iscrizioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

† L'8 dicembre, a 76 anni di età, ha chiuso a Cormòns la vita, dedicata alla famiglia ed al lavoro

Francesco Gobet
pensionato delle FF.SS.

Partecipano la triste notizia i figli ALCIDES e RENZO, le sorelle ed il fratello, i nipoti, la nuora ed il genero e gli altri parenti.

I funerali avranno luogo domenica 9 dicembre alle ore 15, partendo dall'Ospedale di Cormons diretti al cimitero.

Cormòns, 8 dicembre 1962.

† Il nostro caro

Bruno Savio

ci ha improvvisamente lasciate.

La moglie ALMA MACOVEZ, l'adorata figlia CHIARA in unione a tutti i parenti lo annunciano desolate.

I funerali hanno luogo oggi domenica alle ore 15 partendo dal Cimitero di Barcola.

† Il 5 dicembre decedeva repentinamente dopo atroci sofferenze il nostro adorato

Otto Tomaselli

lasciando nella più profonda angoscia la desolata madre e il caro fratello WALTER che ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta unitamente agli altri parenti ed amici.

† Il giorno 5 corr. si spense

Giuseppina Tombazzi ved. Colussi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ROSINA, ERNESTO, la nipote ONDINA e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

† Il giorno 7 corr. è spirato

Giuseppe Bracco

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA con il figlio CARLO assieme alla moglie ed alla nipote ANITA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Nella impossibilità materiale di farlo singolarmente le famiglie NOFERI, GIGLIO e GIANFRE' rivolgono con questo mezzo un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita della cara

Alma

Un grazie particolare al dott. Menotti Tamaro per l'efficace assistenza da anni prodigata alla scomparsa.

Commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Teresa ved. Pohlen

ringraziamo sentitamente tutti coloro che vollero prendere parte al nostro dolore.

Nel I anniversario della morte di

Giusto Marzi

la moglie, i fratelli e i nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 11 corr. alle ore 7 nella Chiesa dei Salesiani.

Nel settimo anniversario della morte di

Giuseppe Gerin

la moglie ROMA lo ricorda con affetto a quanti gli vollero bene.

† Il 6 dicembre chiuse la sua esistenza terrena il nostro caro

Giuseppe Rovere
d'anni 76

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio la famiglia.

I più sentiti ringraziamenti al prof. Luciano Lovisato e ai medici dott. Parlato e dott. Prelog.

Grazie infinite a tutte le gentili persone che onorarono la memoria del nostro caro.

Famiglia ROVERE

† Ieri 8 corr. dopo lunghe e penose sofferenze è mancato il nostro caro

Massimiliano Stori
d'anni 79

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Nel contempo si ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo prenderanno parte al nostro lutto.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Opere di bene - Una prece

† Il giorno 8 corr. si è spenta la nostra cara

Giuseppina Pacorini

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Osp. Maggiore.

† **Domenica ved. Sergi**

si è spenta l'8 corr. lasciando nel dolore i figli DANTE, AMELIA, RENATO e CARMINA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 10.45 partendo dall'Ospedale Maggiore.

† **Umberto Bensa**

si è spento il 7 corr. lasciando nel dolore la moglie, la mamma, il papà, le sorelle, il nipote, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Egida Vattovanni in Pellizzaro

ringraziamo i medici e il personale della Div. Urologica e Oncologica dell'Ospedale Maggiore, mons. Fornasaro, le ACLI e tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

I figli, a nome dei congiunti tutti, esprimono la loro gratitudine a tutti coloro, e particolarmente ai Dirigenti e ai dipendenti dell'Arsenale Triestino, che parteciparono al cordoglio per la scomparsa della loro cara Mamma

Maria ved. Comparè

Nel II anniversario della scomparsa della signora

Alina Cerni-Levi

il marito La ricorda agli amici e a quanti La stimarono.

Trieste, 9 dicembre 1962

UNA SITUAZIONE DI GRANDE DISAGIO

IL CINEMA SUONA CAMPANE A MARTELLO

A Trieste quale primo e prossimo rimedio è stato proposto di tener chiuse tutte le sale per tre giorni alla settimana

E' molto probabile che fra breve tutti i cinema di Trieste chiuderanno tre giorni la settimana, e precisamente il martedì, il mercoledì e il giovedì. Così è stato deciso in linea di massima nella recente riunione del consiglio dell'AGIS di Trieste (Associazione generale italiana dello spettacolo), che com'è noto raggruppa tutti gli esercenti di sale cinematografiche. Il grave provvedimento riguarda soltanto la nostra città, ed è scaturito dall'amara constatazione che il pubblico triestino continua ad allontanarsi in maniera quasi clamorosa dal cinema, mentre dall'altra parte della barricata, cioè in sede ministeriale, le promesse di un urgente sgravio fiscale sono rimaste soltanto tali.

Pressapoco gli esercenti dicono questo: gli incassi validi vengono fatti nelle giornate di sabato e di domenica, le tasse, tra diritti erariali e IGE, assorbono circa il 30 per cento dell'incasso lordo; in più ci sono le spese — notevoli — di gestione (personale, noleggio, energia, affitto, ecc.); tanto vale tener chiuso il cinema nei giorni in cui l'incasso non riesce a coprire le spese. Per il momento non c'è altra via di uscita.

La malinconia non è di oggi, ed è doppia perchè si chiama soltanto Trieste. Fra i nostri appunti di cose da fare, che il tempo e i più pressanti impegni redazionali pigiano in lunghi elenchi, c'è una nota vecchia di parecchi mesi che dice: «Trieste, una città che non va al cinema». E non più in là dello scorso febbraio intitolammo uno sfogo sulla situazione locale: «Al cinema? Ma sa che non ci vado da almeno due anni?». La breve analisi era sconfortante: qualche cinema aveva chiuso da poco, altri continuavano sul filo del rasoio; certe prime visioni erano disertate in modo scandaloso; film che altrove venivano programmati per settimane toccando incassi record da noi si spegnevano al terzo giorno. E adesso siamo arrivati al tetto della crisi. Chi arriverà a Trieste troverà i cinema a luci [illegible]

[illegible]

... non andare al cinema ha acquistato un aspro sapore di rinuncia per una forma di spettacolo ancora tra i più validi e popolari.

L. M.

MOSTRE D'ARTE

Sogaro

Un anziano pittore veneziano, che già fu nella prima battagliera schiera dei futuristi e che ora dipinge battendo la sicura strada della tradizione veneziana, dove modernità e antico colorismo mirabilmente si sposano, è presente in questi giorni alla galleria Rossoni. Si chiama Oscar Sogaro e presenta una trentina di opere in varie tecniche (olio, tempera, acquarello, disegno colorato, monotipo) ispirate a due temi: le vedute delle città venete e soprattutto di Venezia e le nature morte.

Sogaro è artista sicuro, padrone dei suoi mezzi e maturato in un clima dove anche il più piccolo e insignificante accorgimento tecnico viene accolto solo se vissuto nell'intimo della propria convinzione. Non v'è da meravigliarsi perciò della giovanile freschezza che bene si inserisce in un nobile discorso, ricco di venerabili ascendenze (De Pisis, Guidi, Semeghini). Questa cadenza dialettale, pronunciata con la garbata disinvoltura di chi rifugge dall'impegno dell'esemplarità per immergersi nelle gioie del colore, è avvertibile in molti suoi quadri. Ammiriamo la luce che trasfigura Campo San Polo, gran cuore di cristallo della vecchia Venezia. Ci soffermiamo alle felici invenzioni policrome del mercato udinese e dei giardini veneziani, ci immergiamo nella liquidità di Salizzada San Lio, mentre gli accordi dell'acqua verde sotto i trabaccoli attraccati alle Zattere ci propongono con la loro corposità la generosa natura non meccanicamente riproduttiva di questa pittura. L'arte di Sogaro arriva fino a punte di inattesa modernità con taluni monotipi («Le pecorelle», tutte verdi e appena appena affioranti dal bianco della carta) e altra volta si attarda in pesanti compiacimenti veristici, descrivendo con virtuosistica pazienza di acquarellista fiori e vasi di vetro. Ma fra i due estremi di questo arco v'è tutta la sua passione per la cara Venezia che liberamente e realisticamente viene rivissuta sulle amorose carte dell'anziano pittore, nella tradizione coloristica e luministica che fu degli anni gloriosi.

I. N.

ACCOLTA CON SUCCESSO A ROMA

«Musica per Italo Svevo» del maestro Giulio Viozzi

La nuova composizione sinfonica in tre tempi è stata presentata all'Accademia di S. Cecilia

Nella massima istituzione sinfonica italiana, l'Accademia di S. Cecilia di Roma, nel grande auditorio di via della Conciliazione, è stata presentata negli scorsi giorni in prima esecuzione assoluta, la nuova composizione sinfonica di Giulio Viozzi [illegible]

[illegible] tore giuliano, l'uno guardando nel mondo dell'altro, a lui congeniale e ricco di palpiti familiari».

Oggi il Congresso degli uomini cattolici

[illegible]

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«IL PROMONTORIO DELLA PAURA»
G. PECK, R. MITCHUM, POLLY BERGEN
Vietato ai minori di 18 anni

[illegible]

TEATRO AUDITORIUM (VIA TOR BANDENA N. 4)
Oggi alle ore 17 per il turno di abbonamento D:
«PROCESSO A GESÙ»
di DIEGO FABBRI
Regia di FULVIO TOLUSSO

[illegible]

SUPERCINEMA
Continuano con grande successo le repliche del film più divertente dell'anno:
«TOTO' DI NOTTE N. 1»

MASSIMO. 14: «Zorro alla Corte di Spagna». Colorscope, con Giorgio Ardisson e Nadia Marlowa. Leggendarie ed entusiasmanti gesta del misterioso cavaliere senza paura.

MODERNO. Vedi teatri.

[illegible]

MODERNO
OGGI: Mario Marotta, Stefi Wolk, Sabrina Nava e il «Carnaval Ballets» nella rivista
«NUDE... ALLA META'»

[illegible]

SPETTACOLI DI MUGGIA

[illegible]

Cronache della televisione

Rinaldo esce dal campo

Con la totale conversione alla giusta causa garibaldina di Rinaldo Dragonera, la commedia musicale di Garinei e Giovannini ha terminato ieri il suo colorito e avventuroso percorso. Circa i pregi e i difetti di quella che impropriamente chiameremo trasposizione televisiva di «Rinaldo in campo» (si trattava in effetti d'una ripresa da teatro), già si scrisse nelle settimane scorse e ci sembra che il giudizio complessivo non sia suscettibile di rettifiche sostanziali. In sede di bilancio, conviene dunque ripetere che il lavoro di Garinei e Giovannini ha offerto uno spettacolo insolito per i nostri teleschermi, pieno di slancio, mosso da frequenti occasioni comiche e — quel che più conta — mai sfiorato dalle musonerie patetiche e dolciastre che così spesso insidiano i soggettini e i «couplets» pseudopatriottici del teatro di rivista. E' lecito pensare dunque che il pubblico, nella grande maggioranza, si sia francamente divertito e abbia apprezzato la fatica dei numerosi e disinvolti interpreti, da Domenico Modugno, attore e cantante che pur con tutti i suoi limiti riesce davvero a «dare la carica», a Delia Scala, da Paolo Panelli a Beniamino Maggio, Giuseppe Porelli, Attilio Bossio, il cantastorie, e a tutti gli altri, ballerini autori regista costumista e via elencando.

Con un altro numero — il settimo — della rubrica «Anni intrepidi», condotta sulla falsariga delle «Memorie» di Winston Churchill, il primo programma ha completato la parte centrale e più viva della sua serata.

Diamo ora uno sguardo alle trasmissioni odierne. Sul primo canale andrà in onda, stasera, la quinta puntata del romanzo sceneggiato «Una tragedia americana» di Theodore Dreiser. Da quanto si è potuto vedere nelle due ultime domeniche non sussistono più dubbi che dalla riduzione di Anton Giulio Majano è nata un'altra opera. Chi conosce il «vero» Dreiser e il «vero» romanzo, non potrà infatti sottrarsi al plausibile sospetto che la «Tragedia» si sia trasformata, ad uso dei teleschermi, nel «Romanzo d'un giovane povero». Seguiranno il documentario di Giulio Macchi «Uhuru: Tanganica indipendente» e «La domenica sportiva».

Sul secondo programma farà gli onori di casa Caterina Valente col suo spettacolo musicale «Nata per la musica». Al termine la cronaca registrata d'un avvenimento agonistico.

Ber.

Tesseramento U.N.U.C.I.

L'U.N.U.C.I. ricorda agli ufficiali in congedo che sono aperte le iscrizioni per il tesseramento 1963 e consegna degli scontrini FF.SS. La sede del gruppo è aperta in via San Nicolò 7 — ammezzato — tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 ed il sabato e lunedì anche dalle ore 19 alle 20.

Premio di studio per laureati

Per iniziativa dell'Università degli studi di Trieste, della Società Adriatica di Scienze, dell'Ordine dei chimici e della Camera di commercio di Trieste è istituito un premio di studio di lire 200 mila intestato ai professori Giulio Morpurgo e Ferdinando Trost, caduti nell'adempimento dei loro doveri accademici. Il premio è destinato a un laureato in economia e commercio o in farmacia che abbia discusso o discuterà nell'Università di Trieste la tesi più commendevole preparata presso l'Istituto di merceologia, degna di essere pubblicata nel bollettino della Società Adriatica di Scienze. La domanda, indirizzata al Rettore, va presentata all'Ufficio assistenza scolastica entro le ore 11 del 31 dicembre 1963.

UN PREMIO DI STUDIO

A un anno dalla morte del prof. Giorgio Robba

Ricorre domani il primo anniversario della morte del primario prof. Giorgio Robba, la cui scomparsa suscitò nella nostra città e nel campo medico così sincero rimpianto. Giorgio Robba aveva saputo diventare, nel corso di una brillante carriera, un illustre dermatologo, prodigando ogni sua energia, sia nel campo dello studio che in quello della professione, e ciò sino alla sua fine, che affrontò con una consapevolezza e con una forza d'animo che suggellarono nel modo più nobile una vita esemplarmente vissuta.

Nell'anniversario della sua morte, la famiglia ha voluto onorare la memoria mettendo a disposizione della Scuola medica ospedaliera l'importo di lire 100 mila per l'assegnazione di un premio speciale di studio intitolato al nome dello scomparso, in occasione delle Giornate mediche che avranno luogo a Trieste nel settembre del 1963. Sarà questa una degna onoranza alla figura di Giorgio Robba, che ha lasciato un così vivo ricordo di sè e un'impronta sicura, con le sue opere, nel campo della dermatologia e della venerologia.

PANORAMA ORGANICO E INTERESSANTE

Film per film il Cineforum '62-'63

Come ogni anno il Cineforum presenterà dei cicli organici di film atti a ragguagliare esaurientemente intorno ai problemi che possono scaturire da un determinato periodo storico o da un fenomeno ben definito della vita italiana o dall'analisi delle varie tendenze del cinema mondiale o dalle «pagine di storia del cinema».

Con la presentazione del ciclo «Il cinema italiano e la questione meridionale», di cui fanno parte «La terra trema» di Luchino Visconti, «In nome della legge» di Pietro Germi, «Il brigante» di Renato Castellani, «Banditi ad Orgosolo» di Vittorio De Seta, «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi, ciclo che per ragioni di sintesi deve fare a meno di taluni sia pur preziosi contributi, vengono messi da parte gli aspetti storici, quelli di satira e di costume e viene invece analizzata la sostanza della questione meridionale dal punto di vista sociale ed etico-politico, per quanto di essa il nostro cinema di ieri e di oggi ha saputo comprendere e trasmettere in opere di elevato valore artistico.

Al ciclo «Il pacifismo degli anni XXX», appartengono «La grande parata» di King Vidor, «Westfront» di George W. Pabst, «All'Ovest niente di nuovo» di Lewis Milestone, «La grande illusione» di Jean Renoir, film scelti perchè abbiamo preferito analizzare una serie di pellicole particolarmente significative apparse a cavallo delle due guerre, al fine di esaminare con maggiore attendibilità storica il fenomeno della «grande illusione» maturata intorno agli anni '30 per la quale non si sarebbero verificati ulteriori conflitti mondiali dopo quello del '14-'18. I film di questo ciclo storico ci invitano a valutare criticamente le indicazioni e le sollecitazioni che da parte di artisti, come Renoir e Pabst ed altri, si producevano per negare che si potesse accettare la guerra per un'illusione di pace. In Pabst, in particolare, le considerazioni sull'assurdità dell'odio reciproco sono articolate, precisate, sviluppate in episodi incalzanti attraverso invenzioni di rara capacità sintetica. Ed in «Westfront» egli tocca un livello di chiarezza espressiva che ritroviamo soltanto in «Kameradschaft» (La tragedia della miniera).

Per il ciclo «Attuali tendenze del cinema nel mondo», che comprende «L'anno scorso a Marienbad» di Alain Resnais, «Vincitori e vinti» di Stanley Kramer, «I fucili degli alberi» di Jonas Mekas, «I giorni contati» di Elio Petri, «Gli ultimi» di Vito Pandolfi, «L'infanzia di Ivan» di Andrzej Tarkowski, «Sapore di miele» di Tony Richardson, «L'isola nuda» di Kaneto Shindo, «La diabolica invenzione» di Karel Zeman, segnaliamo «L'infanzia di Ivan» e «Sapore di miele», film con cui il regista cessa di essere «Angry», abbandona i giovani tendenziosamente arrabbiati alla Osborne e racconta una storia con distacco e con tenerezza, senza irrigidirsi con impennate drammatiche. In questo film Richardson lavora dal di dentro, movendosi per linee interne, insinuandosi tra gli uomini e le cose, tra i personaggi e l'ambiente.

«Tempo di sole» di Serghei M. Eisenstein, «La strada verso il cielo» di Alf Sjöberg, «M, il mostro di Düsseldorf» di Fritz Lang, «Il dentista» di Mack Sennett, «Carmen e Charlot» di Charlie Chaplin, «Il monello» di Charlie Chaplin, fanno parte del ciclo «Pagine di storia del cinema», che ha la funzione di dare ai giovani, accanto alla visione di opere che testimoniano la più attuale presenza artistica del cinema d'oggi, anche la possibilità di vedere i grandi capolavori di ieri. Più specificatamente, gli ultimi tre film elencati, rappresentano «Il cinema comico americano». A questo proposito molto si potrebbe dire, per non parlare di Chaplin, intorno a Sennett, che rappresenta un'epoca ed uno stile ben precisi, ma ci limiteremo a ricordare la qualità che più spicca nella sua arte, e cioè il saper riportare lo spettatore dal mondo dell'assurdo al mondo della logica, con uno sbalzo simile a quello cui sono sottoposti alcuni suoi personaggi, che dopo essere caduti per decine e decine di metri si rialzano come se nulla fosse accaduto e gli inseguimenti continuano fino alla prossima trovata.

La stagione lirica al Teatro Verdi

Oggi la biglietteria rimane chiusa. Si riaprirà domattina per iniziare la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione de «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart, con i medesimi interpreti della prima esecuzione, direttore il maestro Francesco Molinari Pradelli, che avrà luogo martedì alle ore 20.30 in turno di abbonamento B per la platea e palchi e A per le gallerie e loggione.

In allestimento «Trittico» di Antonio Illersberg.

Domani al Verdi il Quartetto di Budapest

Domani sera per la Società dei Concerti avrà luogo al Teatro Verdi il concerto del Quartetto di Budapest in formazione di trio d'archi con il seguente programma: Adagio e fuga in fa minore KV 404 di W. A. Mozart-Bach; Divertimento in mi bem. magg. K 563 di W. A. Mozart e Serenata in re magg. op. 8 di L. V. Beethoven.

Oggi e domani dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19 i soci potranno ritirare le tessere d'abbonamento ai posti.

Mario Marotta dal Castello al Moderno

Successo di pubblico ieri al Moderno per la rivistina «Nude... alla metà» che ha visto il ritorno a Trieste del simpatico e consumato Mario Marotta, classico comico di avanspettacolo, che fulgeva ieri e brilla oggi per i suoi rapidi «scketches» di gusto moderno e di facile comprensione. Mario Marotta, che ricorda volentieri la Trieste estiva e il suo palcoscenico sotto le stelle, al Castello di San Giusto, ci ha portato uno spettacolino piacevole punteggiato da numeri di danza, e da un siparietto riservato alla brava e snodata Sabrina Nava che interpreta con gusto molto moderno canzoni attuali e dinamicissime.

Mario Marotta, che si avvale di Carlo Landa come spalla, presenta con signorilità la briosa Stefi Wolk e la vivace «soubrette» Paola Faro. Oggi si replica.

Conferenza Padre Angelini

Come già annunciato, indetta dalla presidenza diocesana dell'Azione Cattolica, stamane alle ore 11 nella sala del Ridotto del Verdi, il rev. P. A. Angelini terrà una conferenza sul tema: «Amore e libertà». La conferenza si annuncia di particolare interesse soprattutto per la nota competenza dell'illustre oratore. Ingresso libero.

Un momento di «Processo a Gesù». La scena è di Nino Perizi. (Foto de Rota)

SPETTACOLI

«Processo a Gesù» con la Stabile di Prosa

Nella sede provvisoria ma convenientemente riadattata dell'Auditorium, ieri ha preso il via la stagione di prosa del Teatro Nuovo: stagione, che a dispetto delle avventurose e travagliate circostanze che hanno preceduto la sua apertura, profila quest'anno, con la presenza in cartellone di Brecht, Georges Schehadé, Gozzi e della novità in prima assoluta dell'autore concittadino Fulvio Tomizza, un panorama d'interessi artistici e culturali assai stimolante.

Il compito d'officiare il battesimo stagionale del Nuovo è toccato ieri al dramma in due tempi di Diego Fabbri: «Processo a Gesù». Fabbri, com'è noto, è schierato nel campo cattolico, appartiene dunque alla sfera ideologica di quei drammaturghi moderni, per così dire pascaliani, agostiniani, agitatori dell'angoscia esistenziale, i quali cercano d'illustrare il mistero del bene e della grazia attraverso il passaggio obbligato del male, del peccato e della colpa. Scrittori, in altre parole, che si servono del diavolo «ad majorem gloriam Dei». Niente di nuovo, almeno in superficie. E' pur sempre l'intuizione dei grandi spiriti cattolici che videro per primi, con lo sgomento e col senso d'una verità intimamente vissuta e sofferta, per quali inferni poteva passare la luce della grazia prima di penetrare nell'ambigua coscienza dell'uomo. Si pensi, per citare uno scrittore-cardine, a Dostoiewski, che proprio Fabbri ha sempre tenuto all'orecchio come una conchiglia di mare, vagheggiando per sè l'eco di quella grande voce, disgraziatamente irripetibile. Non è a caso, infatti, che Fabbri ridusse per le scene «I demoni» e i Karamazov (il processo di Ivan col discorso del Grande Inquisitore ecc....).

Ma veniamo al «Processo a Gesù». I processi oggi usano frequentare piuttosto assiduamente le scene di teatro, il che non significa affatto che questa sia una moda, o un espediente. La verità antica è, al contrario, che ogni dramma è, per sua natura, una specie di processo, nel corso del quale si disputa su una colpa commessa, vera o presunta che sia, su una verità da ricercare e un giudizio da emettere; ma dove, più del verdetto finale di colpevolezza o d'innocenza, conta quel che di verità significante e in qualche modo esemplare, circa la condizione umana, riesce ad estrinsecarsi dal dibattito: cioè il giudizio non sull'imputato o sulla vittima (il confine tra l'uno e l'altro è spesso incerto, opinabile), ma sul mondo intero e sulle cose del mondo. Questo, trasferito nella zona più propriamente spirituale, è anche il traguardo di «Processo a Gesù». Ma non il solo, c'è dell'altro. Il dramma è un esempio, ovviamente non nuovo dopo Pirandello, di teatro nel teatro, e si vorrebbe perfino dire, d'un gioco di scatole cinesi. La prima scatola sarebbe il processo a Gesù, motore dell'azione, che una troupe di attori ebrei rifanno tutte le sere, nella finzione scenica, animandolo coi personaggi-testimoni che ne furono i protagonisti: Caifa, Ponzio Pilato, gli apostoli Pietro, Giovanni, Giuda, Tommaso, Maddalena, Maria e Giuseppe di Nazareth; la seconda, il dramma privato, basato su una grave colpa, di due interpreti (Sara e Davide), che si origina come per germinazione spontanea dal processo principale; la terza, infine, chiama in causa gli spettatori della platea (sempre nella finzione), i quali trascinati dal dibattito e toccati nel vivo di colpe, casi, sentimenti personali, si lacerano pubblicamente il petto per denunciare in un collettivo e delirante «confiteor» l'orgia dei propri peccati. Cosicchè essi concorrono con la loro testimonianza apparentemente estranea alla vertenza, a dirottare il processo a Gesù dal piano della legge scritta, convenzionale, a quella non scritta della coscienza. Perchè il giusto del processo non è di stabilire se Gesù fu il vero Messia atteso dal popolo di Israele o se fu invece un mistificatore, se egli ebbe colpa o fu innocente, se furono motivi politici o religiosi, interessi onesti o iniqui quelli che decretarono la sua condanna e il suo martirio. La questione vitale è di stabilire se il messaggio di Cristo fu raccolto e coltivato negli animi con fede e amore incorrotti, se esso ha, e conserva, la forza sublimatrice di renderci veramente cristiani, così da poter sempre udire, anche dall'abisso, la voce della salvezza e risalire, come la Maddalena, come il figliol prodigo, come Giuda nelle braccia del Padre misericordioso. La risposta è positiva: nessuna creatura è tanto perduta perchè non possa riguadagnare il paradiso, grazie all'amore e alla pietà.

Fulvio Tolusso che ha diretto questo lavoro complesso, e vorremmo dire, centrifugo, si è impegnato a fondo e con felice intuito per dare la necessaria lucidità alla tesi di Fabbri, e specialmente a quel piccolo inferno di peccatori tesi verso la luce, che si scarnificano nel secondo atto.

E ci sembra che la ragione stia ancora dalla sua parte anche per la passata di forbici su talune frondosità del testo; tanto più che, se è vero quel che affermava Maurice de Guerin: — che un Dio supplicato di raccontare la sua storia la metterebbe in due parole — non si vede perchè Diego Fabbri dovrebbe girarla e rigirarla in duemila. Se un appunto si può muovere a Tolusso è di non aver costretto i componenti la sua orchestra a tenere lo stesso tono; per cui alla battuta secca ed espressiva nelle sprezzature di Fosco Giachetti, alla contenutezza di Marisa Fabbri nel rendere la misteriosa presenza del male e insieme l'ansia del bene, alla lucidità di Mario Licalsi nell'imprimere risalto dialettico alla requisitoria del giudice improvvisato, al modo di Lino Savorani nello sbozzare il personaggio dell'intellettuale tormentato, e quasi insolente nell'insicurezza della propria convinzione, proprio come s'immagina possa farlo un intellettuale di quello stampo, ha fatto contrappunto una recitazione talora un po' declamante, a bocca rotonda. Tutti comunque, da Clara Colosimo a Edda Valente, dal bravo Giorgio Valletta, a Mario Pisu, Giancarlo Fantini, Ernesto Pagano, Deli Pizzinga, Ivan Miriew, Edmondo Tieghi, Carlo Gamba, Gilfranco Baroni, Oreste Rizzini, Maria Teresa Tosti, Adolfo Milani, Anna Maria Bentivoglio (e se qualcuno è stato dimenticato ci perdoni l'involontaria omissione) hanno contribuito alla buona riuscita dello spettacolo. Nino Perizi ha disegnato una bella scena fissa, che affida a pochi elementi figurativi il compito di suggerire il luogo dell'azione e il clima spirituale del dramma.

Il pubblico, accorso molto numeroso alla inaugurazione stagionale del Nuovo, ha riservato un'accoglienza cordialissima alla meritoria fatica degli attori. Da oggi si replica.

G. B.

FEROCE DELITTO NEL SOBBORGO PARIGINO DI BONDY

Muratore italiano assassinato per cinquecento nuovi franchi

Aggredito nella sua casa è stato strangolato con una funicella - Il cadavere scoperto da una bimba

Parigi, 8

Alberto Tagliaferri, un muratore italiano di 55 anni è stato trovato morto nel suo domicilio, nel sobborgo parigino di Bondy. Dalle prime indagini della Polizia risulterebbe che il Tagliaferri sarebbe stato assassinato per 500 nuovi franchi (63.000 lire). Tale almeno è la convinzione degli ispettori della «Brigata criminale», incaricati delle indagini, i quali stanno ricercando il loro ricerche nell'ambito della cerchia dei più assidui frequentatori del muratore. La vittima, essi dicono infatti, disponeva di modestissime economie e solo i suoi intimi sapevano che aveva appena incassato 500 nuovi franchi versatigli dalla «Sécurité sociale».

Il delitto, risalente a poche ore prima, è stato scoperto ieri verso mezzogiorno da Pierrette Suiveng, una bambina di 11 anni. Pierrette, la cui famiglia era amica del muratore italiano, si recava sovente a far visita a quest'ultimo per portargli del mangime per polli, affidati dal signor Suiveng al Tagliaferri, il quale li custodiva in un piccolo recinto allestito nell'orto.

«Ho bussato alla porta — ha raccontato la bambina — ma il signor Alberto non ha risposto. Allora ho guardato all'interno attraverso la finestra. Il corpo era steso per terra...».

I poliziotti del Commissariato di Noisy-Le-Sec, avvertiti dal padre di Pierrette, non hanno avuto alcuna difficoltà per entrare nella casetta, che il muratore aveva costruito con le sue proprie mani molti anni fa. La porta, infatti, era aperta. Sul pavimento della stanza principale, il corpo di Alberto Tagliaferri giaceva supino. Lo sventurato era stato strangolato con una cordicella, il cui nodo, situato sulla nuca, aveva inciso profondamente la carne. Le due stanze e la cucina componenti l'alloggio del muratore erano state minuziosamente rovistate e il disordine era indescrivibile.

Tutti coloro che hanno conosciuto Alberto Tagliaferri ne decantano la probità e la bontà d'animo. «Era un bravo uomo, un uomo tranquillo — dichiara il piazzaiolo presso il quale il muratore si recava a far spese —. Sua moglie era morta all'inizio dell'anno in seguito a crisi cardiaca. Profondamente addolorato, Alberto Tagliaferri si era chiuso in se stesso. Ogni giorno comprava un po' di vino e del cibo in scatola per i suoi pasti solitari».

La sola distrazione del Tagliaferri, il quale non frequentava nè trattorie nè caffè del quartiere, era costituita dalla televisione, di cui seguiva ogni sera i programmi sino alla fine delle trasmissioni. Tre mesi fa, era stato messo in congedo di malattia: di conseguenza, disponeva di maggior tempo libero. Ciò gli permetteva di chiacchierare più a lungo con i vicini.

Negli ambienti della Polizia si spera in una rapida conclusione delle indagini.

Anziani coniugi uccisi dall'ossido di carbonio

Bologna, 8

Due anziani coniugi di Monghidoro sono stati uccisi da esalazioni di ossido di carbonio diffuse da un braciere posto nella loro camera.

Il pensionato Aldo Nanni, di 73 anni, e la moglie Irma Baldini, di 72 anni, residenti in frazione La Ca' di Monghidoro, erano andati a dormire, ieri sera, portando in camera delle braci accese per riscaldare l'ambiente. Durante la notte, l'ossido di carbonio formatosi dalla brace è stato fatale per loro. Sembra che i due vecchi, a un certo momento, accortisi del pericolo che correvano, siano scesi dal letto per correre alla porta e porsi in salvo. Le forze, già deboli per l'età, li hanno invece traditi, e i due vecchietti sono caduti esanimi ai piedi del letto.

E' morta Kirsten Flagstad la celebre cantante norvegese

Oslo, 8

La celebre cantante d'opera norvegese Kirsten Flagstad è morta ieri sera all'età di 67 anni dopo lunga malattia.

Kirsten Flagstad aveva iniziato la sua carriera nel 1912 nel teatro nazionale norvegese, esibendosi poi nei maggiori teatri di tutto il mondo. Dal 1938 al 1962 aveva cantato al Metropolitan di New York: era celebre soprattutto per le sue interpretazioni wagneriane.

Al Commodore di New York

Il dott. Vito La Rocca proclamato «medico dell'anno»

New York, 8

L'Ambasciatore d'Italia a Washington, Sergio Fenoaltea, è intervenuto al pranzo annuale del Consiglio italo-americano del lavoro, dedicato quest'anno a Vito La Rocca, l'oculista oriundo italiano assurto a larga notorietà per la serie di interventi chirurgici con cui è riuscito a restituire o dare la vista a bimbi ciechi.

Il dott. La Rocca, nato ad Alcamo (Trapani) nel 1904, laureatosi all'Università di Palermo nel 1928 e trasferitosi negli Stati Uniti nel 1930, è stato proclamato dal Consiglio italo-americano del lavoro «medico dell'anno», nel corso di un pranzo svoltosi all'hotel Commodore, presenti anche il Sindaco di New York, Robert Wagner, Luigi Antonini, presidente del Consiglio italo-americano del lavoro, e numerosi rappresentanti italiani del movimento sindacale e delle autorità politiche e amministrative della metropoli.

L'Ambasciatore Fenoaltea, prendendo la parola nel corso della manifestazione, ha sottolineato l'ammirazione suscitata dagli episodi di cui il dott. La Rocca è stato protagonista, e che hanno dimostrato come egli abbia saputo unire ai meriti di uomo di scienza, acquisiti in anni di studio e intensa pratica professionale, un senso di profonda solidarietà umana che lo ha sempre ispirato e reso feconda la sua missione.

IN CARCERE L'ULTIMO DELLA BANDA DI VIA OSOPPO

Eros Castiglioni a San Vittore dopo l'estradizione dalla Francia

Arrestato a Parigi nel 1960 dovrà ora scontare una pena di undici anni e dieci mesi di reclusione

Milano, 8

Eros Castiglioni, l'ultimo della banda di via Osoppo ha fatto tranquillamente il suo ingresso questa sera, nel carcere di San Vittore, dove parecchi dei suoi pericolosi complici stanno scontando le dure pene inflitte loro dai giudici di primo e secondo grado della Corte d'Assise di Milano. Il bandito, che fu arrestato in Francia alla vigilia del processo di secondo grado, è stato consegnato questo pomeriggio alla Squadra mobile milanese: alcuni funzionari della Questura di via Fatebenefratelli erano partiti stamane per Modane, dove alle 16.35 il Castiglioni è sceso da un'auto della Gendarmeria francese per essere consegnato alla nostra polizia. La traduzione a Milano è avvenuta in treno fino a Torino, e quindi con una «Pantera» della Mobile fino alla nostra città.

Eros Castiglioni si trovava nelle carceri di Parigi per scontare una pena per furto, uso di falsi documenti d'identità e violazione della legge di soggiorno degli stranieri. La richiesta di estradizione, avanzata dalla Magistratura italiana alle autorità francesi subito dopo che il bandito era stato arrestato dagli uomini della «Sûreté» parigina era stata subito accolta.

Per lungo tempo il Castiglioni era riuscito a sfuggire alla cattura. I suoi compagni, Ugo Ciappina, Arnaldo Gesmundo, Arnaldo Bolognini, Ferdinando Russo e Luciano De Maria, furono arrestati trentadue giorni dopo il clamoroso assalto al furgone bancario. Enrico Cesaroni riuscì avventurosamente a riparare in Venezuela, ma alcuni mesi dopo venne tratto in arresto. Restava da prendere il solo Castiglioni. Egli dopo la rapina era fuggito a Sanremo e da qui, travestito da prete, aveva raggiunto Marsiglia e poi Parigi. Con lui c'era Giuliana Daccò, la donna che per seguirlo aveva abbandonato il marito, un noto avvocato milanese, e tre figli.

Castiglioni riuscì a fuggire alla cattura una prima volta nel maggio del 1958, ma il 28 ottobre 1960 fu arrestato dagli agenti francesi nei pressi del Faoubourg Saint Honoré. A Parigi egli si faceva chiamare Berti. Al processo contro la banda Osoppo, il bandito era stato condannato a undici anni e dieci mesi di reclusione.

QUASI PRIMAVERA sulla riviera ligure

Genova, 8

Favoriti dalla bella giornata di sole e dalla temperatura mite, dai 16 ai 20 gradi, migliaia di turisti provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia, sono giunti oggi sulla riviera ligure. Il traffico sull'Aurelia ha segnato punte eccezionali e l'afflusso continua in vista della giornata festiva di domani.

Numerose sono le prenotazioni negli alberghi a Rapallo, Santa Margherita e Alassio, dove sono arrivati moltissimi stranieri, alcuni dei quali si tratterranno in riviera per le vacanze natalizie. Si sono inoltre riaperte molte case e ville di privati.

Il traffico stradale è stato particolarmente intenso alla frontiera di Ventimiglia, attraverso la quale sono passati — nei due sensi — molti turisti italiani e francesi.

Numerose le comitive dei genovesi che hanno approfittato della tiepida giornata primaverile per le tradizionali gite nell'immediato retroterra: Bavari, S. Alcese, Monte Moro, Monte Fasce, S. Ilasio e Pieve Alta. Molti sono rientrati con mazzi di fiori e i cosiddetti garofani selvatici.

Inaugurato il Festival della cucina trevigiana

Treviso, 8

Il Festival della cucina trevigiana è stato inaugurato — con l'intervento di circa trecento persone — questa sera con un banchetto il cui «menu» è stato suggerito dal ricettario cinquecentesco di messer Cristoforo di Messisburgo. La manifestazione si trasferirà successivamente, come di consueto, nei locali gastronomicamente più famosi della Marca, dove i cuochi premiati nelle precedenti edizioni col «piatto d'oro» si cimenteranno nelle rispettive specialità.

Per la prima volta, la manifestazione trevigiana varcherà i confini della Marca per trasferirsi a Roma e a Milano. Nella capitale, lunedì 17 dicembre, vi sarà una serata in un grande albergo. A Milano il Festival avrà luogo il 19 corrente a palazzo Serbelloni, sede dell'Associazione milanese della stampa.

ALLUCINANTE TRAGEDIA PASSIONALE A BUENOS AIRES

Folle di gelosia un calabrese semina la strage e si sopprime

Dopo aver ucciso a colpi di rivoltella i propri suoceri e il presunto amante della moglie si è asfissiato, assieme ai figlioletti, con il gas

Buenos Aires, 8

Una gelosia che covava da oltre due anni nell'animo di un calabrese residente in Argentina, ha improvvisamente determinato uno scoppio di follia, che è costato la vita a cinque persone e si è concluso con il suicidio del protagonista di questa allucinante vicenda.

Giovanni Villela, si era stabilito da diversi anni a Buenos Aires, dove era giunto dalla natia Calabria, nella speranza di ricominciare una vita in condizioni più agiate. In Argentina aveva trovato anche l'amore. Aveva solo 25 anni quando conobbe una bella ragazza di 19 anni, Raquel Micaela Maquieira. Fu il classico colpo di fulmine, che si concluse nel giro di alcune settimane con un regolare matrimonio.

I primi anni furono felici e dall'unione nacquero una bimba e un bimbo che oggi hanno rispettivamente 12 e 9 anni. Ma poi presto tra i due giovani l'armonia venne meno. L'uomo per un nonnulla faceva scene di gelosia alla moglie e la loro vita era divenuta un inferno. Benchè la donna insistesse nell'affermare che i sospetti non avevano alcun fondamento, arrivò il momento in cui apparve chiaro che il loro menage non poteva più andare avanti. Pertanto due anni fa, di comune accordo, decisero di separarsi. Ma anche questa decisione non si dimostrò risolutiva. Giovanni Villela continuava a spiare la moglie. Era evidente che la gelosia continuava a tormentarlo e che non sapeva rassegnarsi a perdere per sempre la sua donna che nel proprio intimo doveva continuare ad amare disperatamente.

Le premesse della tragedia si sono avute quando sono giunte all'orecchio del Villela alcune voci secondo le quali Raquel era divenuta l'oggetto della corte assidua di un macellaio, Antonio Caballero, un giovanotto noto per la sua intraprendenza. La sua sorveglianza si faceva allora ancora più intensa. In questi ultimi giorni spesso disertava il lavoro per seguire la moglie. E tutte le volte che la donna entrava nella macelleria o s'intratteneva a parlare con il giovane, erano per lui momenti di sconvolgente dolore.

Ieri sera, Giovanni Villela si è armato di una pistola deciso a farla finita. Salito in macchina si è diretto alla casa dove vive la moglie insieme ai genitori. Appena la donna ha aperto la porta, senza dire una parola è entrato nell'appartamento, seguito dalla moglie, che dall'espressione dura del suo volto aveva capito che qualcosa di grave stava per accadere. Infatti l'uomo improvvisamente le si è girato di fronte stringendo nel pugno la pistola. Con un urlo la signora Villela si è gettata da un lato mentre ben cinque colpi di pistola venivano sparati contro di lei. E' stato in questo momento che nella stanza, allarmati per i colpi, hanno fatto irruzione la madre della signora Villela ed un cugino. Ed a loro due è andata peggio, infatti sono stati colpiti entrambi: uno al torace e l'anziana signora alla testa. Morivano poco dopo durante il trasporto all'ospedale. La signora Villela, invece, riportava una leggera ferita alla mano.

Dopo aver compiuto il folle gesto il Villela si è slanciato fuori dall'appartamento, è risalito in macchina e a tutta velocità ha raggiunto la macelleria, dove con due colpi di rivoltella ha freddato il giovane Caballero che forse non ha avuto neppure il tempo di rendersi conto di ciò che gli stava succedendo.

La polizia, appena venuta a conoscenza di questa serie impressionante di delitti, si è messa subito in moto per arrestare l'assassino: è stata una caccia vera e propria durata molte ore ed alla quale hanno preso parte tutte le squadre mobili della polizia di Buenos Aires, ma dell'assassino e della sua macchina non è stata trovata nessuna traccia. Le indagini venivano quindi estese anche nella campagna attorno alla metropoli nell'ipotesi che l'assassino avesse deciso di tentare una fuga, del resto impossibile, ma ogni ricerca è stata vana.

Ieri a tarda sera una telefonata ha fatto sobbalzare il centralinista di servizio del comando centrale della polizia. Una voce concitata comunicava che chi parlava era Giovanni Villela, il quale spiegava di avere telefonato per comunicare alla polizia la sua decisione di uccidere anche i suoi bimbi e quindi di suicidarsi. Poi, prima che il centralinista potesse rispondere, riattaccava.

Era evidente che la minaccia non era da prendere alla leggera. Immediatamente l'apparato della polizia si metteva in moto nel tentativo disperato di salvare almeno due vite innocenti. Ma era come brancolare nel buio. Finchè finalmente un conoscente dell'assassino ha comunicato di averlo visto entrare in una casa, che è poi risultata essere la casa disabitata di un amico del Villela. Quando finalmente gli agenti hanno abbattuto la porta dell'appartamento ormai non c'era più nulla da fare. Il gas aveva stroncato tutti e tre: i due bimbi e il loro folle padre.

Oltre un milione di bottino

AUDACE RAPINA in un'oreficeria di Milano

Milano, 8

Una rapina è stata compiuta questa sera nell'oreficeria di proprietà del sig. Elio Imbelloni, in via Meda.

Due giovani sui 25-30 anni — secondo quanto ha dichiarato l'Imbelloni — sono entrati nel negozio, chiedendo di vedere alcuni cinturini per un orologio da polso. Quando l'orefice si è voltato per prendere una scatola posta in uno scaffale dietro il banco di vendita, i due giovani lo hanno aggredito con pugni e calci e hanno poi rubato preziosi e anelli per il valore complessivo di oltre un milione di lire nonchè 200 mila lire in contanti. Quindi sono fuggiti imboccando Corso Ticinese.

Alle grida d'aiuto dell'orefice sono accorsi alcuni passanti, i quali hanno chiamato la polizia. L'Imbelloni è stato ricoverato al policlinico e giudicato guaribile in pochi giorni.

Una vasta battuta compiuta dagli agenti al comando del dirigente della Squadra mobile, dott. Nardone, è rimasta finora infruttuosa.

Derubato dei suoi risparmi nascosti nel materasso

Napoli, 8

Un uomo, Carmine Cozzolino, di 61 anni, è stato derubato dei suo risparmi — circa duecentomila lire — che teneva gelosamente custoditi nel materasso. Approfittando della momentanea assenza del Cozzolino, ignoti ladri sono penetrati, attraverso una finestra, nella sua abitazione, alla discesa Gaiola, a Posillipo, e si sono impossessati del danaro dopo aver tagliato con una lametta il materasso-cassaforte.

Mike Bongiorno presenterà le canzoni a Sanremo

Sanremo, 8

Le operazioni di selezione delle 339 canzoni giunte alla segreteria del XIII Festival di Sanremo sono state temporaneamente sospese causa vari impegni dei singoli commissari, impegni che non consentivano la prosecuzione dei lavori. Saranno riprese nel giorno e nel luogo che il presidente comunicherà ai commissari convocandoli a domicilio.

La società ATA, organizzatrice del Festival, ha comunicato ufficialmente che le canzoni saranno presentate a Sanremo da Mike Bongiorno, con la collaborazione di quattro vallette: Edy Campagnoli, Giuliana Copreni, Maria Giovannini e Rosanna Armani.

FORSE ANITA JENSEN VERRÀ PORTATA A MOSCA

IL DOTT. DEMIKOV TENTERA' UNA SEMPLICE OPERAZIONE

Troppo rischioso il trapianto cardiaco - Ieri è morta Grishka, la cagna che aveva due cuori

Mosca, 8

Grishka, la cagna che era vissuta per cinque mesi con due cuori e un pezzo di polmone in più, è morta. Il dott. Vladimir Demikov, il medico che aveva trapiantato un secondo cuore e un polmone tolti da un altro cane, ha detto di non poter precisare per il momento la causa esatta del decesso.

La settimana scorsa la cagna aveva fatto una corsa nel giardino dell'Istituto Sklifosovsky, come quasi ogni giorno. Ma quando tornò era evidente che soffriva di un attacco cardiaco, e poco dopo decedeva. Frattanto ieri un altro cane ha subito il trapianto di un secondo cuore e di un pezzo di polmone.

Il dott. Vladimir Demikov ha dichiarato oggi che il Ministero della Sanità ha chiesto una relezione medica su Anita Jensen, la bimba danese con un difetto cardiaco, prima di chiederle di venire a Mosca. Ha soggiunto che se la bimba viene portata a Mosca sarà certamente sottoposta a una accurata visita nella clinica specializzata moscovita per le malattie cardiache e delle arterie, con la possibilità che si tenti una semplice operazioni cardiaca anzichè effettuare un trapianto del cuore.

A seguito di un colloquio di due ore avuto col dott. Demikov e col direttore dell'istituto nel quale egli lavora, è risultato sempre più evidente che nell'immediato futuro non sarà tentato alcun trapianto cardiaco sulla piccola Anita Jensen. Altri esperimenti dovranno essere tentati su animali prima che venga compiuto un tentativo su di un essere umano. Comunque gli esperimenti su un essere umano sarà dapprima tentato soltanto su di un individuo per il quale non vi sia assolutamente più speranza di vita.

DUE DETENUTI EVASI dal carcere di Mammone

Cagliari, 8

Due detenuti, Adriano Angaro, di 23 anni, di Vercelli, e Gualtiero Colombo, di 24 anni, di Milano, sono evasi la notte scorsa dalla colonia penale di Mammone, nelle vicinanze di Alghero. I due evasi, entrambi specialisti meccanici, si sono successivamente impadroniti di un camioncino nell'abitato di Lodè dirigendosi verso il sud della Sardegna.

La polizia e i carabinieri hanno istituito diversi posti di blocco, mentre sono stati informati dell'evasione i Comandi dei porti e degli aeroporti. Non è improbabile che i due evasi siano armati.

LA SCOPERTA DI UNO SCIENZIATO AMERICANO

RISALGONO A TRE MILIARDI DI ANNI I PRIMI SEGNI DI VITA SULLA TERRA

Provata l'esistenza di alghe al tempo in cui le rocce solidificarono

Washington, 8

Uno scienziato americano è riuscito a provare che i primi segni di vita sulla Terra risalgono a poco meno di tre miliardi di anni fa. Lo ha annunciato ieri il dott. Caryl Haskins, nel rapporto annuale sulla attività dell'Istituto Carnegie di Washington. Secondo il rapporto, la scoperta è stata fatta dal dott. T.C. Hering, del laboratorio geofisico dell'Istituto, nel corso di una ricerca su rocce antichissime, tra cui campioni di argilla raccolti nella Rhodesia meridionale, la cui formazione risale a non meno di 2 miliardi e 700 milioni di anni orsono.

Impiegando i nuovi moderni metodi basati sulla radioattività, Hering ha misurato le diverse strutture isotopiche del carbonio trovato nelle rocce. Con queste misurazioni lo scienziato ha ottenuto dati che indicano l'esistenza di alghe (piante verdi monocellulari, contenenti carbonio) al tempo in cui le rocce solidificarono.

L'accertamento di Hering — come lo stesso scienziato ha ricordato a un giornalista — supera le recenti valutazioni secondo cui l'esistenza della vita sulla Terra doveva ritenersi compresa in un arco di tempo variante dai 500 milioni al miliardo di anni.

Graziella Antonioli si è sposata ieri

Genova, 8

Graziella Antonioli, la nota annunciatrice della TV di Milano, ha sposato stamane nella chiesa della Santa Fede in Corso Sardegna, l'ing. Franco Podesta. Testimoni per lo sposo, l'ing. Alessandro Griffini, e per la sposa l'ing. Mario Benozzi.

L'Antonioli, genovese e sposa d'un genovese suo ex compagno di scuola, ha desiderato che il matrimonio fosse celebrato nella parrocchia della sua famiglia, in Corso Sardegna. Gli sposi andranno ad abitare a Milano, dove l'ing. Podesta svolge la sua attività.

Il tenore Mariano Caruso scritturato al Metropolitan

New York, 8

Il tenore italiano Mariano Caruso è stato scritturato per la presente stagione d'opera al Teatro Metropolitan di New York, come annuncia la direzione del teatro. Caruso debutterà il 17 dicembre nell'«Andrea Chénier» di Giordano.

Due opere di Verdi raramente rappresentate, la «Luisa Miller» e «La battaglia di Legnano», verranno eseguite durante la corrente stagione, sotto forma di concerto, alla Carnegie Hall di New York. La «Luisa Miller» verrà eseguita il 9 gennaio, e «La battaglia di Legnano» il 17 aprile. In questa seconda opera farà il suo debutto americano il soprano italiano Caterina Mancini.

Una lucertola decomposta nella bottiglia di digestivo

Foggia, 8

Una lucertola in istato di avanzata decomposizione è stata trovata nella bottiglietta di un digestivo. L'inconsueta scoperta è toccata a un avventore in un locale della cittadina di Bovino in provincia di Foggia. Il cliente aveva appena portato alle labbra la bottiglietta, allorchè è affiorato il corpo della lucertola. Le autorità comunali hanno già proceduto al sequestro di tutte le bottigliette dei digestivo esistenti nel locale.

Arrestata una recluta per omicidio volontario

Trapani, 8

Si è conclusa l'istruttoria formale del procedimento giudiziario contro un soldato del CAR di Trapani, Antonio Vitolo di 21 anni da Napoli, arrestato sotto l'accusa di omicidio volontario aggravato dai futili motivi, nei confronti di un'altra recluta del CAR, Igino Nacci di 21 anni da Viterbo.

Il fatto accadde il 12 febbraio scorso nel cortile della caserma del CAR. Il Vitolo, molestato con sassolini dal Nacci, reagì lanciando la gavetta contro il commilitone che, colpito alla testa, cadde al suolo. Soccorso dai compagni, il Nacci morì dopo qualche istante per frattura della base cranica. Da una perizia risultò che la vittima aveva una scatola cranica anormale, e cioè tanto sottile che, illuminata all'interno con una lampada, si dimostrò quasi trasparente.

Il difensore avv. Camassa sostiene la tesi dell'omicidio preterintenzionale con causa. Il processo si svolgerà nella prossima primavera alle Assise di Trapani.

RADIO e TELEVISIONE

Il «Nazionale» trasmetterà questa sera, alle 21.05, la quinta puntata di «Una tragedia americana» di Theodore Dreiser. Clyde (nella foto), dopo l'incidente sul lago, nel quale ha perduto la vita Roberta, corre alla villa di Sandra, onde perfezionare il suo alibi, ma in seguito, quando la polizia sospetta di lui, perde la testa, cerca di fuggire e viene arrestato. La tentata fuga equivale a una confessione e il giovane viene accusato di omicidio premeditato. Il processo ha inizio. I testimoni a carico sono molti; quello che a Clyde era sembrato un alibi perfetto mostra invece, ora, innumerevoli falle. Il delitto non è così facile da compiere; l'assassino lascia tracce che la polizia ritrova e ricollega. Clyde capisce finalmente di aver rovinato la propria vita; tradito dalle proprie ambizioni egli è ora sul banco degli accusati, martellato di domande e costretto a confessare, davanti a tutti, quello che sperava di poter presto dimenticare egli stesso.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9.10: In collegamento con la Radio vaticana, dalla Basilica di San Pietro in Roma: Solenne cerimonia della canonizzazione dei beati P. G. Eymard, A. M. Pucci e F. M. da Camporosso; 10.30: Trasmissioni per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione a Madrid; 14: Musica sinfonica; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Concerto sinfonico; 18.20: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 20: Giornale; 20.25: «Partita a nove», di R. Oletta e M. Ventriglia; 21.30: Il convegno dei cinque; 22.15: Musica sinfonica; 23: Giornale

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13.30: Giornale - Scanzonatissimo; 14.30: Voci dal mondo; 15: La radiosquadra da Foggia; 15.45: Prisma musicale; 16.30: L'orecchio di Dionisio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontro sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11: Musica sacra; 12.05: Musiche di L. Cortese; 13.05: Compositori nordici; 14.05: Musiche per archi; 14.30: Preludi e fughe; 15: Recital del Quintetto chigiano; 16.20: Serenate.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «La guerra», tre atti di C. Goldoni; 19: Musiche di J. Dowland; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di R. Schumann; 21: Giornale; 21.20: «Attila», di G. Verdi; 22.55: Liriche di Torquato Tasso e Giuseppe Parini.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino giuliano; 10.15: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.15: Musiche per orchestra d'archi; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 10.30 (16.30): Antologia musicale; 13.30 (19.30): Un'ora con Dimitri Sciostakovic; 14.30 (20.30): Recital del pianista Tito Aprea; 15.50 (21.50): Musiche di Arnold Schoenberg; 22.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera: 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Primo concerto di Ray Charles e la sua orchestra a Parigi; 12.30 (18.30 e 0.30): Musiche tzigane; 12.45 (18.45 e 0.45): Canti del Sud America.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Il messaggio della salvezza nella terra di Gesù; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: L'uomo ombra: Il numero vincente; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.10: Dieci minuti con Mario Carotenuto; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Una tragedia americana», di Th Dreiser; 22.20: Uhuru: Tanganica indipendente: Indipendenza politica; 23.05: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Nata per la musica. Spettacolo musicale di C. Valente; 22.05: Telegiornale; 22.30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: 28-12 «Neptunia» da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. Verso 12-12 «Albatros» da Napoli, Genova, Livorno, Messina per l'Australia. 18-12 «Africa» da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. Verso 11-12 «Vivaldi» da Genova, Napoli per il Sud Africa. Verso 29-12 «Bertani» da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. 11-1 «Asia» da Genova, Napoli per l'India/Pakistan-Costa occidentale-Estremo Oriente. Verso 22-12 «Lavenza» da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. Verso 20-12 «Spuma» da Trieste, Venezia, (Fiume), Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan-Costa occidentale-Costa orientale. Verso 14-12 «Aquileia» da Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale-Congo-Angola. Verso 23-12 «Piave» da Venezia, Fiume, Trieste, Siracusa, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale-Congo-Angola. Verso 5-1 «Algida» da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizioni delle navi: «Africa» 10-12 in arr. a Brindisi. «Adige» 5-12 arr. a Kobe. «Alga» 3-12 arr. a Genova. «Algida» 6-12 arr. a Port Said. «Ambra» 3-12 part. da Mtwara per Mogadiscio. «Aquileia» 7-12 arr. a Napoli. «Asia» 9-12 in part. da Bombay per Karachi. «Astra» 6-12 arr. a Cotonou. «Australia» 8-12 in arr. a Sydney. «Bertani» 6-12 part. da Salonicco per Pireo. «Bixio» 3-12 arr. a Beira. «Caboto» 6-12 part. da Hebo per Mogadiscio. «Cellina» 2-12 arr. a T. Mani. «C. Cosulich» 1-12 arr. a P. Sudan. «Duino» 2-12 arr. a Chalna. «Europa» 9-12 part. da Beira per Durban. «Isarco» 1-12 part. da Aden per Penang. «Isonzo» 5-12 part. da Casablanca per Dakar. «Livenza» 5-12 arr. a Napoli. «Neptunia» 7-12 part. da Cochin per Aden. «Oceania» 5-12 part. da Suez per Aden. «Perla» 5-12 arr. a Bombay. «Piave» 7-12 part. da Dakar per Marsiglia. «Portorose» 2-12 part. da Calicut per Aden. «Risano» 5-12 arr. a Beira. «Rosandra» 8-12 in arr. a Dakar. «Sistiana» 5-12 part. da Pireo per Napoli. «Spuma» 6-12 part. da Genova per Venezia. «Timavo» 6-12 arr. a Napoli. «Victoria» 9-12 in arr. ad Aden. «Vivaldi» 6-12 in arr. a Livorno.

«ITALIA»

Prossime partenze: 12-12 «L. da Vinci» da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. 16-12 «Saturnia» da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. 6-1 «L. da Vinci» da Genova per Cannes, Barcellona, Palma de Mayorca, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. 8-1 «Vulcania» da Trieste, Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. 3-1 «Giulio Cesare» da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. 3-1 «A. Usodimare» da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guayra, Curacao, C. America/S. Pacifico. 14-12 «A. Volta» da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico. 15-1 «P. Toscanelli» da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico. 10-12 «Stromboli» da Trieste per Siracusa, (Napoli), (Livorno), Genova, Dakar, Brasile/Plata. Prima decade di gennaio «Tritone» da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile/Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 9-12 arr. Genova. «C. Colombo» 5-12 part. da Gibilterra per New York. Arr. 11-12. «Saturnia» 9-12 arr. a Trieste. «Vulcania» 8-12 part. da Boston per Lisbona, Gibilterra, Palma de Mayorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Augustus» 10-12 part da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 9-12 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 10-12 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 6-12 part. da La Guayra per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 9-12 part. da Napoli per Barcellona, Tenerife, La Guayra, Curacao, Cartagena. «Nereide» 29-11 arr. a Santos. Prosegue per Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 7-12 arr. a Trieste. «Tritone» 6-12 part. da Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 6-12 part. da Montevideo per Santos, Rio, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 7-12 part. da Portland per Hoquiam, Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 1-12 part. da Cadice per La Guayra, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, L. Liberta. «A. Cristobal, Cutuco, L. Liberta. «P. Toscanelli» 2-12 part. da Guayma per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno. «A. Volta» 8-12 arr. a Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: 12-12 «Enotria» da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. 18-12 «San Marco» da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. 13-12 «Stelvio» da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. 15-12 «Esperia» da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. Verso 16-12 «Loredan» da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Beirut, Port Said (ev.), Lattachia (ev.), Mersina (ev.), Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.), Napoli, Marsiglia, Genova. 19-12 «Messapia» da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. 20-12 «Brennero» da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizioni delle navi: «Ausonia» 9-12 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 9-12 a Venezia. «San Marco» 9-12 a Trieste. «Bernina» 9-12 da Catania per Alessandria. «Brennero» 9-12 a Lattachia. «Stelvio» 9-12 da Brindisi per Venezia. «Messapia» 9-12 a Trieste. «Chioggia» 9-12 ad Alessandria.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: Verso 15-12 «C. di Catania» da Trieste per scali di linea del periplo italico. Verso 14-12 «Celio» da Trieste per Venezia e scali di linea. Verso 10-12 «Cagliari» da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa. Terza decade dicembre «Borsia» da Trieste per scali di linea.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

TAPPETI persiani originali finissimi, grande scelta, prezzi convenienti, San Lazzaro 17. 70792 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

ANZIANA offresi stirare a famiglia. Offerte cass. 70950 A, UPI

PRESTASERVIZI offresi cambio quartierino adatto a coniugi. Telef. 42535. 31974 A

SIGNORA anziana offresi mattino governo casa persona sola o coniugi. Offerte cassetta 70950 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. RAGAZZA ore 8-18 pratica cucinare 30.000 mensili escluso bucato cercasi prontamente. Presentarsi oggi dopo le 16 o lunedì giornata. Franchi, via Romagna 34/2. 70931 B

ABILISSIMA cucina cercasi stabile referenziata 30.000 con aiuto per famiglia adulti. Telefonare 224205. 70940 B

BAMBINAIA possibilmente diplomata con referenze, desideriamo assumere per due bambine di 2 e 4 anni. Ottimo stipendio e trattamento. Tel. 61416.

CAMBIO leggeri lavori e piccola assistenza ammalata darei vitto e piccolo stipendio. Telefonare 92147. 31955 B

DONNA servizio cercasi solo se con referenze. Telefonare 36791, ore 13-14. 70825 B

FAMIGLIA signorile a Milano offre ottimo stipendio a cameriera tuttofare massimo 40enne veramente brava referenze ottime controllabili con altro aiuto. Tel. 26581, Trieste, ore 15-18. 70845 B

PRESTASERVIZI o stabile per villa in Gretta cercasi. Telefonare 37358. 50257 B

PRESTASERVIZI 8-13 cercasi eventualmente anche pomeriggio. Denan, Commerciale 39. 70934 B

PRESTASERVIZI cercasi. Vicolo Scaglioni 7, tel. 94026. 31952 B

PRESTASERVIZI referenziata 3 ore quadrisettimanali cercasi. Presentarsi via Tagliapietra 1, ore 13-16. 15808 B

STABILE o prestaservizi cerca famiglia 2 persone. Cassetta n. 31977 B, UPI.

STABILE o prestaservizi 8-17 referenziata cercasi, escluso bucato. Telef. 34516. 50301 B

TUTTOFARE referenziata cercasi dalle ore 7.30 alle ore 16, dal 1.o gennaio 1963. Cassetta 31944 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53638. 70861 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 34262. 50273 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 70829 C

A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 28233, 24434. 31982 C

AIUTO banconiera, giovane, bella presenza, offresi, bisettimanale, cambio turni o altro; telef. 38803. 50329 C

COMMESSA provetta, assolte scuole Enalc, lunga pratica orologeria oreficeria offresi. Cassetta 50274 C, UPI.

COMMESSO abile venditore tessuti, maglierie, minuterie, abilissimo vetrinista moderno e blocco, conoscenza sloveno-croato, desideroso cambiare ditta offresi. Cassetta 50212 C, UPI.

COMPUTISTA commerciale pratica cassa, 20enne, seria volonterosa onesta, offresi prontamente qualsiasi lavoro. Cassetta 70809 C, UPI.

CORRISPONDENTE, contabile-fatturista, lunga pratica offresi. Cassetta 70862 C, UPI.

CUOCA Trieste o fuori offresi subito. Telef. 25715. 70942 C

CUOCO offresi. Telef. 48156. 50285 C

DATTILOGRAFA pratica paghe e previdenze offresi. Tel. 26209. 50276 C

ESPERTISSIMA negozio conoscenza lingue offresi anche periodo prenatalizio. Cassetta n. 50260 C, UPI.

ESTETISTA offresi a salone parrucchiera. Cass. 31950 C, UPI

EX CARABINIERE offresi guardiano custode presso ditta, case signorili. Tel. 50806. 50290 C

GIOVANE con Ape e furgoncino offresi anche a giornata carico e scarico, senza spese. Scrivere cassetta 70949 C, UPI.

GIOVANE con propria Giulietta TI offresi a seria ditta per commissioni, disposto viaggiare. Telef. 55571. 31940 C

IMPIEGATA conoscenza lingue estere offresi. Cassetta n. 31949 C, UPI.

IMPIEGATO referenziato lunga pratica paghe operai, contributi assicurativi, tenuta libri magazzino, cassa, offresi anche orario ridotto. Cassetta 70951 C, UPI.

MATURITA' scientifica offresi, militesente, per posto adeguato. Cassetta 50326 C, UPI.

MURATORE capace tutti lavori offresi. Tel. 59388. 50157 C

OPERAIO manovale offresi qualsiasi lavoro possibilmente stabile. Scrivere cass. 70949 C, UPI

PENSIONATO offresi per custode, portinaio, guardiano; serietà, fiducia. Telef. 34675. 50319 C

PERITO meccanico pluriennale esperienza calcolo costruzione collaudo pompe centrifughe ventilatori, perfetta conoscenza tedesco, offresi scopo miglioramento. Cassetta 70806 C, UPI.

RAGIONIERE 24.enne, conoscenza tedesco, sloveno, nozioni di inglese, dattilografia, pratico lavori ufficio, offresi. Cassetta 50322 C, UPI.

SERIA bella presenza pratica tutti lavori ufficio commessa, cassiera, offresi anche mezza giornata. Telef. 35982 mattinata. 50327 C

SIGNORINE 21enni diplomate occuperebberonsi bambini Tel. 55978 mattinata. 70774 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 31978 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 70319 C

17ENNE seria, volonterosa, capace, pratica ambulatorio medico offresi. Tel. 71359. 31914 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio televisori transistor autoradio giradischi rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 70870 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo prontamente. Eventuale verniciatura. Tel. 42595. 70932 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistors, fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2, Telefono 90944. 63990 CC

CALLISTA autorizzata uomo, donna. Via del Bosco 1. Telefono 44663. 70190 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8. Telef. 35275. 69-8- CC

CALLISTA autorizzata, 10-12, 15-20, via del Toro 2. Servizio domicilio tel. 50598. 31968 CC

FALEGNAME specializzato riparazione rolè applicazione serrature Yale e simili, ripara porte finestre mobili lucidature. ICIG, Carducci 10, I, tel. 35903. 31920 CC

GIOCATTOLI meccanici, elettrici, bambole, soprammobili, riparazioni accurate. Podetti, v. Carducci 12, tel. 29640. 31953 CC

IDRAULICA attacchi lavatrici, impianti sanitari, riparazioni accurate, prezzi modici. Telefono 25565. 50241 CC

IDRAULICO piccole riparazioni domestiche lavandini, scaldabagni, gabinetti, fornelli a gas, elettrici. Tel. 75067. 70889 CC

IMPERMEABILI, antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 31784 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Telefonare 39569. 31973 CC

L'ARTIGIANA la tenda alla veneziana economica. Interpellateci! Telef. 75345. 50343 CC

MURATORE artigiano eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Zatella, v. Ugo Foscolo 2. 31931 CC

PELLICCIAIA confeziona pellicce nuove, ripara, rimoderna. Battisti 19, II, sinistra, tel. 81039 70767 CC

PELLICCIAIA provetta eseguisce prontamente tutti lavori pellicceria, massima accuratezza. Crispi 8. 31948 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa. Terza Armata 5, telefono 31589. 31832 CC

RIPARAZIONI porte, finestre, scuri, lucidatura mobili, portelle sotto acquai, armadi a muro, esegue. Tel. 79307. 31962 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. AIUTO banconiera (due) cerca Torrefazione Bahia, Carducci 5. 31946 D

A. MANICURE, pedicure, garzona cercansi. Salone bellezza Susi, Torbandena 1. 1234 D

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Tagnese, Caselpostale 261, Roma. 5651 D

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi. Tel. 95084. 50259 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. Laura, via Imbriani 8. 31917 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Imbriani 1, ammezzato. 50331 D

APPRENDISTA cercasi. Bar Alzetta, viale D'Annunzio 14, telefono 90910. 70852 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Officina RIA, via Foscolo 32, telefono 96523. 50258 D

APPRENDISTE commesse bella presenza e apprendisti pasticcieri quindicenni cercansi. Pasticceria La Coccinella, viale D'Annunzio 27. 50323 D

APPRENDISTI installatori 15-18 anni cercansi urgentemente, buona retribuzione. Presentarsi via Matteotti 3, Officina Slobez, telefono 44308. 31882 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440, Roma. 6366 D

AUTISTA referenziato casa privata, servizio giornaliero, cercasi. Offerte cass. 31874 D, UPI.

(Continua in 10.a pagina)

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri - via Rizzoli
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi

Abbonamenti per il 1963 *al* «PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO					
				Paesi a tariffa postale ridotta			Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim
«IL PICCOLO» Sei numeri settimanali . . .	10.000	5.200	2.750	18.000	9.200	4.750	22.000	11.200	5.750
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera»	11.650	6.000	3.170	20.500	10.500	5.450	25.000	12.750	6.550
«PICCOLO SERA» Sei numeri settimanali . . .	8.750	4.550	2.400	17.650	8.975	4.640	20.860	10.575	5.355

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

ABBONATEVI OGGI PER IL 1963 RICEVERETE GRATIS IL GIORNALE FINO AL 31 DICEMBRE 1962

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.38 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia - Roma
9.52 DD Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.15 A Portogruaro
12.50 R Venezia
13.34 A Portogruaro
14.50 D Venezia - Milano
16.10 D Venezia - Milano - Parigi
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.50 D Venezia - Bari
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
22.05 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.35 R Venezia
12.45 D Parigi - Milano - Venezia
13.58 A Cervignano - Monfalcone
15.33 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.16 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.25 R Roma - Milano - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano Genova (II) - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.12 D Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.40 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.28 A Udine
14.35 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.35 A Udine
19.10 D Udine
19.55 D Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A Udine
21.32 A Udine

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
8.05 A Udine
8.22 D Udine
9.17 A Udine
9.53 D Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.58 A Tarvisio - Udine
15.07 A Udine
16.55 A Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.03 A Udine
22.58 A Udine
23.12 D Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06 DD Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.01 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale - Lubiana Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria Poggioreale
7.12 A Poggioreale
9.10 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.05 A Poggioreale
19.38 D Lubiana - Fiume Poggioreale
21.46 A Poggioreale
22.48 DD Vienna - Graz Lubiana - Poggioreale

(Telefoto al «Piccolo»)

L'Aja: L'Olanda ha tributato solenni onoranze alla principessa Guglielmina, che fu Regina dei Paesi Bassi per cinquant'anni. I funerali si sono svolti «in bianco» per espresso desiderio della scomparsa. Duecentoventicinque salve di cannone sono state sparate durante la cerimonia. Erano presenti vari sovrani e numerosi principi. Due milioni di persone hanno fatto ala al corteo

TECNICA RIVOLUZIONARIA IN FRANCIA CORONATA DAL SUCCESSO SULLE CAVIE

RICAVATE DAL PETROLIO LE PROTEINE ALIMENTARI

Simile lo sviluppo dei polli nutriti con il prodotto sintetico a quello degli animali trattati normalmente - Allettanti prospettive per il futuro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 8

Dalla fantascienza alla realtà. Il petrolio potrà forse, in avvenire, risolvere i problemi dell'alimentazione umana che diventano sempre più pesanti in relazione all'aumento costante della popolazione del globo e alla diminuzione di talune risorse che vanno impoverendosi con il passare del tempo.

Queste nuove possibilità sono attualmente esaminate da una Compagnia petrolifera francese («la Société Française des Petroles BP») che dopo anni di ricerche, afferma di essere in grado di produrre proteine alimentari partendo dagli idrocarburi. Le proteine sono infatti contenute, in proporzione spesso rilevante, in alcune varietà di microbi che vivono e si riproducono nel petrolio.

La «BP» ha deciso di costruire, nel suo complesso petrolifero di Lavera (Marsiglia) uno stabilimento destinato alla produzione delle proteine alimentari concentrate, liquide o in polvere. Gli esperimenti eseguiti fino ad ora hanno dimostrato che le cavie nutrite con questo prodotto sintetico si sono sviluppate nello stesso modo degli animali trattati con razioni normali di proteine tradizionali.

Lo sviluppo di topi e di polli nutriti con questi concentrati sperimentali è stato simile a quello riscontrato in animali che sono stati sottoposti a questa alimentazione.

Gli aspetti scientifici e tecnici di queste ricerche saranno oggetto di una comunicazione al prossimo congresso mondiale del petrolio che si terrà a Francoforte sul Meno.

E' evidente che se la scoperta verrà confermata, si otterranno grandi vantaggi per quanto riguarda l'equilibrio alimentare dell'umanità. Secondo l'ultimo rapporto del Dipartimento americano dell'agricoltura, il deficit mondiale annuale di proteine animali era di tre milioni di tonnellate di carne bovina).

Il rapporto presentato da Alfred Champagnat, che ha diretto le ricerche di Lavera, precisa che per ottenere i tre milioni di tonnellate di proteine mancanti, basterà trattare sette milioni di tonnellate di petrolio, vale a dire appena lo 0,6 per cento della produzione mondiale annuale grezza. Fra due anni, lo stabilimento di Lavera produrrà proteine ad un ritmo di duemilacinquecento volte superiore a quello dell'allevamento naturale.

Le proteine «petrolifere» recheranno altri importanti benefici: saranno molto ricche di vitamine e notevolmente meno care; si calcola infatti che costeranno quindici-trenta volte meno delle proteine animali.

Entro pochi anni, quindi, i problemi alimentari del mondo potrebbero trovare con gli idrocarburi una soluzione rivoluzionaria. E' infatti da tener presente che raffinerie di petrolio esistono già nella maggior parte delle regioni sottoalimentate dell'America del Sud, dell'Asia e dell'Africa.

Gli esami di abilitazione all'esercizio delle professioni

Roma, 8

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato l'ordinanza che indice gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore commercialista, attuario, medico, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario. La prima sessione si svolgerà nel marzo 1963, la seconda nel novembre 1963. Potranno parteciparvi i laureati in appelli riferiti all'anno accademico 1961-62 e precedenti, limitatamente alla seconda sessione coloro che conseguiranno la laurea nella sessione estiva dell'anno accademico 62-63.

Gli esami avranno inizio in tutte le sedi il 25 marzo per la prima sessione e il 5 novembre 1963 per la seconda sessione e si svolgeranno secondo l'ordine stabilito per le singole sedi.

Sequestrata a Bari lozione per capelli

Bari, 8

Tutti i flaconi di lozione per capelli di un noto istituto di bellezza americano sono stati sequestrati dai carabinieri, per ordine della Procura di Torino. Sono stati anche sequestrati i registri della ditta, compresi gli elenchi dei clienti tenuti in cura all'istituto.

I prodotti sono stati depositati presso l'Ufficio reperti del Tribunale, a disposizione della Procura torinese, la quale sta conducendo indagini sulla efficacia delle lozioni. I carabinieri hanno interrogato il direttore della sede di Bari dell'istituto, l'italo-americano Joseph Cagnazzi, nato a New York e residente a Bari. Le indagini proseguono.

Francobolli italiani per il Concilio ecumenico

Roma, 8

Sono da stamane in vendita i francobolli commemorativi emessi dal Ministero delle Poste a conclusione della prima sessione del Concilio. La serie è composta da due valori, rispettivamente da lire 30 e da lire 70, rappresentanti una miniatura ripresa dal codice «Evangelarium Siriacus», scritto dal monaco Rabula nel 586 d.C., nella quale è raffigurata la discesa dello Spirito Santo sulla Madonna e sugli Apostoli. I francobolli sono stampati rispettivamente su fondo rosso quello da lire 30, e su fondo azzurro quello da lire 70.

Anche gli Stati Uniti, la Francia e la Svezia parteciperanno all'emissione di speciali francobolli dedicati alla campagna mondiale contro la fame, indetta dalla FAO. Con tale adesione salgono a 91 le amministrazioni postali di tutto il mondo — tra cui quella italiana — che hanno finora aderito all'iniziativa. La maggior parte dei Paesi metterà in circolazione i francobolli nel corso della Settimana mondiale contro la fame, che sarà celebrata nel marzo prossimo.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO FEDERALE DEL LAVORO IN UN'INTERVISTA

Stimati in Germania i lavoratori italiani

La considerazione nella quale essi sono tenuti è dimostrata dalle crescenti richieste di ingaggio inoltrate dall'industria alle Commissioni di selezione

Bonn, 8

«La Repubblica federale è pronta ad accogliere altre migliaia di donne lavoratrici italiane nell'immediato avvenire», ha dichiarato questa sera il Ministro federale del lavoro, Theodor Blank, in una intervista concessa al corrispondente in Germania dei giornali «La Nazione» ed «Il Resto del Carlino». Blank, che nel corso dell'attuale crisi di Governo è stato fra i più accesi fautori del ripristino della coalizione coi liberali ed è considerato lo uomo più vicino al vice Cancelliere Erhard in seno al partito di maggioranza, ha precisato che attualmente circa 277 mila lavoratori italiani sono impiegati in Germania.

L'Italia è nettamente al primo posto nella graduatoria delle Nazioni che forniscono manodopera alla Repubblica federale. Al secondo posto è la Spagna, seguita dalla Grecia. La regione tedesca che assorbe il maggior numero di lavoratori italiani è il Baden Württnberg con 97 mila seicento unità; all'ultimo posto è Brema con 750.

Il Ministro federale del lavoro si è soffermato a lungo sui problemi riguardanti la convivenza fra gli italiani e la popolazione tedesca. Riferendosi ad alcuni incidenti ai quali negli ultimi tempi la stampa ha dato pubblicità, Blank ha detto testualmente: «Non vogliamo dare eccezionale peso a zuffe occasionali. Il fatto che i lavoratori italiani siano considerati dai datori di lavoro tedeschi come collaboratori volenterosi e diligenti è dimostrato sia dallo alto numero delle loro immigrazioni sia dalle crescenti domande d'ingaggio che gli stessi industriali tedeschi inoltrano alle commissioni di selezione e di collocamento operanti in Italia».

Blank ha quindi illustrato i provvedimenti che il Governo e numerosi enti federali hanno deciso di adottare allo scopo di facilitare l'ambientamento dei lavoratori italiani in Germania. Innanzitutto sono stati istituiti corsi di lingua tedesca a cura delle singole industrie, di organizzazioni filantropiche e delle Università popolari. Inoltre, si è pensato di risolvere in maniera soddisfacente il problema degli alloggi.

L'on. Sullo aveva elevato durante la sua ultima visita in Germania, in qualità di Ministro del Lavoro, alcuni degli emigrati ancora alloggiati in baracche. Lo Ente centrale di collocamento e di previdenza sociale della Repubblica federale ha ora stanziato 200 milioni di marchi (circa 30 miliardi di lire) da concedere come prestiti a interessi ridotti a tutti i complessi industriali che desiderano costruire abitazioni per i lavoratori stranieri.

Il Ministro Blank ha voluto sottolineare che le commissioni italo-tedesche operanti a Verona e a Napoli per il reclutamento della manodopera provvedono anche alla sistemazione dei lavoratori da essi selezionati in adeguati alloggi; purtroppo una grande parte del flusso migratorio proveniente dalla Penisola non passa attraverso dette commissioni. Nel 1961, ha tenuto a precisare il Ministro, il 66 per cento dei lavoratori sostenne la prova di selezione in Italia; tale cifra si è ridotta quest'anno al 51 per cento. La percentuale dei lavoratori che si trasferiscono in Germania di propria iniziativa tende ad aumentare e ciò spiega come in molti casi essi debbano accontentarsi «temporaneamente di alloggi di emergenza».

Avviandosi alla conclusione della sua intervista, il Ministro Blank ha messo in evidenza che l'aliquota delle donne è limitata al 10 per cento del contingente dei lavoratori italiani, mentre le spagnole costituiscono il 25 per cento del loro contingente nazionale. Il Ministro ha pertanto auspicato che le donne italiane vogliano seguire l'esempio di loro colleghe di altre nazionalità trasferendosi in maggior numero a lavorare in Germania.

Elevato il reddito

IL 1962 ANNO POSITIVO per l'economia nazionale

Roma, 8

In Italia — informa la nota periodica dell'Istituto per lo studio della congiuntura (ISCO) — sembra si stia assistendo a un certo miglioramento del clima congiunturale in concomitanza, ma con accenti più decisi, con quanto avviene all'estero. Stanno a dimostrarlo — prosegue l'ISCO — vari elementi, fra cui, in primo luogo, il ritorno a posizioni meno cautelative degli operatori industriali. Le previsioni sull'afflusso di nuovi ordinativi, dopo il valore minimo registrato nel mese precedente, sono tornate positive e oltre i due terzi delle aziende interpellate hanno indicato come probabile un accrescimento o, quanto meno, il mantenimento del portafoglio ordini. Il miglioramento si distribuisce, con una certa uniformità, in tutti i grandi comparti. In corrispondenza con le più favorevoli attese sulla domanda, sono altresì migliorate le prospettive di produzione — in ispecie nel comparto dei beni investimento — e dell'occupazione.

Per quanto si riferisce all'evoluzione congiuntale degli ultimi mesi non v'è dubbio che anche in Italia, come negli altri Paesi del mondo occidentale — aggiunge la nota dell'ISCO —, l'espansione della domanda interna ha poggiato soprattutto sull'aumento progressivo ed abbastanza regolare dei consumi da parte delle famiglie, anche se tutte le componenti della domanda sembrano essersi mantenute, da noi, più sostenute che altrove. A parte i dati statistici fin qui disponibili su alcuni consumi particolarmente significativi — acquisti di beni durevoli, soprattutto, ed anche servizi — sta a garantire l'aumento della domanda di consumo il progressivo allargamento registrato dai redditi da lavoro dipendente e da trasferimenti, per atto della pubblica amministrazione — il 1962 è stato, indubbiamente, un anno positivo, anche se la dinamica dei prezzi ha in parte ridotto, in termini reali, la più consistente espansione del potere d'acquisto in termini monetari.

Quanto all'altra componente della domanda interna — e cioè alla domanda dell'operatore-imprese per investimenti — essa ha continuato a mantenersi elevata, in relazione ai massicci programmi d'investimento già decisi, mentre non poche incertezze hanno caratterizzato, nel più recente passato, le nuove decisioni d'investimento, tanto che il livello degli ordinativi dell'interno, per tali beni, si presenta, benchè in aumento, ancora piuttosto contenuto.

Un cenno particolare nel quadro degli investimenti sembrano meritare quelli d'iniziativa pubblica. L'ammontare dei nuovi investimenti in opere pubbliche e di pubblica utilità si è mantenuto inferiore a quello dello scorso anno; tuttavia l'impulso che è stato dato, in questi ultimi tempi, ai programmi di investimento pubblico — per tali tipi di opere, dato che i programmi d'investimento industriale delle aziende pubbliche continuano a mantenersi particolarmente sostenuti — dovrebbe poter portare ad una maggiore spesa dello Stato e costituire, quindi, un impulso aggiuntivo di particolare rilievo ai fini della futura evoluzione congiunturale.

Le tendenze verso un miglioramento della situazione economica sono in Italia più nette che altrove, come d'altra parte è confermato dalle prime indicazioni sui consuntivi annui. Le previsioni che corrono sul reddito nazionale italiano nel 1962 e che danno un tasso d'incremento rispetto al 1961, in termini reali, di circa il 5,5 per cento, rimangono, infatti, al disopra di quelle degli altri Paesi, che danno tassi di aumento sagrinanti, sempre in termini reali, intorno al 5 per cento per gli Stati Uniti e la Francia, al 4 per cento per la Germania, al 2,5 per cento per il Belgio, al 2,5 per cento per i Paesi Bassi ed al 2 per cento per l'Inghilterra. Tale differenziazione la si ritrova anche se si spinge lo sguardo al prossimo anno, prevedendosi per la Italia un tasso d'incremento del reddito superiori agli altri.

In definitiva — secondo lo ISCO — il 1962, anno caratterizzato da spinte contrastanti in connessione con l'evoluzione congiunturale mondiale, le forze di sostegno interne sono state da noi più vigorose che altrove. Nonostante la rallentata espansione della domanda estera, la domanda globale ha continuato ad evolversi a ritmo abbastanza elevato, e tale comunque da consentire da solo un sufficiente sostegno all'attività produttiva. Quanto all'immediato futuro, i cenni di schiarita dovrebbero consentire, oltre che il mantenimento dei livelli sostenuti fin qui constatati, anche il manifestarsi di quelle più vigorose spinte espansive, sulle quali dovrebbe poggiare una più dinamica evoluzione congiunturale.

DATI DI UN RAPPORTO D'UNA COMMISSIONE SCIENTIFICA DELL'ONU

LA POPOLAZIONE ROMANA ESPOSTA ALLA RADIOATTIVITÀ

Solo due centri degli Stati Uniti precedono la capitale nella classifica delle città maggiormente colpite - Sollecitate idonee misure protettive

Roma, 8

La popolazione romana riceve dosi di radiazioni ionizzanti di ampiezza «geneticamente rilevante». La capitale è al terzo posto nella classifica mondiale delle città la cui popolazione è sottoposta all'azione danneggiatrice delle radiazioni ionizzanti. Le città che tengono il primo ed il secondo posto nella graduatoria sono Ooak Ridge e Richland, due centri abitati che gli Stati Uniti d'America hanno costruito esclusivamente per la fabbricazione dei materiali fissili necessari per la produzione di bombe atomiche e termonucleari.

Tale annuncio è stato dato dalla Commissione scientifica di indagine sugli effetti delle radiazioni atomiche dell'ONU nel suo secondo rapporto, di 400 pagine, presentato alcune settimane or sono e a seguito del quale la Commissione politica della stessa Assemblea delle Nazioni Unite ha votato — con la sola astensione degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica — una mozione con la quale si chiede la sospensione, a partire dal prossimo gennaio 1963, di tutti gli esperimenti nucleari. Il rapporto dell'ONU, nelle conclusioni della sua prima parte, afferma che già al momento della stesura le gravi affezioni provocate dai genii danneggiati dalle radiazioni artificiali «si ritiene colpiscano l'uno per cento dei nati vivi» e che «la Commissione è dell'avviso che la radiazione ionizzante (dovuta al «fall out» o all'uso indiscriminato degli apparati radiologici) provoca un aumento della prevalenza di malformazioni congenite dello sviluppo e di gravi disordini costituzionali».

Misure per la protezione immediata della popolazione romana dagli effetti delle radiazioni ionizzanti, anche attraverso urgenti disposizioni legislative, (a Roma, secondo l'organo di stampa socialista, si registrerebbe già circa il 2 per cento di deformi tra i nati vivi) sono state chieste in Parlamento dal socialdemocratico on. Pietro-Bucalossi, noto cancerologo e presidente della Commissione lavoro della Camera; dall'on. Beniamino De Maria (DC), presidente della Commissione igiene e sanità; dal socialista on. Carlo Ricca, vicepresidente della Commissione sanità; e dai democristiani on. Vito Lattazio, specialista in medicina e chirurgia e on. Tommaso Sorgi, ideatore e promotore del «Piano bianco».

I cinque parlamentari hanno rivolto al Ministro della Sanità, Jervolino, ed al Ministro dell'Industria, Colombo, una interrogazione con risposta orale, «per sapere quali provvedimenti intenda adottare a proposito di quanto è riferito nel rapporto della Commissione scientifica delle Nazioni Unite sugli effetti delle radiazioni ionizzanti.

«E' da notare peraltro — sottolinea l'interrogazione — che tali influssi sono parziali e che più dell'80 per cento della dose geneticamente rilevante, relativa agli esami cardiodiagnostici, riguarda soltanto una piccola parte del numero totale. Se non ritenga perciò opportuno disporre accurate indagini per accertare l'eventuale uso eccessivo ed indiscriminato dei fattori che determinano tale carica di radiazioni ionizzanti e se non ritenga indispensabile, in particolare, emanare opportune norme perchè, attraverso una maggiore disciplina dell'uso delle indagini radiologiche a scopo diagnostico, terapeutico e di ricerca scientifica, ed il miglioramento delle attrezzature, oltre le più accurate, necessarie cautele, diminuisca il rischio dell'esposizione a tale contaminazione che, come è ormai risaputo, dà una possibilità di aumento dei casi di deformità congenite, leucemia, cancro, saracomi delle ossa, nelle nostre popolazioni».

A RICORDO DELLA DRAMMATICA AVVENTURA DEL POLO NORD

Monumento ai dispersi del dirigibile «Italia»

L'inaugurazione presenti tre reduci dell'impresa che ha commosso il mondo - L'opera sarà collocata alla Baia del Re nelle Svalbard

Brescia, 8

Il monumento ai dispersi del dirigibile «Italia» è stato inaugurato oggi ad Adro, nel corso di una cerimonia alla quale sono intervenute personalità e autorità provinciali. Nella prossima estate, il monumento sarà trasportato alla Baia del Re (Svalbard), dove per l'occasione si recherà anche l'insegnante modenese Tina Zuccoli, promotrice dell'iniziativa, che è stata poi raccolta e realizzata dalla Sezione aviatori in congedo di Adro.

Alla manifestazione odierna erano presenti gli ammiragli Viglieri e Mariano, e il giornalista Cesco Tomaselli, reduci dalla drammatica avventura polare. Con loro erano numerosi superstiti della nave appoggio «Città di Milano».

Dopo un breve discorso introduttivo del col. Villani, presidente del «Comitato promotore per le onoranze ai caduti italiani al Polo Nord», ha parlato la maestra Zuccoli, la quale ha voluto che il sacrificio degli otto italiani dispersi al Polo fosse ricordato con un segno tangibile. Gli ammiragli Viglieri e Mariano hanno quindi rievocato gli scomparsi del dirigibile «Italia».

Il monumento, opera dello scultore Villani, sarà collocato alla Baia del Re nella prossima estate, nel XXXV anniversario della spedizione del dirigibile «Italia».

COLPISCE A MORTE il padre con una scure

Cosenza, 8

Una ragazza di Grisolia, Filomena Miraglia, ha ucciso a colpi di scure il padre, Giuseppe, di 54 anni. La Miraglia — che fa la sarta e che vive per conto suo — si è recata in cerca del padre e lo ha affrontato, nelle vicinanze della casa di lui, colpendolo alla testa con una scure.

Alcune persone, accorse sul posto, hanno trovato Giuseppe Miraglia agonizzante. Trasportato in casa l'uomo è morto, pochi minuti dopo, nonostante le cure di un medico subito chiamato dai soccorritori. I carabinieri hanno rintracciato e arrestato la ragazza poco dopo il delitto; non hanno però fatto alcuna rivelazione sulle sue dichiarazioni, per cui si ignorano ancora i motivi che l'hanno spinta al delitto.

Fa danni a Avellino un'anatra selvatica

Avellino, 8

Un'anatra selvatica ha messo a soqquadro lo studio di un fotografo di Avellino, mentre questi stava per scattare una foto a due bambine. Il volatile, attratto dalla luce dei riflettori, si è introdotto nello studio del fotografo Angelo Velle, in corso Vittorio Emanuele, proprio mentre questo ultimo stava finendo i preparativi per la fotografia.

L'anatra, prima di farsi catturare dal fotografo, ha messo sottosopra lo studio, abbattendo i riflettori e mandando in frantumi altri oggetti. In precedenza essa aveva disturbato un vigile urbano, Antonio Greco, in servizio all'angolo del corso Vittorio Emanuele con via Partenio svolazzandogli attorno e suscitando la curiosità dei passanti.

LA GRANDE QUESTUA NELLE VIE DI PARIGI

«OPERAZIONE SPERANZA» PER I BIMBI MALFORMATI

Raccolte le offerte fra i passanti dal pittore Dalì e da «vedettes» della radio, del teatro e del cinema

Parigi, 8

Salvator Dalì ha fatto stamani la questua nelle via di Parigi. Salito a bordo di un autobus speciale insieme ad altre «vedettes» della radio, del cinema e del teatro, il celebre artista ha percorso un determinato itinerario ed ad ogni fermata è sceso fra la folla dei passanti a raccogliere in un bussolotto le offerte.

Si tratta dell'«Operazione speranza» lanciata da alcuni giorni da Radio Lussemburgo e giunta oggi alla sua giornata culminante. Lo scopo è quello di raccogliere i fondi necessari — sono già stati raccolti oltre 150 milioni di franchi — per creare in Francia un centro pilota in cui verranno raccolti ed educati i bimbi nati deformi. Il centro porterà il nome di Dènise Legrix, la scrittrice e pittrice nata senza gambe e senza braccia che ha ottenuto due anni fa con un libro autobiografico «Nata così», un premio letterario.

Prima di salire a bordo dell'autobus della speranza, Dalì ha accordato una intervista radiofonica. «Ho accettato con entusiasmo di partecipare a questa operazione perchè adoro i «mostri». Quelli che sono chiamati comunemente mostri, sono in realtà degli esseri superiori che, se hanno un corpo deforme, hanno un'anima superiore, quasi angelica. Non dobbiamo dimenticare che la letteratura e l'arte spagnola ne abbondano. Presso le Corti dei Grandi, questi esseri erano accettati con onore e a loro soli era permesso, appunto per queste doti sublimi, di dire qualsiasi cosa ai sovrani».

Dalì che è in partenza per gli Stati Uniti dove resterà sino alla prossima primavera ha confermato, come ha pubblicato stamani un quotidiano parigino, che non intende più concedere interviste e parlare di sè in quanto egli sostiene di aver già detto tutto nel suo libro uscito recentemente e messo in vendita al prezzo di centomila franchi. «Non mi sembra ci sia più altro da dire: il libro comprende tutta la mia vita». Con la sua abituale modestia, a chi gli domandava se intende scrivere ancora poesie Dalì ha risposto: «No, l'ultima raccolta che ho dato alle stampe è talmente sublime che non trovo sia possibile scrivere qualcosa di meglio».

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Valenti Italo meccanico con Paulin Maria casalinga; Zoratto Giorgio marittimo con Augustini Maria Luisa impiegata; Colombrita Federico ufficiale Esercito con Ferletti Marina commessa; Cattaruzza Giorgio meccanico con Giacomini Maria Grazia parrucchiera; Iviani Mario impiegato tecnico con Buda Maria Luigia impiegata; Olivo Longino impiegato con Fontana Maria casalinga; Barresi Franco carrozziere con Rubessa Lucia commessa; Dragovina Tullio tornitore con Ruttar Aurora operaia; Parovel Giorgio macellaio con Canciani Anna Maria casalinga; Manzutto Mario cameriere marittimo con Vascotto Franca commessa; Jean Carlo ufficiale Esercito con Bertoli-Pagnacco Grazia studentessa; Minelli Augusto carpentiere con Millo Adelma operaia; Casalino Luigi rappresentante con Mazzarella Cristiana casalinga; Modesti Ettore rappresentante con Macaluso Annamaria casalinga; Fioriti Giorgio pavimentatore con Cataldi Lucia impiegata; Tosolini Ennio guardia P. S. con Leghissa Marisa artiera spec.; Marcelli Adamo carabiniere con De Santis Giovanna casalinga; Garzaroli de Thurnlackh Pierpaolo giornalista con Dibilio Giovanna casalinga; Comelli Attilio guardia P. S. con Ciccone Lina casalinga; Stella Silvio geometra con Formisano Franca casalinga; Sovdat-Nesco Giovanni studente con Bellesi Serena casalinga; Borri Giuliano impiegato con Zangheri Angela sarta; Giuricin Iginio muratore con Arangio Dorina filatrice; Mirarchi Giorgio Benedetto impiegato con Celhar Armanda parrucchiera; Hlastan Mario tappezziere arredatore con Kersovan Lidia parrucchiera; Nelzi Fabio tornitore meccanico con Cavalieri Marina sarta; Potossi Mario odontotecnico con Rizzo Maria barista; Zbogar Stanislavo impiegato con Clabotti Luigia operaia; Nessi Giorgio commerciante con Criscione Gesualda sarta; Laganà Letterio Antonino guardia di Finanza con Allegra Catena insegnante; Raimondi Claudio segretario con Di Candia Rachile casalinga.

AUTISTA esperto lungo pratica cercasi. Indicare posti occupati; scrivere Cassetta 50341 D, UPI.

CERCANSI operai meccanici montatori, carpentieri, saldatori elettrici, tubisti, disposti trasferirsi qualsiasi parte d'Italia. Cassetta 13 L, SPI, Bologna. 87 D

COMMESSO/A praticissimo manifatture abbigliamento paga superiore sindacale cercasi. Italtessile, p.zza Goldoni 1. 50330 D

CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella, Casella postale n. 235, Roma. 5313 D

CONTABILE dattilografa stenodattilografa pratica cercasi. Italtessile, Goldoni 1. 50330 D

CONTABILE PERFETTO AVENDO GIA' PRATICA DI CONTABILITA' ED IN GRADO DI ASSUMERE EVENTUALMENTE L'INCARICO DI CAPO-CONTABILE E' RICHIESTO DA IMPORTANTE SOCIETA'. ETA' NON INFERIORE A TRENT'ANNI E NON SUPERIORE AI CINQUANTA. INUTILE PRESENTARE DOMANDA SENZA TUTTI I REQUISITI RICHIESTI, INVIANDO PURE CURRICULUM VITAE ET REFERENZE CASSETTA 3972 D, UPI, TRIESTE.

DATTILOGRAFA provetta per studio notarile cercasi. Telefonare 31090. 70782 D

DATTILOGRAFA cerca studio legale. Cassetta 50289 D, UPI.

DISEGNATORI navali con buona esperienza cercansi. Indirizzare domande con curriculum e pretese. Scrivere SPI cassetta 8/A Venezia. 6864 D

DONNA servizio per albergo pratica lavare 8 ore cercasi. Telefonare 28231. 31959 D

ENTE Stato assume ambosessi presenza, moralità, media cultura, per lavoro propaganda organizzato. Possibilità carriera, guadagno immediato. Scrivere cassetta 31865 D, UPI.

FATTORINO 16-17 anni cerca ditta chimici Baldi, Cologna 12 50277 D

FATTORINO 15enne cercasi. Presentarsi Ziglio, corso Italia 28. 70848 D

GARZONA sarta uomo o donna cercasi subito. Via F. Filzi 17. 31957 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Rina, via Venezian 6. 70935 D

GEOMETRA giovane volonteroso attivo, con proprio veicolo cercasi. Scrivere cassetta 70926 D, UPI.

IMPIEGATA capace possibilmente conoscenza lingua francese. Offerte cass. 31964 D, UPI.

IMPORTANTE profumeria cerca signora o signorina, anche se non pratica, completamente indipendente, di presenza, disposta trasferirsi Lecce per collaborazione vendite. Vitto e alloggio assicurati, stipendio adeguato. Scrivere: Profumeria Liguori, Lecce. 88 D

MEZZALAVORANTE oppure apprendista stiratrice pratica 1000 giornaliere cercasi. Presentarsi S. Marco 31, tel. 50271. 31947 D

MEZZALAVORANTE e garzona cercansi. Salone Madison, via Matteotti 30. 50236 D

MODERNISSIMO salone, per rinnovo personale, ricerca perfetta mezzalavorante nonchè apprendista. Per informazioni rivolgersi personalmente lunedì dalle 12 alle 13 alla Società Tocco Magico, Romagna 2. 70854 D

OPERAI e apprendiste per industria dolciaria cercansi subito. Via Fornace 13. 31945 D

ORGANIZZAZIONE internazionale di trasporti cerca ottimo elemento con mansioni prevalenti di assistente direzione indispensabile buona conoscenza del ramo trasporti e del tedesco. Cassetta 50332 D, UPI.

PARRUCCHIERA lavorante e mezza, cercansi. Buonarroti 10. 70937 D

PERITO edile o geometra cerca studio tecnico, Telef. 35933, Lucev. 50287 D

RAGAZZA 15-18enne cercasi per negozio frutta verdura. Via Giulia 24. 70936 D

RAGAZZA portapane cercasi. Telefonare 44142. 31925 D

RAGAZZA 15enne cercasi per laboratorio dentistico. Tel. 23676 lunedì. 50255 D

RAGAZZO pratico e apprendista cercansi. Elettrauto, Fabio Severo 3. 31875 D

RAGAZZO mezzolavorante fabbro cercasi. Officina Goruppi, via S. Sergio 1, telef. 90779. 70878 D

RAGIONIERE militassolto primo impiego cerca nuova industria. Offerte dettagliate cassetta 50333 D, UPI.

STAMPATORE tipografico pratico macchine modulo continuo possibilmente conoscenza tedesco cercasi offrendo condizioni ottime, posizione. Scrivere passaporto 187186, fermo Posta, Verona. 6895 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA focolaio cercasi in affitto. Offerte carta identità n. 1.655.997, fermo Posta centrale. 70673 E

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI stanza distinto signore o signora. Colini, XX Settembre 86 telef. 96803. 70895 F

CAMERA grande ingresso indipendente, paraggi Stazione, affittasi a persona distinta. Cassetta 70943 F, UPI.

CAMERA mobiliata comodo cucina affittasi. Tel. 30463. 70858 F

CAMERE 2 vuote ingresso libero uso ufficio, Lazzaretto 3. 31970 F

INGRESSO libero mobiliata riscaldamento affittasi. Tel. 56108 ore 9-13. 50291 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, Vigniano, p. Goldoni 10, I. 70904 F

MOBILIATA indipendente acqua corrente affittasi. Telef. 35341. 70945 F

MACCHINA Singer industriale e tavolo per sarto, cucina, vendonsi occasione. Telef. 30639. 70904 M

MACCHINA Singer 10.000, altra rientrante 20.000, automatica zig zag 30.000, nuove ottime marche, mobiletti assortiti. Riparazioni, scambi, rateazioni. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 70837 M

MACCHINA lussuosa nuova 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 70923 M

MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo. Microelectrocontrol, meravigliose brevettate a 200.000 motivi diversi. Cicli lezioni ricamo, cucito, taglio; altre Singer occasioni vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignono. 50165 M

MANTELLO pelle nero nuovo sbaglio misura vendesi. Telefonare 78039. 31983 M

PASTORE tedesco pura razza, 9 mesi, vendesi prezzo modico. Telefono 25988. 70959 M

PELLICCE: eleganza, qualità superiori, guarnizioni, grande risparmio. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 3638 M

PELLICCIA gatto russo vendesi occasione. Visintin, Besenghi 4 telefono 55516. 70877 M

PELLICCIA grigia skunks opossum altra marrone gatto russo vendonsi. Buda, v. Buonarroti 23 31922 M

PELLICCIA opossum statura alta robusta, giacca pannofix buonissimo stato, vendonsi. Telefonare 80650 ore 17. 70952 M

PERSIANO nero taglia 46 perfetto stato, vendesi dalle 9 alle 11 dalle 15 alle 17. Via Valdirivo 21 V piano, campanello sin. 70855 M

RADIO occasione, revisionate, ai migliori prezzi. Radio Stefani, Corridoni 2. 31923 M

SPARHERD Rex seminuovo e lavatrice vendo. Telef. 63525. 70922 M

SPARHERD Zoppas n. 3 quasi nuovo vendesi. Telefono 58622. 70929 M

STUFE kerosene migliori marche, minor consumo, alto rendimento. Deposito Kerzè, piazza S. Giovanni 1. 50023 M

STUFE elettriche, termoconvettori, massimo rendimento calorifico da Volt 125 e 220. Deposito Kerzè, p.zza S. Giovanni 1. 50023 M

STUFE gas liquido Catalor, sensazionali, perfetto funzionamento e riscaldamento ideale. Deposito Kerzè, p. S. Giovanni 1. 50024 M

STUFE fuoco continuo carbone legna delle più rinomate case. Deposito Kerzè, piazza S. Giovanni 1. 50024 M

TELEVISORI, radio, elettrodomestici, tutte le marche, massima garanzia, pagamento rateale, prezzi di assoluta convenienza. Radio Grezar, via Settefontane n. 13, telef. 93555. 50344 M

VESTITI sera, pelliccia volpe chiara, vendonsi. Telef. 31950. 70832 M

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 70866 N

OROLOGIO antico e sculture legno compero. Telef. 50676. 31972 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca: stanze, cucine, salotti, materassi Permaflex, guardaroba. Convenienza. 31927 NN

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 9 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, armodiguardaroba, carrozzine, lettini, giocattoli, ecc., ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 49088 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4500, materassi 3500. Permaflex, gommapiuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabocchia 6. 70789 NN

CAMERA pranzo con specchio, bar, vendonsi. Martini, via Lucio Vero 4, IV. 50223 NN

CUCINE. Assortimento nuovi modelli, esecuzione perfezionata tutto fòrmica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

LETTO veneziano '700 piazze 1½ nuovo completo di susta e Permaflex, nonchè altri mobili nuovi stile '700 vendo a privati. Feriali 10-12, 17-19, via Rismondo 2, IV. 50261 NN

MATRIMONIALE 98.000, assortimento prezzi convenientissimi. Cucina usata occasione. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 70890 NN

MATRIMONIALE, mobili cucina usati, vendonsi occasione. Visitare 16-18, Ponzianino 3, I, sinistra. 31961 NN

MATRIMONIALE 100.000, assortimento lussuosissime prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49 50281/2 NN

MATRIMONIALE cucina gioiello occasione massima garanzia ratealmente. Falegname, via del Bosco 36. 50281/1 NN

MATRIMONIALE cucina salottino vendonsi occasione. Visitare lunedì dalle 14-16. Tel. 32341. 70945 NN

MATRIMONIALI chiare scure garantite, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pt. 50286 NN

PIANINO acquistasi contanti, buono stato conservazione. Informare gentilmente tel. 90688.

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2; potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161/1 G

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Perlot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G

DANZE classiche moderne lezioni individuali collettive della prof. Mascia Ieasipova, San Lazzaro 3, tel. 39719. 31970 G

DIPLOMATA dà lezioni domicilio elementari medie. Telef. 30836 dalle 10-13. 70857 G

DIPLOMATA liceale impartisce inferiori latino matematica italiano, anche domicilio. Telefonare 45331. 70897 G

DIPLOMATO nautico impartisce domicilio lezioni navigazione astronomia, prezzi moderati. Telef. 68358 ore 13-14. 70916 G

UNIVERSITARIO bidiplomato esperienza insegnamento istituto cittadino prepara seriamente matematica fisica. Tel. 28321. 70930 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 50

BORSA porta siti contenente binocolo, libretto pensione, libretto risparmio Zamolo Vittorio e altri oggetti smarrita venerdì sera. Mancia importando alla Cassa di Risparmio Trieste, Ufficio Titoli. 31954 H

BRACCIALETTO oro ciondoli smarrito zona Viale. Mancia competente telef. 38472. 70918 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTI Sanvito, Carlalberto, Oberdan, San Antonio, Cadorna, affittansi. Atec Goldoni 1. 82 I

A.A.A. APPARTAMENTO moderno 2 stanze cucina accessori affittasi. S. Francesco 10, portineria. 31927 I

A.A.A. APPARTAMENTO due stanze cucina bagno doccia affittasi Aquilinia. Atec Goldoni 1 82 I

A.A.A. SANGIACOMO bistanze servizi; altro Barcola (casetta) affittansi. Atec Goldoni 1. 82 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta Rotonda BOSCHETTO. Altri pronti marzo bistanze centralnafta SETTEFONTANE. ZONA STAZIONE vista mare tre stanze cucina servizi separati ripostiglio poggioli ascensore autoriscaldamento. REVOLTELLA nuovo pronto gennaio stanza cucina bagno ripostiglio centralnafta finiture di lusso piano ammezzato. LOCCHI nuovo vista mare pronto maggio stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. Altro uguale pronta entrata stessa zona. LOCALI affari vie Giulia, Carli, Sinico, Pindemonte, Settefontane, Ippodromo, Sanzio, Flavia, Alfieri, affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 31935 I

A.A. APPARTAMENTI da 2-3-4 stanze diverse zone città e periferia, affittansi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70893 I

A.A. APPARTAMENTO -. Franca, casa signorile con ascensore, 3 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio termonafta autonomo cantina terrazze, affittasi prontamente L. 38.000 mensili. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70893 I

A.A. APPARTAMENTO pronta entrata nuovo soleggiato lussuoso 3 stanze cucina ripostiglio bagno poggioli ascensore centralnafta zona centrale affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, 28300. 31935 I

A-A. FABIO Severo appartamenti nuovi da 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta affitta, referenziando, IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 31935 I

A.A. PRONTA entrata appartamento nuovo stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggioli ascensore centralnafta via Flavia. Altri 1-2 stanze stessa zona pronti febbraio affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 31936 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: FRANCA lussuoso 4 stanze stanzetta biservizi poggiolo centralnafta ascensore. ROIANO, LAMARMORA, LOCCHI, REVOLTELLA 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. VIALE 4 stanze cucina 20.000. CRISPI adatto circolo, 3 stanze salone ufficio guardaroba bar 2 giardini. ROTONDA BOSCHETTO 3 stanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta. CENTRALISSIMO tristanze tinello biservizi centralnafta ascensore. 8055 I

A. CAMERA cucina, stanze indipendenti, appartamento mobiliato vuoto. Palma, Goldoni 9. I

QUARTIERINO camera cucina gabinetto affittasi via Cesare Rossi 68 (piazzale Giarizzole). 31960 I

AFFITTIAMO in casa corso ultimazione via delle MILIZIE (zona Fiera) appartamenti da 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. Consegne per fine dicembre. VISITE DIRETTE SUL POSTO. 9996 I

ALLOGGIO minimo 2 stanze e cucina paraggi piazza Hortis affittasi. Tel. 95001 pomeriggio feriali, Amministrazione Carpani. 70910 I

APPARTAMENTI primingresso bistanze cucina bagno centralnafta affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8007 I

APPARTAMENTI varie zone affittansi prontamente. Telefonare 96350, lunedì. 50230 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina soleggiatissimo 17.000 mensili prelevando parte mobilio. Agenzia Gentile, Toro 8, telefono 96816. 9993 I

APPARTAMENTO centrale stanza cucina 12.000 mensili; altro centralissimo camera cucina 14 mila mensili. Agenzia Gentile, Toro 8, tel. 96816. 9994 I

APPARTAMENTO Giulia, tre stanze bagno cucina soleggiato III p., affittasi prontamente 25 mila mensili. Agenzia Gentile, Toro 8, telef. 96816. 9995 I

APPARTAMENTO centralissimo adatto ufficio-abitazione, 5 stanze servizi stanzino ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 9984 I

APPARTAMENZO ROZZOL, camera soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9982 I

APPARTAMENTO entrata gennaio, 2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ripostiglio ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9983 I

APPARTAMENTO nuovo consegna primo febbraio, 5 stanze doppi servizi poggiolo soleggiatissimo centralnafta ascensore, affittasi. Immobiliare Nistri, v. Orologio 6. 8002 I

APPARTAMENTO zona Tigor, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8004 I

APPARTAMENTO zona Perugino, bistanze stanzetta cucina bagno gabinetto separato 2 poggioli autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 8005 I

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze cucina bagno ripostiglio affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8006 I

APPARTAMENTO mq. 200 II piano a mt. 100 da piazza Malta ascensore riscaldamento aria condizionata completo servizi affittasi. Cassetta 50265 I, UPI.

APPARTAMENTO centrale, 4 stanze stanzetta cucina bagno 2 ripostigli 2 poggioli autoriscaldamento affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 70886 I

APPARTAMENTO 6 stanze stanzetta bagno cucina poggiolo, adatto studio professionale o ambulatorio affittasi. Battisti 14 I p. Visite ore 16-17 giorni feriali. 50279 I

APPARTAMENTO palazzina, 3 stanze soggiorno bagno accessori garage ascensore calefazione centrale affittasi Tibullo 22, IV. Tel. 37580 lunedì. 50279 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze stanzino accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo telef. 95725 ore 14-16. 70927 I

APPARTAMENTO mezzanino, 3 camere soggiorno cucinino ripostiglio riscaldamento e accessori affittasi. Visitabile dalle 10 alle 15, S. Anastasio 16. Blocc, telef. 33303. Oppure 41906. I

APPARTAMENTO 4 stanze stanza bagno cucina gabinetto e corridoio, affittasi casa signorile via Crispi 72. Rivolgersi portiere. 31981 I

APPARTAMENTO zona Garibaldi, 2 stanze stanzetta cucina, 22.000 affittasi. Amministrazione piazza Benco 2. 31985 I

APPARTAMENTO nuovo zona Garibaldi, 2 stanze cucina bagno centraltermica 26.000 affittasi lunedì. Amministrazione, p. Benco 2. 31985 I

APPARTAMENTO nuovo camera cucina bagno 16.000 mensili. Agenzia Gentile, Toro 8, telefono 96816. 9992 I

CAMERA cucina bagno poggiolo, Sangiacomo, affittasi a coniugi anziani. Tel. 23900. 31924 I

LOCALE uso negozio, stabile nuovo, mq. 50 con servizi, affittasi via dell'Istria 136. Tel. 58739. 70808 I

LOCALE d'angolo 25 mq. zona pieno sviluppo affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9985 I

LOCALE adatto calzolaio ufficio rappresentanza altre attività affittasi. Telef. 34786 pomeriggio. 31818 I

LOCALE 75 mq. circa acqua luce industriale wc eventualmente corte affittasi. Scala Santa 4 (Roiano). 50312 I

LOCALI d'affari vuoti adatti a negozi affittansi nuovo complesso edilizio Rotonda del Boschetto. Tel. 95001 pomeriggio feriali, Amministrazione Carpani.

LOCALI 5-6 più servizi 200 mq circa I-II piano o ascensore riscaldamento cercansi in affitto, inintermediari. Tel. 29965. 70906 I

MAGAZZINO centralissimo vasto, attrezzato, pulito, adatto qualsiasi attività affittasi. Cassetta 31887 I, UPI.

MAGAZZINO vicino Stazione, 45 mq. acqua luce, affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. telefono 44908. 70885 I

MATRIMONIALE e cucina mobiliati uso telefono affittasi. Bonifacio. Venezian 30. 49931 I

PRESSI marina rimesso nuovo, 4 stanze bagno accessori 28.000 piccolo compenso. Alabarda, Spiridione 6. 31965 I

QUARTIERE 5 stanze bagno riscaldamento autonomo, cedesi affittanza prelevando mobilio, tutto o in parte. Cassetta 70872 I, UPI.

QUARTIERINO centrico vuotomobiliato, matrimoniale stanzetta cucina doccia telefono, affittasi. Visitare dopo ore 17. Indirizzo UPI. 70958 I

S. GIACOMO affittasi 8000 mensili 2 vani interni, uno palchettato, cortile, accessori, uso artigianale, deposito. Telef. 57468. 31939 I

STANZE 4 cucina doccia affittasi 20.000 mensili, 80.000 rimborso spese. Visitare 11-13.30, Rossetti 93, IV, porta 20. 70892 I

STANZE 2 camerino e cucina cedesi affittanza. Cinerari, Imbriani 10. Oggi dalle 10 alle 12. 70956 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno poggiolo termonafta massimo 25.000 cercano coniugi zona Roiano; inintermediari. Telef. 29327. 31938 L

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucina e accessori cercasi in affitto. Offerte cassetta 70955 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 camere cucina cercasi affitto zona centro. Telefonare 77719. 31984 L

APPARTAMENTO 3 stanze accessori. nuovo non periferico, aggiornato, cerca famigliola. Telefonare 46295. 8088 L

IMPORTANTE industria automobilistica affitta ufficio magazzino. Indirizzare casella postale 109. Onofri, telef. 37475.

USO ufficio cercansi 2-3 locali ammezzato o primo piano Coroneo, Battisti, Carducci, Garibaldi. Cassetta 31883 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. PELLICCIA nuova riccio perfetta vendesi occasione, inintermediari. Telefonare 36501 ore ufficio feriali. 70896 M

CALCIO Balilla moderno vendesi o affittasi. Bar Poker, Fabio Severo 5. 70946 M

CAMERA scapolo nuova, sala pranzo vendonsi urgentemente metà prezzo causa partenza. Telefonare 47749. 340 M

CANARINI bellissimi tutti colori e femmine cova, vendonsi. Tossut, Combi 11/2, tel. 45555.

INDUSTRIA arredamenti bar cerca elemento qualificato commercialmente atto ad assumersi responsabilità piccola filiale prossima apertura in Trieste. Scrivere con curriculum, SPI, cassetta 21/A, Padova. 6898 D

INTERNISTA e aiuto cuoca cercansi. Bagutta Triestino, v. Carducci 33. 31967 D

LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista sarta donna cercansi prontamente. Fonda, v. Mazzini 16. 70925 D

LAVORANTE parrucchiera veramente capace cercasi. Salone Venus, tel. 75363. 50303 D

MECCANICO giovane cercasi. Simca, S. Nicolò 12. 31963 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace pettinatura e manicure posto stabile cercasi. Telefonare 96137. 70941 D

STANZA vuota affittasi uso cucina telefono. Madonna Mare 7, porta n. 14. 70873 F

STANZA ingresso libero affittasi 2 o 3 persone. Telef. 52992. 31932 F

STANZA con 2 letti affittasi. Madonnina 8, I p. 31918 F

STANZA mobiliata affittasi persona distinta. Tel. 27158. 50295 F

STANZE centrali I piano centralnafta, uso ufficio affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 70885 F

G Istruzione L. 30

A. STENOGRAFIA: nuovi corsi accelerati (2 mesi: 4000). Dattilografia. Diplomi. Inizio 11 corrente. Istituto commerciale. Teatro 1, terzo. 50309 G

ACCURATE ripetizioni inglese tedesco medie inferiori 200 orarie. Telef. 78542. 50271 G

ECONOMICHE accurate lezioni medie, avviamento, impartisce esperta diplomata. Telefonare 91911. 50260 G

INGLESE diplomata Oxford impartisce lezioni studenti ogni grado. Telef. 62856. 31986 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 50226 G

INSEGNANTE musica praticissima impartisce lezioni pianoforte, solfeggio, teoria. Telefonare 40610. 31889 G

ISTITUTRICE francese mezza età conoscenza altre lingue. Tel. 94051 ore 15-19. 50266 G

MAESTRE offronsi per lezioni scuole elementari. Telef. 55978 mattinata. 70774 G

UNIVERSITARIA lunga pratica impartisce lezioni medie anche a domicilio. Prezzi modici. Telefono 24251. 31937 G

CAPPOTTI uomo (due) nero e grigio, perfetto stato a lire 15 mila; cappotto donna L. 4000. Lanza, via S. Pelagio 12. 50239 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 mensili. Vallardi. Mazzini 17, telefono 37325. 3654 M

FORNO elettrico Tibiletti pasticceria pizzeria e sfogliatrice vendonsi occasione. Tel. 37493. 70869 M

LETTO in ferro pieghevole con materasso, letto da bambino, sedie e stufa Bechi, vendonsi. Telefono 42834. 70879 M

MACCHINA cucire nuova semplice, zigzag, sconto 10%. Singer lussuosa 36.000, altre 18.000-24.000. Mobiletti, rimodernature, riparazioni, ritiransi usate. Gramaccini, Barriera 10. 50304 M

MACCHINA cucire seminuova mobile vendesi occasione. Telefonare 93837. 70900 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE compero cineserie tappeti quadri salotti antichi soprammobili camere letto cucine mobili singoli. Telef. 28551 oppure 39518 tutti giorni. 31958 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196 lunedì 50242 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20 Tel 38008 62 N

ACQUISTO libri d'ogni qualità piccole grandi biblioteche. Telefonare 64182. 50308 N

BOX metallico circolare per bambino compero. Telef. 58988, mattino. 31971 N

FRANCOBOLLI acquisto privatamente prezzi occasione. Ragusa, Cacella Postale 345 Padova. 6862 N

PIANINO nuovo Style Chippendale, concerto, vendesi, scambiasi, facilitazioni, Carducci 32-II 32 NN

PIANO a coda Leopold Schnabel buonissimo stato vendo occasione. Tel. 62434. 50311 NN

STANZA letto, salottino, a privati vendonsi occasione. Telefonare 66218. 31943 NN

O Commerciali L. 40

CASA in demolizione, vendonsi materiali vari. Rivolgersi via Cappello 7, cantiere. 70766 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AGENTI con auto propria per vendita impianti centralizzati antenne TV ed interfonici cercansi. Telefonare 22026, Padova. 3946 P

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

APERTO IL CONGRESSO DELLA FEDERCANESTRO

Le grandi società criticano aspramente l'operato federale

Interventi di Rubini, Bonani e Marotta - Richiesta di togliere il veto agli stranieri e di ridurre le squadre del massimo campionato

Roma, 9

Questa mattina si è iniziato a Roma l'undicesimo Congresso nazionale della Federazione italiana di pallacanestro alla presenza di 102 delegati di 414 società per complessivi 1744 voti, comprese le deleghe.

Molta carne al fuoco a questo Congresso nel quale le grandi società chiedono: 1) portare la Prima Serie da 14 a 12 squadre; 2) uniformare le misure dei campi di gioco; 3) uniformare gli orari; 4) togliere il «veto» per gli stranieri; 5) abolire il vincolo per il tesseramento; 6) riorganizzare l'attività cercando di contenere in sei mesi la durata del campionato; 7) indicare una «rosa» di arbitri per la prima serie; 8) venire incontro ai desideri della televisione in fatto di orari per ottenere spesso la teletrasmissione di incontri di basket.

Le grandi società hanno poi deciso di formare una «segreteria» alla quale spetterà il compito di formulare le proposte alla Federazione, sempre ammesso che la Federazione sia disposta ad ascoltarle.

Il presidente Scuri, in apertura di assemblea ha letto una lunga relazione morale e finanziaria, alla quale hanno fatto seguito gli interventi dei vari delegati. Per primo ha parlato Rubini, allenatore del Simmenthal, il quale ha aspramente criticato l'operato del comitato allenatori federali mettendo in rilievo come sia stata riscontrata una notevole flessione dell'afflusso del pubblico agli spettacoli di pallacanestro. Egli ha poi messo in rilievo gli sarsi contatti degli allenatori italiani con quelli stranieri e particolarmente con gli americani che in fatto di tecnica dettano ancora legge nel mondo. Rubini ha quindi auspicato una riduzione del campionato di Prima Serie da 14 a dodici o addirittura a dieci squadre, raccomandando che la Federazione levi il veto dei giocatori stranieri, almeno per l'attività extracampionato.

All'intervento Rubini è seguito quello dell'allenatore della Libertas Biella Bonani e del consigliere della Stella Azzurra Marotta.

Nella giornata di domani il Congresso concluderà i suoi lavori e delibererà, con il suo voto, i problemi posti all'ordine del giorno.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti di 1.a categoria: Cremcaffè-Fortitudo, campo di via Flavia, ore 14.30; San Giovanni-Ponziana, campo San Giovanni, ore 14.30; a Muggia: Muggesana-Mossa, ore 14.30.

Dilettanti di 2.a categoria: Edera-Istria, campo di via Flavia, ore 10; Crane Orion-Esperia, campo Ponziana, ore 10.30; CRDA Trieste-Aquila, campo San Giovanni, ore 11; Don Bosco-Arsenale, campo Ponziana, ore 14.30; Tergeste-Libertas Barcolana, campo di Guardiella, ore 10.30; Cartimavo - Sant' Anna, campo di Aurisina, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Hausbrandt-Monfalcone, ore 10, palestra di Muggia; Servolana-CUS Trieste, ore 11, via San Lorenzo in Selva; CRDA Trieste-Casa della Lampada, ore 11, Palazzo dello Sport B.

PALLAVOLO

Serie B maschile: Libertas-Villaggio Sereno, palestra di San Sabba, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro il «Premio dell'Oro», lire 510.000, metri 1725. E' una corsa Totip.

RUGBY

Serie A: Fiamma Trieste-Terme S. Andrea Piacenza, campo di San Luigi, ore 14.

Il Convegno Commissioni sportive degli A.C.

Venezia, 8

Si è aperto oggi a Venezia il Convegno delle Commissioni sportive degli Automobili Club che riunisce oltre 250 tecnici tra i rappresentanti di tutti gli Automobili Club italiani. Il Convegno è presieduto dall'ing. Guido De Unterrichter. Scopo del Convegno è quello di illustrare l'attività svolta nel 1962 e annunciare quella prevista per il prossimo anno. La relazione è stata svolta dallo stesso ing. De Unterrichter, il quale ha posto innanzitutto l'accento sui risultati conseguiti dai piloti e dalle industrie automobilistiche italiani nei più importanti avvenimenti agonistici della scorsa stagione.

Passando all'esposizione del programma di attività per il prossimo anno, l'oratore si è preoccupato subito di accennare alla necessità di svolgere una intensa azione per la formazione di nuovi piloti e ha elencato le principali gare in programma: il campionato assoluto italiano e il campionato per vettura Formula 1, i campionati per le vetture Junior, il campionato per le categorie Sport, Gran Turismo e Turismo, il campionato femminile di velocità, il Trofeo della Montagna, il campionato dei Rallies e la Coppa della Regolarità.

A Roma il Congresso dell'U.V.I. del 1963

Palermo, 8

L'assemblea nazionale del l'UVI ha proseguito i suoi lavori nei saloni di Villa Igea.

Al Congresso dell'UVI nel pomeriggio è continuata la discussione su proposte varie alcune delle quali sono state approvate. Di maggior rilievo quelle che riguardano l'abolizione delle barriere regionali ai fini dell'appartenenza a società (in proposito la residenza sarà richiesta solo per il primo anno), e il premio di valorizzazione aumentato a 3000 lire a punto fino ad un massimo di 500 mila lire per i dilettanti.

E' stato poi deciso all'unanimità che sede del prossimo Congresso dell'UVI sarà Roma. Medaglie d'oro a nome dei dilettanti azzurri sono state consegnate al presidente della Commissione tecnica Marcato e al Commissario unico Rimedio.

CHIUSO IL GIRONE DI ANDATA DELLA «DE MARTINO»

Battendo i monfalconesi il Venezia raggiunge il Verona

Treviso - Triestina 2-1 (2-0)

Treviso, 8

Se la boa bendata fosse stata un pizzico più benigna con i rossoalabardati, questi avrebbero potuto lasciare il Comunale con un pareggio senz'altro meritato. L'incontro ha avuto due nette fisionomie equamente divise nei due tempi e mentre nei primi 45 minuti le redini del giuoco sono state saldamente in mano ai padroni di casa, i quali hanno saputo trarne vantaggio, nella ripresa il timone delle operazioni è passato in quelle degli ospiti i quali, però, non sono riusciti che a segnare la rete della bandiera.

Al 14' su azione di calcio d'angolo si [illegible] nell'area triestina e Pantaleoni [illegible] sacco; al 18' Benvenuto, lanciato da Volpato, riusciva a incunearsi tra Cattonar e Flegar battendo l'estremo difensore rossoalabardato da poco più di due metri. I padroni di casa paghi in [illegible] del risultato [illegible]. Gli ospiti si [illegible] in un [illegible] per rimontare. Quando la Triestina aveva ritrovato il giusto ritmo, al 32' Furian [illegible] lussazione [illegible] e veniva sostituito da Scropetta.

Nella ripresa gli ospiti si presentavano in campo trasformati con l'inversione di ruolo di qualche attaccante; il quintetto di punta trovava miglior intesa e maggiore penetrazione. [illegible] corsa dell'ala e un pallonetto bellissimo finiva alle spalle di De Piccoli. Sulle ali del successo gli ospiti pigiavano maggiormente l'acceleratore ed al 21' per poco Corso non ripeteva l'azione precedente spedendo però il cuoio a lambire l'asta della porta trevigiana; dieci minuti dopo ancora l'ala destra triestina sfiorava il montante a conclusione d'una bellissima triangolazione con Vit e Scropetta.

RETI: nel p. t. al 14' Pantaleoni (TV); al 18' Benvenuto (TV); nella ripresa al 20' Corso (TS). TREVISO: De Piccoli; [illegible]; Dotto, Volpato, Benvenuto, Pantaleoni, [illegible]. TRIESTINA: [illegible]; Cattonar, [illegible]; [illegible], Flegar, [illegible]; Corso, Scala, Vit, Furian (Scropetta). ARBITRO: [illegible] di Ferrara. NOTE: giornata serena, fredda; terreno in parte gelato. Calci d'angolo 9 a 4 per il Treviso.

E. L.

I RISULTATI

*Treviso-Triestina 2-1
*Udinese-Lanerossi 1-0
*Venezia-CRDA Monf. 4-1
V. Veneto-*Marzotto 2-0
Padova-*Verona 2-1

LA CLASSIFICA

Venezia	9	4	4	1	13	6	12
Verona	9	4	4	1	17	8	12
Lanerossi	9	4	3	2	11	6	11
Padova	9	5	1	3	16	8	11
V. Veneto	9	4	3	2	14	7	11
Marzotto	9	3	3	3	11	11	9
CRDA Monf.	9	3	1	5	11	17	7
Udinese	9	2	3	4	11	11	7
Treviso	9	2	2	5	8	11	6
Triestina	9	0	4	5	8	21	4

Venezia - CRDA Monf. 4-1 (2-0)

Venezia, 8

I cantierini [illegible] soccombenti dal campo di Sant'Elena dove si sono misurati [illegible] del Venezia per [illegible] di punta [illegible] mente il [illegible] rendimento [illegible] denunziano [illegible] a iniziativa e a decisione, specialmente attraverso il reparto di punta. Questo, impostando inizialmente una tattica dal tono misurato e senza eccessive spinte velleitarie, ha cominciato a forzare quando, vedendo il CRDA ripiegare in difesa, si è trovato praticamente padrone del campo. E se il risultato è stato di una pesantezza talmente imprevista, buona parte va ascritta, oltre che all'indubbia superiorità dei veneziani, allo scarso stimolo di reazione avvertito dai cantierini di fronte alle prime fruttuose calate avversarie verso la loro rete.

Subiti i primi due gol, gli ospiti si sono abbandonati alla rassegnazione, effettuando qualche sporadico tentativo di sortita soltanto all'ultima mezz'ora, quando praticamente l'esito dell'incontro era ormai scontato. Giornata un po' nera, se vogliamo, che per contro ha visto un Venezia in splendida forma e decisissimo ad assicurarsi l'appannaggio della partita.

La rete della bandiera il CRDA l'ha realizzata con Della Negra a conclusione di un bella azione che ha visto Burelli e Verzegnassi come presi da un colpo d'ala. Ma per bella che sia stata, essa non ha cancellato il senso di grigiore che, presi quasi tutti in blocco, i cantierini hanno impresso al gioco sull'intero arco dell'incontro. Ineccepibile l'arbitraggio del signor Momoli.

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Candiani (V), al 17' Frazzetto (V); nel secondo tempo al 10' Frazzetto (V), al 20' Candiani (V) e al 42' Della Negra (Crda). — VENEZIA: Santoro; Favari, Ballarin; Spanio, De Marchi, Callegaro; Scarpa, Radich, Frazzetto, Graziani (Rossi), Candiani. CRDA MONFALCONE: Piemonti; Coffieri, Soban (Ciclitira); Braida, Marchesan, Burelli; Della Negra, Verzegnassi, Fegletti, Travain, Montina. ARBITRO: Momoli di Padova.

B. R.

Udinese - Lanerossi 1-0 (1-0)

Udinese, 8

A causa di una disgraziatissima autorete provocata da Colausig ed appena cinque minuti dall'inizio della gara, i biancorossi vicentini hanno perduto una partita che hanno largamente dominato. E' stata quella di Colausig una strana segnatura, scaturita su calcio di punizione battuto appena fuori l'area. Una involontaria deviazione del giuocatore vicentino, schierato a formare barriera, ha preso alla sprovvista il portiere veneto che è rimasto ingannato dall'improvviso mutamento di traiettoria della palla.

Sul piano tecnico e anche su quello agonistico i biancorossi sono stati nettamente superiori agli udinesi e l'unica mancanza riscontrata è stata quella di decisione nella realizzazione, mancanza che ha reso nullo il gran volume di giuoco sviluppato dalla squadra biancorossa.

Come s'è detto, l'unica rete della giornata è venuta dopo appena cinque minuti di giuoco. Per un fallo su Mantellato commesso da Zanon, veniva concessa ai friulani una punizione appena fuori l'area di rigore. I biancorossi facevano barriera e su questa andava a sbattere il pallone che Del Zotto aveva passato corto a Inferrera. Bardin si buttava nella direzione della sfera, ma la deviazione impressa dalla testa di Colausig metteva fuori causa il portiere. Calci d'angolo sette a due a favore del Vicenza.

MARCATORE: Colausig (autorete) al 5' del primo tempo. — UDINESE: Fabris; Vicario, Tosolini; Montanari, Rigutto, Delpin; Inferrera, Salvori, Mantellato, Del Zotto, Ritella. VICENZA: Bardin; Boccolari, Galussin; Nadalutti (Mantovani), Zanon, Sandonà; Martelli, Fontana, Scala, Bergamini (Tuboldi), Colausig. ARBITRO: Veronese di Venezia.

I. B.

«Premio dei Diamanti» a Montebello, fotofinish: 1) Don 3, 2) Ozzano 1, 3) Elleno 5, 4) Pucy 2

FESTIVAL DEI FAVORITI IERI A MONTEBELLO

È SCOCCATA L'ORA DI DON

L'allievo di Destro «brucia» Ozzano ed Elleno - Brillante comportamento di Belnido e vigorosi percorsi di Marfisa, Mavva e Cactus

Dopo tre consecutivi posti di onore, anche per Don è venuta la vittoria. Il progressivo miglioramento che il figlio di Mistero aveva dimostrato nelle recenti competizioni, è stato suffragato appieno da una lineare condotta di gara su una distanza — si noti bene — che non era mai stata congeniale al portacolori del signor Salvatore D'Angelo. Ora che Destro ha «capito» Don in tutte le sue caratteristiche, accorgendosi che il suo allievo non deve prendere iniziative ma possibilmente sfruttare un'andatura (cosa questa che torna utile alla maggioranza dei trottatori), ecco che i risultati non si fanno attendere.

Possiede uno spunto egregio il bravo Don e ieri lo ha adoperato in due momenti essenziali della corsa; al via per prendere il comando e poi negli ultimi «duecento» per imporre il suo slancio al battistrada Elleno e nello stesso tempo per sottrarsi al «rush» del tenace Ozzano. Destro ha ben cesellato la corsa del suo pupillo, opponendosi inizialmente a Elleno (un cavallo questo che «Toni» conosce molto bene) quel tanto che è bastato per «trovare» nel finale il figlio di Inverno.

La corsa non ha avuto uno svolgimento animato, proseguendo per circa un chilometro e mezzo con i sei protagonisti incolonnati in fila indiana. Del resto l'andatura impressa al carosello da Elleno era ammonitrice per coloro che si fossero avventurati in azioni per linee esterne; e così nessuno ha voluto osare. La grigia Pucy, che la fase dell'abbrivio, notoriamente ostile alle sue reali capacità di fondista, aveva relegato in quinta posizione, muoveva le acque appunto verso il mezzo chilometro conclusivo. Però il tentativo intrapreso dalla figlia di Brucanuova appariva subito disperato. Infatti Ozzano non attendeva che Pucy per sortire all'esterno di Don, e questo voleva dire per l'allieva di Zeugna l'ultima curva in terza ruota.

La corsa accesa dal coraggioso allungo di Pucy diventava incandescente negli ultimi duecentometri. Su Elleno, leggermente provato, si librava Don anticipando la mossa di Ozzano che aveva interdetto l'azione di Pucy. A cinquanta metri dal palo Elleno lasciava via libera a Don che si difendeva efficacemente dal buon finale di Ozzano; terzo era ancora Elleno per un nonnulla su Pucy.

Da considerare sostanzioso il tempo ottenuto dal vincitore, 1.23.7 sui 2060 metri, e da ammirare la accurata condotta di gara di Toni Destro che ha manovrato con perfetta scelta di tempo il progredito figlio di Mistero.

Sugli scudi Belnido per quello che ha saputo fare nel Premio degli Zaffiri. Il «quattro anni» della scuderia Nevea, accettava una cruenta lotta con Jackson, ieri oltremodo battagliero, e ne rendeva vani i tentativi sfoderando una condizione e una prestanza fisica di prim'ordine. Dopo le vicissitudini del duello con Jackson, Belnido si dimostrava ancora autorevole nel finale dove operava un brillante stacco che gli permetteva di vincere in bellezza (1.24.2 sui 2080) davanti a Taffetas e Arceo; davvero superlativa la prestazione di Belnido e complimenti a Ugo Belladonna per aver presentato in siffatte condizioni il suo allievo.

Sfumato per un errore iniziale di Massimino il «leit motiv» della prova dei «due anni», Marfisa ha potuto così intraprendere una vigorosa trottata in avanti vincendo con buon margine in 1.26 davanti alla saggia Mara Gabor che aveva la meglio su Rarità e su Massimino (magnifico il suo ricupero) per il posto d'onore.

In una giornata ricca di favoriti al traguardo, in bella evidenza si sono pure messi Mavva, che Candotti ha impeccabilmente dosato nell'«amatori», il coriaceo Cactus che a Montebello sta correndo ottimamente e che si fa apprezzare per le doti di buon fondista, oltre a Omelette, Tempora e Zuccherino, che sono stati gli altri meritevoli vincitori.

M. G.

I RISULTATI

Premio dei Rubini (lire 275.000, metri 1660): 1) Marfisa (E. Serafini; 2) Mara Gabor. 7 part. Tempo al km. 1'26". Tot.: 21; 19, 62; (112). *Premio dei Topazi* (lire 200 mila, metri 1680): 1) Mavva (B. Candotti); 2) Olinto. 6 part. Tempo al km. 1'25"6. Tot.: 19; 15, 12; (35) 71. *Premio delle Giade 1.a div.* (lire 189.000, metri 1680): 1) Omelette (E. Serafini; 2) Agnese. 7 part. Tempo al km. 1'27"4. Tot.: 12; 11, 12; (20) 30. *Premio delle Giade 2.a div.* (lire 189.000, metri 1680): 1) Tempora (R. Feraboli); 2) Acustica; 3) Canin. 9 part. Tempo al km. 1'25"9. Tot.: 22; 13, 25, 24; (139) 36. *Premio degli Zaffiri* (lire 250.000, metri 2080): 1) Belnido (V. Belladonna); 2) Taffetas. 6 part. Tempo al km. 1'24"2. Tot.: 20; 18, 15; (46) 71. *Premio degli Smeraldi* (lire 200.000, metri 1675): 1) Cactus (A. Mazzuchini); 2) Assalto; 3) Grancetta. 10 part. Tempo al km. 1'25"2. Tot.: 29; 14, 15, 14; (81) 95. *Premio dei Diamanti* (lire 250.000, metri 2060): 1) Don (A. Destro); 2) Ozzano. 6 part. Tempo al km. 1'23"7. Tot.: 44; 19, 13; (41) 170. *Premio delle Ametiste* (lire 200.000, metri 1640): 1) Zuccherino (M. Ceugna); 2) Guiderdone; 3) Tulipone. 9 part. Tempo al km. 1'25"5. Tot.: 40; 23, 38, 17; (291) 142. Duplice dell'accoppiata: 25.050 per 100 lire.

Il convegno odierno

Compito facile per Romantique

Rivedremo nell'odierna Totip il classico «cinque anni» Romantique autore domenica scorsa di una stupenda prestazione che gli è valsa ad ottenere un significativo successo ai danni dei qualificati Soula, Astor e Martha Bean. Quest'oggi il compito di Romantique appare piuttosto facile e quindi l'allievo di Giorgio Zeugna punterà con fondate speranze alla conquista di un nuovo alloro.

Sulla «breve» Romantique potrebbe esibirsi a media rimarchevole; sulla carta Rinviato, Rigel e in minor misura Carnevale, sono i candidati più autorevoli per la conquista del posto d'onore. Crediamo che di questi, sia Rinviato (in favorevole condizione di «start») il cavallo maggiormente indiziato a far sua la seconda piazza.

Affollatissima di partenti (ben dodici) la «riserva» Totip Premio dei Cristalli, nella quale s'incontreranno alla pari sulla distanza dei 2060 metri, soggetti qualitativi come Centauro, Palerino, Omelette (che indichiamo nell'ordine) oltre ai dinamici Ippocrate, Piove, Tempora, Elen e Daldola. I puledri di «due anni» saranno impegnati nella corsa «a vendere» Premio delle Gioie. Debutterà in questa corsa Annicco (un figlio dell'americano Cronus); però il pronostico si orienta decisamente verso i più... esperti: Caterina, Irziabella e Dodici.

L'odierno convegno si inizierà alle ore 13.30.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Gioie:* Caterina, Irziabella, Dodici. *Premio dei Tesori:* Nidiace, Jackson, Rombo. *Premio dei Diademi:* Asso, Don, Arceo. *Premio dell'Argento 1.a div.:* Vispo da Enea, Melagrana, Nadila. *Premio dell'Argento 2.a div.:* Soprano, Allier, Deità. *Premio dei Cristalli:* Centauro, Palerino, Omelette. *Premio dell'Oro (Totip):* Romantique, Rinviato, Rigel. *Premio del Platino:* Fiordimaggio, Carlo, Texana.

TRE PUNTI CONQUISTATI DALLE SQUADRE IN TRASFERTA

Le quattro partite anticipate nei due gironi del campionato Dilettanti

UN MALE CONGENITO: STERILITA'

RONCHI - TURRIACO 1-0 (0-0)

Turriaco, 8

La crisi della squadra di Dreossi ha nome sterilità; sterilità cronica del suo attacco che nelle ultime otto gare di campionato ha saputo realizzare una sola rete. In più da aggiungere una scarsa convinzione nei giocatori locali, che fà da parente strettissima con la rassegnazione. Oltretutto quello che manca ad essi è il ritmo, continuità ed anticipo. Singolarmente hanno fatto vedere buone cose i difensori, con De Faveri I e Iacumin in particolare. All'attacco invece, il solo Benfatto ha mostrato di possedere scatto, visione di giuoco ed incisività. Genero ha tentato la via del gol solo nel primo tempo.

Per il Ronchi il discorso è diverso. La compagine granata stà infatti attraversando una condizione «monstre»; tutti i giuocatori girano a mille, spavaldi e sicurissimi negli interventi. A volte essi si sono permessi addirittura il lusso di «snobbare» l'avversario, eccedendo in finezze e preziosismi. Soprattutto l'assieme di squadra raggiunto, ha incantato i numerosi tifosi presenti alla gara. Il blocco difensivo non ha accusato scompensi o debolezze. Strasicuro in Ulian, ha avuto in Pivec il suo Maldini, tanto elegante e disinvolta l'azione del mediocentro granata, mentre Maniassi si è rivelato stopper d'eccezione contro il volitivo Cossar. Moimas non ha fatto rimpiangere l'assenza di Del Ponte e Dessenibus ha controllato da vicino il guizzante Benfatto. Su tutti però Barbana, un gracilino di media statura; ha stradominato la sua zona appoggiando di continuo l'attacco; suo, tra l'altro, il suggerimento a Trevisan nella azione del gol. I cinque dell'attacco hanno fatto vedere buone trame di giuoco che, soltanto una ricerca della perfezione, ha frenato nella conclusione.

Ed ecco la cronaca della partita. Subito il Ronchi in avanti e una pericolosa intesa Visintin, Minin, Trevisan frutta ai granata un angolo; batte Zampa e Minin di testa sfiora il gol di un niente. Reagisce prontamente il Turriaco e Benfatto al volo tira alto di una spanna su una difettosa respinta di Pivec.

Attacca in prevalenza il Turriaco ma sbaglia prima con Spanghero, alto, poi con Deffendi che «telefona» ad Ulian un tiro di punizione dal limite. 18' occasionissima per il Ronchi. Trevisan lungo a Zampa che infila il corridoio giusto, esce Petronio ma perde la palla. A porta vuota però Zampa trova modo di sbagliare in mezza rovesciata, tirando sbilenco a lato. Non passano due minuti ed i padroni di casa contraccambiano il regalo.

Preme il Turriaco, ma il Ronchi si difende con ordine, grazie a Pivec che calmissimo non accusa battute a vuoto. 23', contropiede ronchigino: Moimas anticipa Spanghero, tocco a Chiaruttini, lancio sulla destra a Minin che giunto a fondo campo opera un traversone, ma Trevisan, con Petronio ormai fuori causa, manca in pieno la sfera. Commoventi i padroni di casa con buona dose di sfortuna. Prima Ulian blocca in tuffo una fucilata di Genero, poi De Faveri II sbaglia di testa a due passi dal gol. Il tempo si chiude sempre con il Turriaco proteso alla ricerca della rete che Ulian difende alla perfezione.

Ripresa. Va via il Ronchi e una azione di Barbana mette in azione Zampa; di testa l'ala porge a Chiaruttini che sbaglia però a sua volta l'entrata ad un metro dalla linea fatale. Dopo che Ulian ha salvato brillantemente sui piedi di Cossar giunge il gol del Ronchi. Al 16' Barbana intercetta a centro campo, invita Trevisan che libero sguscia sino al limite dell'area avversaria, poi dal vertice destro lascia partire un fendente che s'insacca e mezz'altezza, a fil di palo, dalla parte opposta con Petronio invano in volo disperato per intercettare il proietto.

Si accascia il Turriaco ed al 31' Minin, coglie la base del montante. In un disperato forcing riprendono i padroni di casa, ma Cossar non sa approfittare di una confidenza di Maniassi: Ulian in uscita respinge con le ginocchia. Al 37' l'ultima grande occasione dei biancoblù. Deffendi finalmente da il là a Cossar con un ottimo servizio; smarcamento del centravanti al liberissimo Spanghero, altruismo dell'ala in favore di De Faveri II a non più di tre metri del gol, con Ulian strabattuto. De Faveri comunque trova il modo di sbagliare tirando alto. E' destino che per il Turriaco, quest'anno vadano tutte storte.

TURRIACO: Petronio; Gallas, Iacumin; Todon, De Faveri I, Deffendi; Benfatto, Genero, Cossar, De Faveri II, Spanghero. RONCHI: Ulian; Moimas, Dessenibus; Barbana, Pivec, Maniassi; Chiaruttini, Trevisan, Minin, Visintin, Zampa. ARBITRO: sig. Tassinari di Trieste. MARCATORE: Trevisan al 16' della ripresa.

R. G.

Nel girone A

Osoppo - Fiumicello 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p. t. Rossi al 10'. OSOPPO: D'Agostini; Ponton I, Galli; Zuliani, Puppini, Mecchia; Ponton II, Forgiarini, Rossi, Pasini, Munini. FIUMICELLO: Smilar; Feresin, Caporale; Zorzin, Glerean, Lepre; Fogar, Lorenzut, Bigollo, Zuppel, Marchesan. ARBITRO: Zanetti di Aviano.

Tarcentina - Tisana 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa Liva I al 6', Ghirardelli al 37'. TARCENTINA: Dessabo; De Agostini I, De Agostini II; Zanutel, Di Giusto, Liva II; Toffoletto, Liva I, Casarsa, Fasiolo, Virgilio. TISANA: Vit; Faggiani, Dazzan; Pivi, Paron, Minuzzi; Morello, Fanotto, Cocetta, Ghirardelli, Faggion. ARBITRO: Leita di Udine.

Casarsa - Mortegliano 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p. t. al 14' e al 44' Carniello; nella ripresa al 15' Pontoni. CASARSA: Furlani; Canzian, Nordio; Bianchini, Paolinelli, Jut; Battistel, Bisi, Polesello, Carniello, Cenci. MORTEGLIANO: Damiani I; Dorigo, Del Gobbo; Savarni, Decolle, Beltrame; Casotto, Stringhero, Pontoni, Daminato, Di Giusto. ARBITRO: Volano di Monfalcone.

Campionato reg. juniores

Cremcaffè - Romana 2-2 (0-1)

Dopo tre insuccessi consecutivi, peraltro più che onorevoli, il Cremcaffè ha conseguito il suo primo punto. Il pareggio è giunto a un solo minuto dalla fine, a conclusione di una vigorosa rimonta effettuata dal Cremcaffè, il quale a soli dieci minuti dal termine, perdeva per 2 a 0.

La Romana realizzava la sua rete al 39' del primo tempo con Martinelli su rigore, punizione questa concessa dall'arbitro forse con eccessiva generosità. I triestini sfioravano in più occasioni la rete del pareggio; non così accadeva invece alla Romana la quale, al 30' avuta l'occasione buona, infilava la rete di Fonda con un bellissimo tiro di Penna. Il Cremcaffè reagiva. Segnava al 35' con Palazzo e poi al 39' Tubaro, realizzando la massima punizione concessa dall'arbitro a seguito di un atterramento in area di Boico, acciuffava in extremis il pareggio.

Cremcaffè: Fonda; Fontanot (De Marchi), Rozza; Tubaro, Rosati, Diminich; Del Bello, Grimm, Boico, Palazzo, Cucchiara (Fontanot). Romana Monfalcone: Papa; Macuzzi, Ceglia II; Martinelli, Masetti, De Juri; Bernè, Breghetto, Ceglia I, Balducci, Penna. Arbitro: Corazza di Cormons.

Auto alle Bahamas

S'incendia la «Ferrari» di Masten Gregory

Nassau (Bahamas), 8

La Ferrari di Masten Gregory si è incendiata nel corso del «Governor's Trophy» svoltosi a Nassau mentre il corridore era in lotta per il primo posto con il canadese John Cannon.

Il fuoco della vettura è stato immediatamente circoscritto anche grazie all'intervento di un altro concorrente, Bob Hall, il quale ha offerto prontamente a Gregory il proprio estintore personale. Sul luogo dell'incidente è arrivato poco dopo anche il pilota italiano Lorenzo Bandini il quale, giunto con l'estintore in mano quando le fiamme erano già state domate, ha provocato l'ilarità negli spettatori irrorando di spuma antincendio Masten Gregory.

La corsa è stata vinta da Hap Harp su Cooper Monaco, il quale ha coperto i 17 giri del circuito pari a chilometri 123,115 in 50'5"92 alla media oraria di km. 147,016; 2) Holbert su Porsche; 3) Hayes su Ferrari (di proprietà di Bandini); 4) Johnson su Ferrari; 5) Thiem su Ferrari.

NELLA RIUNIONE DI ATLETICA PESANTE ALLA S.G.T.

A Bassi un primato italiano

Claudio Bassi del Ricreatorio Festivo Udinese ha migliorato il primato nazionale di sollevamento pesi per Terza Serie dei pesi massimi, nell'alzata di slancio: il pesista udinese ha sollevato kg. 142,800. Il primato precedente era di kg. 140,500. La prestazione si è avuta ieri nella «Giornata dell'atletica pesante» che ha radunato nella palestra della Ginnastica Triestina quanto di meglio ha la Regione in materia di sollevamento pesi, lotta libera e grecoromana e judo.

Nella lotta libera è intervenuta una rappresentativa della Reyer di Venezia. Alla manifestazione, che è stata confortata da un folto pubblico, è intervenuto il delegato del CONI dott. Combatti, il presidente della Ginnastica ing. Faccanoni e il delegato regionale della FIAP Bruno Borri.

Avvincenti e interessanti gli incontri di lotta libera e di judo che hanno visto il successo dei Vigili del Fuoco triestini nella prima specialittà e della Ginnastica nella seconda. Una efficace resistenza dei giovani del Cantiere di Monfalcone ai più esperti Vigili del Fuoco di Trieste nella lotta greco-romana, mentre nel sollevamento pesi il successo è andato ai pesisti triestini che hanno superato quelli del Ricretorio Udinese, presentatisi con un atleta in meno. Molto ammirate ed applaudite le prestazioni dei pesisti triestini Pietrosanti, Corradini, del ritornato Sarè e del sempre validissimo Bon.

Finale judo: Ginnastica Triestina batte Yama Arashi Udine 2 a 1. pesi leggeri: De Carli (SGT) b. Rainieri (U) per mobilizzazione; medi: Jesurom (SGT) b. Violino (U) ai punti; massimi: Brovedani (U) b. Nicolich (SGT) per ippon.

Lotta stile libero: Vigili del Fuoco Trieste battono Reyer Venezia 2 a 1: pesi piuma: Scala (Reyer) b. Martucci (T) in 4'15" per rovesciata a terra; medioleggeri: Glavina (T) b. Regalini (V) in 4'5" per braccio girato; medi: Mari (T) b. Pilla (V) in 2'48" per ponte schiacciato.

Lotta greco-romana: Vigili d. Fuoco Trieste battono CRDA Monfalcone per 3 a 0: medioleggeri: Tommasini (T) b. Bressan (M) in 2'17" per braccio girato; medi: Cibic (T) b. Marano (M) in 3'31" per schienata; medi: Revatti (T) b. Geotti (M) ai punti.

Sollevamento pesi: Club Atletico Triestino batte Ricreatorio Festivo Udine 2 a 1.

IERI: ATTACCANTI CONTRO DIFENSORI

2 giorni di riposo per gli alabardati

La Triestina ha effettuato ieri mattina allo stadio di Valmaura il consueto settimanale galoppo a due porte. Approfittando della giornata festiva l'allenatore Radio ha convocato di buonora tutti i giocatori a disposizione e dopo una serie di esercizi ginnico-atletici e un paio di giri di campo, tanto per riscaldare i muscoli, ha suddiviso i titolari e alcuni rincalzi in due squadre.

Per la prima volta il tecnico triestino ha voluto tentare l'esperimento di far scendere in campo da una parte gli attaccanti e dall'altra i difensori. L'esperimento è risultato abbastanza interessante e si può dire che sia riuscito. Queste le formazioni: ATTACCANTI: Toros; Corberi, Brach; Bellini, Varglien II, Crisman; Mantovani, Szoke (Porro), Orlando, Secchi, Santelli. DIFENSORI: Mezzi; Frigeri, Vitali; Dalio, Mercusa, Sadar; Subelli, Giacomi, Di Giorgio, Ferrara, Risos.

Sono stati giocati due tempi di 30 minuti ciascuno. Per la cronaca hanno vinto gli «Attaccanti» per 3 a 1. Le segnature si sono così susseguite: nel primo tempo Mercusa (autorete) e Santelli; nella ripresa: Subelli e ancora Santelli.

La partitella è risultata abbastanza equilibrata e i titolari si sono dati molto da fare imbastendo numerose azioni d'ottima fattura. Nel corso del primo tempo l'interno Szoke ha dovuto abbandonare il campo a causa di una lieve indisposizione e il suo posto è stato preso dal giovane Porro. All'allenamento a due porte non ha preso parte il solo Trevisan che è stato tenuto prudenzialmente a riposo.

Dopo la partita i titolari sono stati lasciati liberi per due giorni (sabato e domenica). La preparazione verrà ripresa domani mattina allo stadio di Valmaura.

Fischietti d'oggi

Milano, 8

Il Commissario degli arbitri della Lega nazionale ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare del campionato nazionale di Serie A e C che saranno giocate domani con inizio alle ore 14.30:

SERIE A

Bologna - Catania, Marchese; Inter-Spal, Jonni; L. Vicenza-Venezia, Francescon; Mantova-Genoa, Lo Bello; Modena-Atalanta, Adami; Palermo - Juventus, Gambarotta; Roma-Milan, Rigato; Sampdoria-Napoli, Sbardella (ore 14.45); Torino-Fiorentina, Genel (Stadio comunale).

SERIE C

Fanfulla-Novara, Gardelli; Casale-Marzotto, Vacchini; Biellese-Sanremese, Motta; Ivrea-Cremonese, Zanchi; Legnano - Mestrina, Sanguineti; Pordenone-CRDA, Soravia; Saronno-Savona, Frullini; Treviso - Varese, Gonella; Vittorio Veneto-Rizzoli, Trinchiero.

COPPA ITALIA

Verona Hellas - Lucchese, Cataldo; Bari-Messina, Rancher.

Trasmissioni radiofoniche

Dibattito sulla Triestina «Trieste I» alle ore 12.15

In occasione della sosta del campionato di calcio di Serie B, nell'odierna trasmissione radiofonica «Oggi negli stadi», sarà trasmesso un dibattito sulla situazione della Triestina e dell'Udinese, a circa un terzo del torneo.

Prenderanno parte alla trasmissione, curata da Mario Giacomini, l'allenatore della Triestina, Enrico Radio, l'allenatore dell'Udinese, Alberto Eliani. «Oggi negli stadi» va in onda oggi alle 12.15 dal trasmettitore di Trieste 1.

Brevisport

Nel quadro del torneo internazionale di pallacanestro di Manila, gli Stati Uniti hanno battuto il Canadà per 69-38 (30-15) e il Portorico ha battuto le Filippine 72-60 (30-27).

* * *

In un incontro eliminatorio del campionato d'Europa di pallacanestro svoltosi a Losanna, la squadra campione di Svizzera ha battuto quella austriaca per 69-58 (25-26).

* * *

La Danimarca si è qualificata per il secondo turno della Coppa Europa di calcio per Nazioni battendo ieri a La Valletta la Rappresentativa maltese per 3 a 1. La Danimarca aveva vinto l'incontro di andata per 6 a 1.

* * *

Il cancelliere del C.O.I. Otto Mayer, ha annunciato ieri che alle prossime Olimpiadi del 1964 la Germania sarà presente con due squadre, una della Repubblica federale ed una della Repubblica democratica, ma sotto un'unica bandiera.

* * *

Il Comitato olimpico messicano ha ratificato ieri, all'unanimità, la candidatura presentata dalla capitale messicana come sede dei Giochi olimpici estivi del 1968.

* * *

Il francese Gracieux Lamperti, ex campione europeo dei piuma, ha battuto ieri a Ginevra per k.o. alla prima ripresa lo spagnolo Ross Rierra. L'incontro è durato due minuti.

* * *

Il campione spagnolo dei medi Luis Folledo ha battuto ieri sera a Madrid il tunisino Bel Ali Alaha per k.o. alla terza ripresa.

* * *

L'italiana Masciotta ha vinto iersera il campionato internazionale austriaco di fioretto femminile; 2) Juhasz (Ung.); 3) Mess (Germ. Occ.); 4) Kovacs (Ung.); 5) Weiss (Aus.); 6) Ulrichkatlein (Au.); 7) Ragno (It.); 8) Schmid (Germ. Occ.).

Mondiale dei welters

Effettuato il peso di Griffith - Fernandez

Las Vegas (Nevada), 8

In precedenza dell'incontro di stasera (ora locale corrispondente alle 4 di domattina, ora italiana) per il titolo mondiale dei pesi welters, il campione Emile Griffith ha accusato al peso 145 libbre (Kg. 65,771), mentre lo sfidante Jorge Fernandez ha registrato 147 libbre (kg. 66,678) cioè il limite massimo della categoria.

Contro i capolista la Fiamma Rugby

La Fiamma, partita con buone intenzioni all'inizio del torneo di Serie A, si trova invece al penultimo posto in seguito ad una serie di circostanze sfavorevoli. I «granata» sono animati dai migliori propositi di rivincita e cercheranno già oggi contro i capolista di Terme S. Andrea Piacenza di ritornare al successo per portarsi in una posizione più tranquilla. I tecnici triestini non potranno ancora una volta schierare la formazione migliore in quanto mancherà l'ottimo Miani, tutt'ora convalescente dopo l'infortunio patito nel derby con il Rugby Udine.

Questi i 16 giocatori della Fiamma convocati per l'incontro con il Terme Sant'Andrea, che dovranno trovarsi alle ore 13.45 sul campo di San Luigi: Andrian, Rossetti, Braida, Baselli, Barbieri, Giorgi, Mora, Bevilacqua II, Grebello, Adriani, Ursini, Vodisca, Rossi Meli, Susa, Battig e Teghini. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

ATTIVO pratico referenziato proprio automezzo assumerebbe incarichi di fiducia anche provincia. Pregasi telefonare 93-143. 14 P

AVIMPORT cerca attivi rappresentanti pulcini. Ottima immediata provvigione, premio produzione. Avimport, piazza Angilberto 8, Milano. 6891 P

CONCESSIONARIO introdotto zona Trieste, Udine, Gorizia cerca Casa farmaceutica milanese. Scrivere Cassetta 50253 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12: Giulietta T.I. '60, 1100-103 export, 600 D nuova, Giulietta '56, Bianchina special, 1400 '55, Simca Monthlery, 600 '56, '58. Cambi rateazioni. 70893 Q

A.A.A. BMW 700 Luxus et Standard, coupé, sport, berlina 1500, consegna immediata, Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3546 Q

A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3: Alfa Romeo 200 '60, Fiat 103 '58, '56, '57; 600 '56; Multipla '57; Familiare '57; 500 N Giardinetta '60; Bianchina '58; Scoda da matricolare. Permute rateali. Tel. 61207. 50284 Q

A.A. BATTERIE originali germaniche precarica a secco durata quattro anni, prezzi di fabbrica, concessionario generale autorimessa Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3545 Q

A. APPIA 1960-1955, Multipla '60, Bianchina Panoramica, 103 Familiare, 600 1961. Bosco 20. 31951 Q

A. MERCEDES 190 220 prove e dimostrazioni consegne sollecite Nascimben Coroneo 41/3 telef. 68101 24955. 31926 Q

A RATE: 600 60-56, 103 58-59, Familiare 56, Appia 55, Giardinetta 53, Giulietta 57, 500 C, Vespa GS 60. Valle 6. 31933 Q

A. 1100 Special maggio 62 rossa vendesi occasione. Tel. 28058. 50268 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni v. Machiavelli 28. 62 Q

AFFARONE: Giulietta TI 19.000 km. originali con garanzia vendo o permuto. Autorimessa Magi, v. U. Foscolo 34, tel. 44111. 70944 Q

ALFA Romeo, v. Matteotti 39: Bianchina 60, Nuova 500, 600 elaborata Trivellato 60, Giulietta TI 58, Sprint 60, 1900 Super. Vera occasione. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 31928 Q

APPIA seconda serie, Ford giardinetta, 600 56-57, vendonsi. Autorimessa v.le Sanzio 27, telefono 50436. 31916 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

AUTOCARRO Super Taurus ribaltabile, quintali 60, vendesi rateizzando. Tel. 59943. 15792 Q

AUTOMOBILISTI, camionisti, nuovo servizio Elettrauto e Disel. Gigi e Silvano, via Mulino a Vento 136. Tel. 55315. 50318 Q

AUTOUNION DKW Junior e Deluxe prezzi ridotti prove e dimostrazioni consegna sollecita Nascimben Coroneo 41/3 telef. 68101 24955. 31926 Q

BALILLA 3 marce ottimo stato vendesi. Via Montfort 8 A. 50336 Q

BIANCHI occasione Orsetto seminuovo, Berlina, Tonale, Ducati 98 perfetta, Lambretta motocarro revisionato. Ditta Marzolla, corso Italia 83, Gorizia, telefono 2631. 43 Q

FIAT 1500 F coupé Farina bellissima percorsi 24.000 km. vendesi. Telef. 38753. 42 Q

FIAT 2100, Opel Kapitän Autorimessa Nascimben Coroneo 41-3 telefono 68101. 31926 Q

FIAT 1400 '55, vendesi. Telefonare 35608. 50324 Q

GIARDINETTA legno efficientissima vendo. Tel. 91692 lunedì.

LAMBRETTA 150 D vendo buono stato. Tel. 74235. 50046 Q

MOTO Guzzi 110 cc. occasione. Tel. 95403 ore ufficio. 70939 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

MOTOCOMPRESSORE Mattei 8000 litri Pescara, gruppi elettrogeni, motori Diesel, benzina, altro materiale elettrico e auto. Vignes, F. Severo 126. 31969 Q

MOTOGILERA presenta il nuovo scooter 50, quattro tempi. Senza targa, senza patente. Provatelo. Concessionaria Moschion Frisori. 70894 Q

MOTORE e differenziale Isabella Borgward vendonsi. Telefonare 98132. 50280 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli; motocicli, motocarri, fuoribordo, go-kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62 Q

PER cessazione attività vendo Leoncino lungo, 1956, due tricicli, una pesa Berger q. 2,20; affarone. Rivolgersi Monfalcone piazza Cavour, caffè Barbo, stamane e domani lunedì. 323 Q

VESPA 150 agosto 60 accessori ruota scorta nuova ottimo stato vendesi. Tel. 36900. 50320 Q

VESPA GS, Ape 60, Lambretta, vendonsi. Officina Miletta, San Francesco 38. 50262 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telef. 28490. Consegna immediata dei nuovi quattro modelli 1963; rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter moto e motofurgoni usati, con speciali rateazioni. 70769 Q

103 '58, '55; 600 D bella; Alfa 1900 spur; 600 '58, Giulietta '57. Via Nordio 9. 50345 Q

VOLKSWAGEN berline coupé veicoli industriali, pronta consegna. Panauto Muratti 6. 70891 Q

VOLKSWAGEN 1955 1960 1961, 500, 600, 1100, Bianchina, 600 furgonata, 600 Multipla, 500 Giardiniera, Appia III; ottime occasioni per recapito Panauto Muratti 6. 70891 Q

500-C, 600, 1100/103 57-58, 1400 B. Autorimessa Alba 94424, via Gambini 43. 31979 Q

500 C vende privato a privato. Bar Sportivo, via dell'Istria 8, dalle 10-15. 70948 Q

600 56 (due) vendonsi. Garage Revoltella 3, ore 8-13. 31975 Q

500 giardiniera 61 seminuova. Presso elettrauto Tinti, D'Azeglio 20. 31928 Q

600 anno 55 dicembre efficientissima vendo occasione mattinata. Tel. 54117. 70938 Q

1100/103 fine 1956 unico proprietario piena efficienza vendo. Alabarda, Spiridione 6. 31966 Q

1100 Special 6 mesi km. 7000 vende dipendente Fiat. Telefonare 77420, 10-13. 31919 Q

1103 54 ottimo stato vendo lire 240.000. Bruno Zorz, Soncini 85 15803 Q

850 TC Abarth 1962 vendesi. Telefonare 34273. 50328 Q

1100 nuova, 1100 Export, 1100 H 60 vendesi permutasi. Sanfrancesco 9, interno. 70924 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A. SALONE PARRUCCHIERA, paraggi Severo, modernissimo, 4 caschi, cessione immediata, arredamento, affittato 13.000 mensili. LATTERIA-CAFFE' zona Navali, stabile nuovo, cedesi totalmente, pure condominio, motivi familiari.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 163 R

A.A.A.A. PRESTITI fiduciari, anticipazioni per acquisto appartamenti, mutui ipotecari, incremento attività, autosovvenzioni concedonsi rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria Ponterosso 3 tel. 61520. 50317 R

ALIMENTARI centro licenza e vano cedesi cause familiari. Cassetta 31942 R, UPI.

ALIMENTARI pane bene avviato causa malattia vendesi o gestione Scorcola Coroneo. Telef. 36145 da lunedì. 50252 R

AGENZIA dolciaria importanza nazionale cedo od associo capacità produzione anche coniugi. Cassetta 50277 R UPI.

AZIENDA vendita motoscooters ricambi accessori officina riparazioni 350 mq. vendesi causa altri impegni. Tel. 28240. 50262 R

CARTOLERIA centralissima forte lavoro vendesi. Telef. 55546. 70953 R

FRUTTA verdura affittasi. Telefonare 58335. 70921 R

GIOVANE signora conoscenza inglese francese croato assumerebbe gestione negozio centrale genere femminile massime garanzie. Torre, tel. 93342 lunedì, oppure scrivere cassetta 70907 R, UPI.

LATTERIA vasta zona popolosa forte reddito giornaliero licenza e contenuto vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8003 R

MACELLERIA avviatissima centrale offresi gestione. Offerte cassetta 3973 R, UPI.

NEGOZIETTO lussuosamente arredato vicinanze Standa affittasi senza licenza. Telef. 90353 lunedì. 31976 R

NEGOZIO articoli plastica e cartoleria vendesi. Rivolgersi Monfalcone, via Leonardo da Vinci 32. 324 R

NEGOZIO frutta verdura vendo. Telef. 57191. 70889 R

NEGOZIO abbigliamento femminile vendesi causa malattia. Indirizzo UPI. 50219 R

PARRUCCHIERA cerca salone consegna oppure acquisto. Scrivere fermo posta C. I. 16917212. 31912 R

PRESTITI statali parastatali. Fineuganea, Pedrocchi 4, Padova (accettansi collaboratori). 6512 R

PRESTITI concede privato proprietari automobili, autocarri, quartieri; prima seconda ipoteca. Cassetta 70860 R, UPI.

PRESTITO su merce cerco oppure assocerei necessità 1 milione 500.000. Cass. 50316 R, UPI.

RIVENDITA pane affittasi. Rivolgersi Bar Galleria, piazza Sansovino. 70933 R

RAGIONI familiari cedo o permuto con beni immobili, avviato negozio cartoleria cornici e affini centro Udine. Scrivere cassetta 50216 R UPI.

RIVENDITA pane avviatissima vasta licenza, buon affare, vendesi o affittasi. Rivolgersi IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 70885 R

RIVENDITA pane pasticceria vasta licenza vendesi. Tel. 99620

SALONE parrucchiera per signora affido in consegna. Telefonare 51625. 70928 R

SPACCIO vini centralissimo vendesi occasione o affittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. Telefono 96816. 9975 R

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. DUCA D'AOSTA iniziata costruzione nuovo complesso residenziale appartamenti varie grandezze doppi servizi ampie terrazze soleggiate con vista mare, finiture extra lusso. Esecutrice primaria impresa. LIBERA VISIONE PROGETTO. ADRIATER, Battisti 4. 9999 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENDESI appartamento lusso, vista mare, via Franca, centro, III piano, ascensore, calefazione, pronta entrata, 2 poggioli, 4 camere, cameretta, cucina, bagno, W.C. Prego rivolgersi Agenzia Aurora, mattinata ore 10-13, telefono 50323, via Ginnastica 1, primo. 124 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1198. CAMPIELISI, NAVALI, ALVIANO NUOVA, copertura avvenuta, ultimi disponibili 2-3 stanze, ogni comforts, consegna giugno. GIUSTINELLI 6, singole disponibilità, 2 stanze, in poi, poggioli vista mare, centraltermica, ascensori. INFORMAZIONI TIGOR 18, feriali 15-18. DONATELLO, SANZIO, LINFE, ultimi disponibili 1-3 stanze, accessori, centraltermica, ascensori; disponibili locali affari varie grandezze. INFORMAZIONI LINFE 2, feriali 10-13, 15-18. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI, appartamenti varie grandezze, ogni comforts, poggioli vista mare, consegna estate '63. VICOLO OSPEDALE MILITARE, singole disponibilità, 2 stanze, tutti i comforts, unico 3 stanze. MONTORSINO-MORERI, ultimi due disponibili, piano II, una stanza, cucina, accessori, centraltermica, ascensore, ottimo investimento capitale. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 163 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI, ultimi soleggiati appartamenti da 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70882 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO, CATULLO, VICOLO OSPEDALE MILITARE imminente inizio costruzione d'importante gruppo condominiale con modernissimi appartamenti da 3-4-5 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli e terrazze. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza San Giovanni 6. Orario. 16-19. Telefono 55885 70882 S

A.A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI, vista mare, ultimi appartamenti 1 stanza stanzetta soggiorno-cucinino bagno installato poggiolo centralnafta, quota contanti 1.250.000, rimanenza rate mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70882 S

A.A.A.A.A.A. ROIANO, VIA BARBARIGA, prenotansi condominio con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore e centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70883 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona via Rossetti), prenotansi condominio con mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli nonchè eventuale box per macchina. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70882 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA complesso condominiale «Primavera» con appartamenti soleggiati da 1-2-3 stanze cucina soggiorno-cucinino centralnafta ampi poggioli e terrazze, prenotansi condominio con mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70882 S

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati vista mare bistanze soggiorno comfort moderni San Giacomo, altri Severo, Roiano, Sanluigi, vendonsi. Atec, p.zza Goldoni 1. 82 S

A.A.A. APPARTAMENTI esentasse reddito 12% vendonsi occasione. Atec Goldoni 1. 82 S

A.A.A. APPARTAMENTI pronti 2-3 stanze Roiano, Donadoni, Piccardi, vendonsi. Atec p.zza Goldoni 1. 82 S

A.A.A. APPARTAMENTO bellissimo soleggiato tre stanze saloncino cucina servizi separati ripostiglio poggioli ascensore centralnafta I piano zona Giulia, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 31934 S

A.A.A. CORONEO Ronco iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 2-3-4 stanze servizi separati poggioli, ascensore centralnafta. Finiture accurate da primaria impresa, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 28300. 31934 S

A.A.A. COSTRUENDO edificio condominiale viale D'Annunzio-Rigutti appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. Attico bellissimo 4 stanze cucina terrazza finiture accurate da primaria impresa costruzioni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 28300. 31934 S

A.A.A. FABIO Severo appartamenti nuovi prontentrata 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 28300. 31935 S

A.A.A. FLAVIA ultimi appartamenti III casa nuovo complesso condominiale da 1-2 stanze comfort poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 31935 S

A.A.A. LOCALI (muri) affittati 9000 fino 42.000, ottimo impiego capitale, vendonsi. Atec, p. Goldoni 1. 82 S

A.A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 31934 S

A.A.A. PALAZZINA SOLEGGIATISSIMA, APPARTAMENTI 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli vista mare ascensore centralnafta. Rifiniture accurate. Facilitazioni pagamento. ADATTI INVESTIMENTO CAPITALE. Visione progetti e informazioni. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8001 S

A.A. LOCALI D'AFFARI località viale Ippodromo, viale Raffaello Sanzio, di prossima consegna, adatti molteplici attività vende direttamente Impresa CHERMETZ-CRISMANI, v. Roma 20. 70884 S

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN RAPPORTO A KENNEDY DI GRUPPI ANTICASTRISTI

Nascosti nelle caverne cubane bombardieri e missili a piccolo raggio

Sempre pronto un sottomarino per la fuga del dittatore - A New York sciopero e serrata dei nove giornali quotidiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE New York, 8

Al centro dell'interesse politico sono il viaggio di Kennedy nelle zone nucleari americane (oggi è stato nel Nevada, al poligono numero «400» che è il poligono di lancio delle bombe [illegible]) e le informazioni sulla crisi cubana. Alla Casa Bianca si aspetta da un momento all'altro la comunicazione di Kruscev che annuncia la partenza dei quindicimila tecnici sovietici mandati a Cuba. Benchè Kennedy abbia evitato di rendere [illegible] la partenza di tale personale, si pensa che nello scambio di lettere fra lui e Kruscev il problema del rimpatrio dei russi di Cuba sia stato particolarmente esaminato e risolto nel senso che Kruscev avrebbe assicurato Kennedy sul richiamo nell'Unione Sovietica della maggior parte del personale russo nell'isola caraibica dove resterebbe soltanto qualche migliaio di specializzati che dovrebbero dare una mano a Castro nell'opera difensiva di Cuba.

Sempre nel quadro della crisi cubana, ha fatto grande impressione la dichiarazione congiunta di tre famosi gruppi anticastristi della Florida sull'attività segreta di Castro. I portavoce dei tre gruppi, tra cui c'è l'«Alfa 66», che ha dichiarato guerra a Castro e che continua a scatenare attacchi di disturbo sulle coste cubane, sono venuti a New York per dire: 1) che sono piani di bombardamento e missili di piccolo raggio sono nascosti in certe caverne gigantesche cubane che essi conoscono; 2) che un sottomarino sarebbe sempre pronto per imbarcare Castro, nel caso che fosse necessario una sua fuga dall'Avana. Secondo gli agenti segreti dei tre gruppi anticastristi (che sono appena tornati da un mese di attività clandestina a Cuba) codesto sottomarino avrebbe una base lungo il fiume della città di Cojimar dove Castro ha una sua casa. Uno speciale ascensore collegherebbe la casa di Fidel Castro con la base sottomarina: se il premier cubano fosse costretto a fuggire, potrebbe imbarcarsi direttamente sull'unità subacquea e cercare scampo in altri paesi caraibici.

Per quanto riguarda aerei e missili, i portavoce hanno aperto una grande carta topografica di Cuba e hanno fatto vedere, circolandoli di rosso, i punti in cui apparecchi e razzi sarebbero nascosti. Si tratta di grandi grotte che sono state trasformate in hangar appunto per ospitare le armi non restituite ai sovietici. «I nostri hanno visto le cose che stiamo dicendo con i loro occhi», hanno affermato i delegati degli anticastristi. E hanno sostenuto che un completo rapporto sulle loro scoperte è stato mandato alla Casa Bianca per informazione del Presidente Kennedy.

5 milioni e 700 mila lettori dell'area metropolitana di New York sono da oggi privi di giornali a causa dello sciopero del personale di quattro quotidiani e della sospensione delle pubblicazioni da parte dei rimanenti cinque. Le stazioni radio e televisive, alcune delle quali sono gestite dagli stessi giornali, hanno intensificato i notiziari e le trasmissioni di attualità per non lasciare il pubblico senza notizie.

I 20 mila lavoratori dei 5 quotidiani, perdono, a partire da oggi, retribuzioni quotidiane equivalenti a 400 milioni di lire italiane e cioè una media di 20 mila lire a persona. Le aziende editoriali, dal canto loro, private dei proventi della pubblicità prenatalizia, devono rinunciare a introiti per 900 milioni al giorno. Il sindacato dei tipografi e le organizzazioni di tutte le categorie impiegate nelle aziende, hanno proclamato lo sciopero a oltranza limitatamente a quattro giornali: il «New York Times», il «Daily News», il «Journal American» e il «New York World Telegram». La paralisi è diventata generale quando gli editori, accusando i sindacati di voler attuare una tattica di sciopero «a scacchiera» e per cercare di eventarne gli effetti, hanno proclamato la serrata degli altri cinque giornali dell'area metropolitana: la «New York Herald Tribune», il «New York Mirror», la «New York Post», il «Long Island Star-Journal» e la «Long Island Press». Lo sciopero e la serrata sono a oltranza e reciprocamente collegati.

Le categorie in sciopero per la rottura delle trattative per il rinnovo di contratti collettivi sono i tipografi, i fattorini, i fotoincisori, gli spedizionieri e i distributori. Le altre categorie scioperano per solidarietà, in base a vari patti e accordi di unione sindacale. Dinanzi agli edifici delle redazioni e delle tipografie dei quotidiani in sciopero sostano gruppi di operai recanti cartelli che illustrano i motivi dello sciopero. Davanti ai giornali colpiti dalla serrata sono invece drappelli di poliziotti per il mantenimento dell'ordine e della calma. Sulla grande porta a cellula fotoelettrica dell'edificio di un grande quotidiano era affisso stamane un cartello con la scritta: «Serrata contro l'arbitrario sciopero». Era scritto a mano perchè non era stato possibile trovare alcun tipografo disposto a stampare.

Tutti i sindacati hanno rapidamente costituito «fondi di sciopero» per sovvenzionare le famiglie prive di salario, e organizzato centri di «direzione dell'agitazione» e di assistenza e «morale» agli scioperanti. Le risorse finanziarie della categoria sono notevoli, e così anche la sua capacità di resistenza. I salari nominali vengono calcolati sulla base di 35 o 37 ore settimanali, a seconda della categoria, e si accrescono poi in quanto raddoppiano in ragione delle elevate tariffe per il lavoro straordinario. L'atteggiamento dei sindacati è perciò di intransigenza. «Noi siamo qui», ha detto Bertram Powers, segretario della potente «Locale 6», «quando i padroni avranno qualcosa da dirci, non hanno che da chiamarci».

Stello Tomei

Si rifugia in Turchia un ufficiale russo

Kars, 8

Un ufficiale russo, fuggito attraverso la frontiera nei pressi di questa località di confine con l'Unione Sovietica, è stato fatto segno a un intenso fuoco di fucileria. Si tratta del tenente Alexis Popovic, di 30 anni, di stanza nella regione georgiana. Secondo autorevoli fonti lo ufficiale era accompagnato da quattro soldati sovietici quando da giovedì scorso essi effettuarono il tentativo di fuga, ma le guardie di frontiera sovietiche aprirono il fuoco e i soldati tornarono indietro.

Il Popovic è entrato in territorio turco nei pressi del villaggio di Posof, 113 chilometri a nord-est di Kars.

Inaugurata a Budapest un'esposizione italiana

Budapest, 8

Un'esposizione di apparecchi scientifici di produzione italiana è stata inaugurata a Budapest dal Ministro d'Italia a Budapest dott. Paolo Vita Finzi e da Istvan Torok capo servizio al Ministero ungherese del Commercio Estero. Fra gli strumenti esposti vi è un apparecchio di nuova ideazione per gli esami cardiologici. «In questi ultimi tempi — ha sottolineato Istvan Torok durante la cerimonia dell'inaugurazione della mostra — l'interscambio italo-ungherese è sensibilmente aumentato e ciò dimostra che i due paesi sono disposti a dare il massimo impulso alle loro relazioni commerciali».

Lo «smog» a Londra ha fatto 136 vittime

Londra, 8

Secondo gli ultimi dati raccolti stasera presso gli ospedali londinesi, lo «smog» dei quattro giorni appena trascorsi ha provocato 136 casi di morte improvvisa, soprattutto tra persone affette da disturbi polmonari e cardiaci. La nebbia [illegible] si è diradata, come noto, nella nottata di ieri. [illegible] posto, stamane, al sole e al cielo sereno. Si teme tuttavia che lo «smog» non abbia finito di uccidere.

IL BORNEO DEL NORD TURBATO DA GRAVI AVVENIMENTI

RIVOLTA CONTRO IL SULTANO NEL PROTETTORATO INGLESE DI BRUNEI

Occupati dai ribelli i pozzi petroliferi che sono i più importanti per il Commonwealth dopo quelli canadesi - Sette morti nei conflitti

Singapore, 8

Una rivolta antigovernativa è scoppiata a Brunei, nel Borneo del Nord, sotto protettorato britannico.

Radio di Brunei che stamane era silenziosa ha ripreso le sue trasmissioni nelle prime ore del pomeriggio (ora di Singapore), sulle onde medie. La radio, che sembra funzionare normalmente, ha annunciato che la città di Brunei è tuttora sotto il controllo delle autorità legali. Un portavoce del Governo di Sarawak ha annunciato che dalle ultime notizie risulta che l'ordine è stato completamente ristabilito nella città di Brunei, che è tuttora sotto il pieno controllo del Governo.

I combattimenti avrebbero provocato sette morti (un agente di polizia e sei ribelli) e undici feriti (quattro agenti e sette ribelli); un centinaio di ribelli sono stati arrestati. Il portavoce governativo di Sarawak ha inoltre comunicato che nella zona di Seria e in quella di Kuala Belait la situazione continua ad essere grave; contingenti militari sono attualmente in marcia per raggiungere le due località. Rinforzi di truppa stanno inoltre dirigendosi verso Limbang (un centro del Sarawak nelle vicinanze del confine con Brunei, dove ha detto il portavoce, la situazione è ancora oscura).

Il Sultano Sir Omar Ali Saifuddin, parlando alla radio, ha dichiarato che i ribelli saranno puniti secondo la legge e la pena potrebbe anche essere quella massima. Il Sultano ha dichiarato di sconoscere i responsabili della ribellione armata ed ha invitato coloro che sono stati costretti ad azioni estremamente riprovevoli a cooperare al massimo con il Governo ed a sgomberare.

Dalle ultime notizie giunte da Sarawak è possibile ricostruire parzialmente gli sviluppi della azione armata dei ribelli. La ribellione è cominciata con un attacco contro il posto di polizia della città di Brunei da parte di un centinaio di uomini armati che sono stati respinti dopo un aspro combattimento. Quindi sono cominciate a giungere altre notizie dal posto di Seria dalle quali risultava che i ribelli avevano attaccato altri posti di polizia occupandoli; contemporaneamente, si apprendeva che i ribelli avevano occupato le installazioni petrolifere di Seria. Gruppi di ribelli hanno inoltre attaccato il palazzo del Sultano a Brunei ma sono stati costretti a ritirarsi. Questa sera, la situazione sembra essere la seguente: Brunei è pienamente controllata dalle forze governative; i centri petroliferi di Seria e Kuala Belait sono tuttora controllati dai ribelli; i collegamenti con la zona di Limbang — un'enclave di Sarawak in territorio di Brunei — sono interrotti; lo stato di emergenza è stato dichiarato a Brunei, a Sarawak e nel Borneo settentrionale.

Il leader del partito «Rakyat», A. Azhari, ha annunciato di aver assunto la presidenza di un «Governo rivoluzionario di Brunei» e ha chiesto ai paesi del mondo libero di appoggiare il movimento rivoluzionario in atto nel Sultanato del Borneo. Azhari, giunto oggi a Manila, ha diffuso un proclama in tal senso rivolgendosi in particolare ai paesi afro-asiatici. Egli è attualmente in viaggio per New York dove martedì chiederà alle Nazioni Unite di riconoscere il «Governo rivoluzionario» e di ammetterlo nell'organismo mondiale.

Il Sultanato di Brunei è un piccolo Stato (5.700 kmq.) situato nella parte Nord dell'isola di Borneo. Enclave nella vicina colonia britannica di Sarawak, Brunei, paese islamico, ha una capitale che reca lo stesso nome, di 38.000 abitanti, e una popolazione totale valutata a 85.000 abitanti. L'economia del Sultanato è completamente dominata dall'industria estrattiva del petrolio che fa di questo Paese il secondo produttore del Commonwealth dopo il Canadà: cinque milioni di tonnellate esportate all'anno. Benchè l'industria petrolifera impieghi sono 5.000 persone (la maggioranza della popolazione è dedita alla pesca) i redditi derivanti dall'estrazione e dall'esportazione del petrolio fanno di Brunei uno dei pochi Stati nel mondo che abbiano un bilancio eccedente.

(Telefoto al «Piccolo»)

Londra: Sir Omar Alì Saifuden, sultano di Brunei nel Borneo

SCOMPARSE LE PREOCCUPAZIONI SULLA SORTE DEL FUNZIONARIO

In salvo il Console Natali espulso dal territorio del Katanga

Rifiutata dal diplomatico italiano la richiesta di consegnare le chiavi della cassaforte - Energica protesta delle Nazioni Unite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Lusaka (Rhod. del Nord), 8

Il Console italiano nel Katanga, Guido Natali, ha traversato la scorsa notte sotto scorta il confine tra Congo e Rhodesia, ed è da oggi ospite della Legazione italiana a Ndola. Con lui è il Console generale italiano della Rhodesia, che lo aveva accolto all'arrivo: mentre ha oggi raggiunto Elisabethville, dalla capitale del Congo, l'Ambasciatore d'Italia a Leopoldville Piero Franca.

Il «giallo» dunque della «scomparsa» del Console italiano (l'allarme era partito nella notte da alcune dichiarazioni di un portavoce delle N. U.) è dunque durato poco. Durano invece ancora, e non si arresteranno forse tanto presto, le ripercussioni politiche del grave episodio, che le Nazioni Unite hanno formalmente definito «un atto illegittimo» del Governo del Katanga. In sintesi, ecco gli avvenimenti delle ultime ore. La notte scorsa le Nazioni Unite annunciavano, attraverso un loro portavoce, che mancavano notizie del Console Natali, del quale due giorni or sono il Governo del Katanga aveva comunicato «l'avvenuta espulsione». Il portavoce delle N. U., nell'affermare l'illegittimità dell'operato del Governo di Tschombe, precisava che ci si stava preoccupando, oltre che del caso riguardante il Console, «di assicurare la sicurezza della famiglia del diplomatico e delle pertinenze della sede consolare italiana a Elisabethville». Affrontando esplicitamente il problema politico che l'espulsione del Console proponeva, le N. U. affermavano che «questo tentativo di rappresaglia nei confronti di un rappresentante consolare di un paese membro delle N. U. che sta assistendo l'organizzazione mondiale nella esecuzione del mandato congolese (un mandato che ha origine dall'Assemblea generale e dal Consiglio di sicurezza delle N. U.) offre una nuova indicazione della completa assenza, da parte del Governo del Katanga, di ogni desiderio di seguire un programma di riconciliazione nazionale, di por fine alla secessione, di conformarsi, o quanto meno di accettarle, alle risoluzioni dell'Assemblea e del Consiglio delle N. U.».

La posizione delle N. U. nella vicenda è quindi chiara, esplicita: e di totale appoggio per la posizione del diplomatico e del paese che egli rappresenta. La posizione katanghese è stata espressa in annunci in cui si è parlato genericamente di «atteggiamento offensivo verso il Governo del Katanga» da parte del Console Natali. Questa sera un portavoce katanghese precisava che lo stesso Tschombe diede una versione leggermente diversa dei motivi dell'espulsione, parlando a una delegazione del Corpo consolare di stanza ad Elisabethville, la quale ieri lo ha visitato «per formulare domande in merito all'espulsione del diplomatico italiano». Ai membri della delegazione il Presidente Tschombe ha dichiarato che il Console «è stato espulso perchè aveva irritato alcuni dei suoi compatrioti ad Elisabethville: al punto che alcuni di essi avevano suggerito che il diplomatico venisse rimosso». Stando a queste frasi (che sono riportate dai corrispondenti locali delle maggiori agenzie di stampa inglesi ed americane) non è stata quindi ripetuta la motivazione del «comportamento insultante» verso il Governo: il Katanga avrebbe deciso l'espulsione perchè il Console irritò alcuni dei suoi compatrioti, e «sollecitato» da costoro ad agire.

Il Console Natali, si è appreso, era stato tratto in arresto nel primo pomeriggio dell'altro ieri. L'arresto aveva avuto luogo davanti all'ingresso del Ministero delle Finanze, dove il diplomatico si era recato per un'udienza col Ministro Kibwe, attualmente anche Presidente ad interim. Poco più tardi il diplomatico veniva trasferito ad una stazione di polizia urbana. Qui era trattenuto per una parte del pomeriggio, senza che gli venisse permesso di comunicare con l'esterno.

A sera, altro «trasferimento»: il Console Natali veniva portato all'Hôtel Mokambo, sotto la scorta di cinque agenti armati. E, particolare questo assai grave, gli veniva chiesto di consegnare le chiavi della cassaforte consolare. Il Console respingeva la richiesta. Dopo altre 24 ore di detenzione, ieri il Console Natali veniva accompagnato al confine tra Congo e Rhodesia. L'espulsione aveva luogo presso Mufulira. Qui era ad attendere il diplomatico il Console d'Italia a Salisbury. I congolesi che avevano «scortato» Guido Natali si trattenevano per un certo tempo presso il posto di frontiera «per l'eventualità» — si è appreso — che il diplomatico non venisse accettato in Rhodesia». In realtà il Console Natali non aveva nemmeno con se, date le circostanze del suo arresto, nemmeno il passaporto diplomatico: ma la Rhodesia non ha opposto difficoltà, grazie anche alla presenza dei diplomatici italiani recatisi ad accogliere il Console, e Guido Natali ha potuto lasciare il Congo ed entrare in territorio rodesiano senza difficoltà. Al momento dell'ingresso del diplomatico in Rhodesia, un portavoce congolese ha dichiarato che l'espulsione «è stata disposta perchè il Console costituiva un pericolo alla pubblica tranquillità». E' dunque questa la terza «dizione» in merito ai motivi del gesto del Governo katanghese.

In un ulteriore commento delle N.U. ai semplici aspetti formali dell'espulsione, è stato precisato che «i principi universalmente riconosciuti della legge internazionale vogliono che i funzionari consolari godano di una protezione e di un rispetto particolare, nella loro qualità di agenti di Stati stranieri». L'atto «al di fuori della legge» del Governo del Katanga «conferma l'impressione che, a dispetto della loro pubbliche dichiarazioni, le autorità del Katanga non intendono adeguare il loro comportamento nei fatti alle affermazioni con cui si impegnano verbalmente». In serata le Nazioni Unite hanno annunciato di avere provveduto all'invio «di una vibrata nota di protesta» al Governo del Katanga. I termini della nota non sono stati sin qui rivelati nei particolari.

U. P. I.

DURANTE RIPETUTI SCONTRI CON I GUERRIGLIERI

Uccisi in Algeria cinque soldati francesi

Spiccato un mandato d'arresto contro Soustelle quale dirigente del «Consiglio della resistenza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 8

Un comunicato emanato stasera dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri algerino annuncia che incidenti di notevole gravità, con perdite umane, sono avvenuti a Orleansville fra elementi dell'Armata francese e soldati algerini. Il Governo — aggiunge il comunicato — ha disposto perchè il Ministro degli Interni si rechi sul posto per rendersi conto dell'accaduto.

A tarda sera un ufficiale francese ha dichiarato ai giornalisti che gli incidenti sono stati tre ed ha fornito il seguente resoconto. Poco dopo mezzanotte, una sentinella francese ha avvistato due algerini che non indossavano alcuna uniforme militare e, temendo che stessero cercando di penetrare nella base di Orleansville, ha aperto il fuoco uccidendone uno, identificato più tardi come un membro della «Quarta wilaya» dei guerriglieri. Alcune ore dopo, una banda di guerriglieri della «Quarta wilaya» ha fermato un autobus con a bordo alcuni ragazzi francesi che si recavano a scuola. Un gendarme francese di scorta al veicolo, sceso dall'autobus per chiedere la ragione del fermo, è stato duramente picchiato dai guerriglieri, i quali hanno anche sparato sull'autobus ferendo altri due gendarmi e due ragazzi. Il terzo incidente non è stato ancora spiegato. Quel che è certo è che è stata rinvenuta una jeep dell'esercito francese con a bordo, uccisi a colpi d'arma da fuoco, due soldati francesi. Altre fonti francesi hanno dichiarato da parte loro che negli incidenti sono morti cinque soldati francesi e un algerino.

E' stato reso noto oggi che un mandato d'arresto contro Jacques Soustelle è stato spiccato già da qualche settimana dalla Magistratura francese. Il mandato è stato emesso al termine di un'inchiesta sulle attività di Soustelle quale dirigente del «Consiglio nazionale della resistenza», aperta il 22 settembre. La pratica è stata unita al procedimento in corso contro Georges Bidault, presidente di questo «Consiglio nazionale della resistenza», contro il quale è già stato spiccato un mandato d'arresto il 10 agosto scorso.

U. R.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

L'ARGENTINA IN PREDA A UN'ACUTA CRISI ECONOMICA

Incidenti a Buenos Aires per una «marcia della fame»

Aumentato a 800 mila il numero dei disoccupati

Buenos Aires, 8

Incidenti sono scoppiati ieri sera a Buenos Aires dove doveva avere luogo una «marcia della fame» organizzata da vari sindacati, e vietata dalle autorità. Ingenti forze di Polizia hanno disperso i manifestanti, relativamente poco numerosi. Più tardi una cinquantina di manifestanti hanno incendiato un autobus; un agente che tentava di intervenire è stato ferito da colpi d'arma da fuoco. In un altro quartiere della città alcuni manifestanti hanno dato alle fiamme una vettura tranviaria dalla quale avevano fatto scendere i viaggiatori. La Polizia ha arrestato numerose persone e ha sequestrato del materiale di propaganda nel corso di una perquisizione alle sedi di tre sindacati.

D'altra parte, secondo quanto affermato da fonti degne di fede, il numero dei disoccupati in Argentina raggiunge ora le 800.000 unità. Non passa giorno che, nei complessi industriali più importanti del Paese non si verifichino atti di violenza spesso sanguinosi. In seguito a gravi incidenti verificatisi lunedì scorso negli impianti automobilistici «Kaiser» di Cordoba sono stati tentati, senza successo, negoziati per una soluzione pacifica della vertenza. Gli operai si erano messi in agitazione in seguito alla decisione della società di ridurre il personale licenziando 2300 dei 9500 dipendenti. Una proposta di ridurre le ore lavorative senza procedere a licenziamenti era stata respinta dai sindacati. Dopo essersi appellati senza successo all'Arcivescovo di Cordoba e al commissario federale della provincia di Cordoba, gli operai, il 3 dicembre, avevano cercato di invadere la fabbrica «Kaiser». L'intervento di 100 agenti di Polizia aveva provocato incidenti degenerati anche in sparatorie.

Disordini a Lima

Lima, 8

Un morto e diversi feriti tra cui dieci agenti costituiscono il bilancio di scontri avvenuti ieri tra la polizia e gli operai [illegible] to economico e garanzie di continuità di lavoro. A Lima non si esclude la possibilità che lo sciopero si estenda per solidarietà ad altre categorie, e che dopo la tregua politica determinatasi con l'avvento della Giunta militare possa avere dei riflessi sulla nuova campagna per le elezioni presidenziali, che ha avuto inizio giovedì con la pubblicazione ufficiale del nuovo statuto elettorale.

Scontro fra un mercantile e la petroliera «Fassio»

Singapore, 8

Il mercantile britannico «Tantalum» di 10.750 tonnellate di stazza è entrato, questa mattina in collisione con la petroliera italiana «Italia Fassio» di 20.000 tonnellate, mentre si ancorava davanti ai moli della quarantena, vicino a Singapore.

LA VERTENZA PER I CONFINI IN ALTO MARE

Pechino respinge le richieste indiane

Altri 140 prigionieri restituiti dai cinesi

Nuova Delhi, 8

Il Primo Ministro indiano Nehru, parlando davanti alla Camera alta del Parlamento, ha dichiarato questa mattina che nella loro ultima lettera i cinesi hanno precisato che le loro forze si ritireranno dietro la linea Mac Mahon e che alcuni posti civili saranno mantenuti a Dhola e Logju. Questa precisazione — ha aggiunto Nehru — significa che i cinesi rinunceranno ai posti di Khinzemane, Kibitoo e Walong.

«Una certa confusione — ha proseguito il Primo Ministro — deriva dal fatto che quella che i cinesi chiamano linea Mac Mahon non è la vera linea Mac Mahon, quale è stata definita dai trattati internazionali. La loro linea Mac Mahon si trova a 7 o 8 chilometri a Sud da quella vera. Ma — ha concluso Nehru — poichè essi dicono che si ritireranno 20 km. al di là della loro linea Mac Mahon si troveranno in ogni modo a Nord della vera linea».

Nell'inaugurare oggi una conferenza, Nehru ha dichiarato che l'India non intende produrre armi nucleari, ma intende produrre armi moderne convenzionali, e dispone già di un'adeguata base industriale.

Una dichiarazione del Ministero degli Esteri cinese pubblicata oggi afferma che la richiesta indiana che i cinesi ritornino alle posizioni occupate prima dell'8 settembre 1962 non può essere accettata, ed è tale «da rendere impossibile la conclusione del conflitto». Dopo aver ricordato che è perfettamente possibile risolvere pacificamente la divergenza, la dichiarazione sottolinea che dopo 17 giorni dall'annuncio cinese di tregua unilaterale la India non ha dato l'auspicata «risposta positiva», e solleva invece «questioni inutili e fastidiose». «Non è di nessuna utilità, prosegue la dichiarazione, rinviare una risposta diretta, e tanto meno avanzare richieste irragionevoli. Per il Governo cinese la base per porre termine al conflitto e riprendere le trattative è il raggiungimento o meno di un accordo fra le due parti sulla cessazione del fuoco e l'accettazione o meno della linea di effettivo controllo alla data del 7 novembre 1959».

Radio Pechino informa che le autorità cino-comuniste rilasceranno un secondo gruppo di 140 soldati indiani, fatti prigionieri durante i recenti combattimenti alla frontiera. La consegna verrà effettuata mercoledì e giovedì, in tre località. Il primo gruppo di 54 prigionieri venne restituito tre giorni fa, a Bondila.

SI ROVESCIA NEL FIUME un traghetto in India

Surat (India occidentale), 8

Un traghetto con numerose persone a bordo si è rovesciato oggi sul fiume Tapti, a circa 250 km. da Surat. Solo 15 persone sono state tratte in salvo finora, e si teme che altre 45 siano annegate.

TRAGICO BILANCIO DEGLI ULTIMI DUE GIORNI

Dodici morti in Francia per l'ondata di freddo

All'aeroporto di Orly la nebbia trasformata in neve

Parigi, 8

Il freddo ha fatto nuove vittime in tutta la Francia: dodici persone sono morte nei due ultimi giorni. In molte località la temperatura è oggi ulteriormente scesa. A Ussel (Corrèze) il termometro segnava stamane meno dodici gradi, alle 16 si registravano meno sette gradi a Digione e a Strasburgo; meno quattro a Lione; meno uno a Nancy. In molti dipartimenti la nebbia paralizza completamente il traffico e provoca perturbazioni nelle trasmissioni televisive.

All'aeroporto di Orly è stato messo in funzione stamane il sistema anti-nebbia, consistente nel trasformare la nebbia in neve. Tutta la zona circostante all'aeroporto era pertanto coperta di neve artificiale. Questa mattina hanno potuto decollare solo cinque aerei; quelli in arrivo sono stati dirottati sull'aeroporto del Bourget. Nel pomeriggio la situazione è migliorata, ma sia in arrivo che in partenza si registrano ritardi di due o tre ore.

Una messa a punto dei servizi meteorologici nazionali ha peraltro rassicurato i francesi: la nebbia che copre intere regioni non ha nulla a che vedere con lo «smog» londinese; essa è dovuta alla presenza di una zona anticiclonica caratterizzata dall'assenza di vento. Ciononostante, le sfavorevoli condizioni atmosferiche aggravano il problema, sempre esistente, della polluzione atmosferica delle grandi città; alle persone soggette a bronchiti, ai vecchi e ai bambini è stato consigliato di uscire di casa il meno possibile.

Il lago Balaton gelato

Budapest, 8

Per effetto delle basse temperature di questi giorni, il lago Balaton è completamente gelato. A Siofok lo spessore del ghiaccio è di otto centimetri e gli abitanti della zona possono camminare sulla superficie.

A.A. IMMOBILIARE CIVICA, P. SANGIOVANNI 4, 61712, vende appartamenti a: SAN LUIGI, ROSSETTI, GIULIA, TIGOR, SERVOLA, COMMERCIALE, STADIO, ROIANO, SANGIOVANNI, D'ALVIANO, SCALABONGHI, PERUGINO, GRETTA, ISTRIA, LAMARMORA, BAIAMONTI, ROSMINI, BUONARROTI, GINNASTICA, CRISPI, REVOLTELLA. VISIONE PROGETTI INFORMAZIONI VENDITE CON FACILITAZIONI PAGAMENTO, IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9980 S

A.A. VIA SETTEFONTANE prospiciente piazzale Fiera magnifica vista completamente libera, appartamenti 2-3 stanze salone cucina servizi ripostiglio cantina ampie terrazze e poggioli centralnafta termoconvettori ascensore isolazioni acustiche rifiniture lusso, consegna prossima, vende direttamente Impresa costruzioni CHERMETZ-CRISMANI, via Roma 20. 70884 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende facilitazioni pagamento: LOCCHI 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. ROIANO 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. RONCHETO convenientissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. ISTRIA (piazzale Valmaura) soleggiatissimi 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. Adatto investimento capitale. CARPISON signorili, salone bistanze stanzetta biservizi terrazze centralnafta ascensore. BARCOLA prontingresso, nuovo, panoramico, salone tristanze biservizi terrazze garage centralnafta ascensore. DALMAZIA (zona) prontingresso, 4 stanze stanzetta biservizi poggioli centralnafta ascensore. Adatto professionista. ATTICO Sangiusto, panoramico, salone tristanze stanzino biservizi terrazza 240 mq. termonafta. GRETTA, salone tristanze biservizi terrazze garage centralnafta. PICCARDI, locali di affari consegna immediata. ATTICO centralissimo, 5 stanze biservizi terrazza panoramica termonafta ascensore. 8061 S

A.B. BESENGHI villa signorile 7 stanze pluriservizi poggioli giardino orto garage centralnafta vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 8059 S

A.B. GHIRLANDAIO, prossima costruzione edificio condominiale. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. Prenotazioni vendite AGEP passo Goldoni 2 8058 S

A.B. INDUSTRIA prossima costruzione edificio condominiale soleggiatissimo. Appartamenti 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. Facilitazioni pagamento. Prenotazioni vendite AGEP passo Goldoni 2. 8057 S

A.B. NEGRELLI-NAVALI, zona verde tranquilla soleggiata, iniziata costruzione panoramico edificio, appartamenti bistanze soggiorno; altri bistanze salone terrazze centralnafta ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 8056 S

A.B. ROSSETTI (Lamarmora 36) in palazzina zona tranquilla, verde, soleggiatissima, prossima consegna appartamenti bistanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. Alto reddito affitti. Visite sul posto dalle 10 alle 11.30. AGEP passo Goldoni 2. 8060 S

A. ACQUISTO appartamento centrale casa nuova 2-3 vani più servizi, pago contanti, escluso intermediari. Telef. 20853 dalle ore 8 alle 10. 70793 S

ADRIATICA Immobiliare, Mazzini 30, tel. 35598, 23879. Compravendita appartamenti, edifici, terreni costruzione, mutui ipotecari. Serietà discrezione. 50278 S

AFFARONE. Libero 4 stanze salone camerino cucina ripostiglio cantina, vendesi 5.600.000 facilitazioni pagamento. Telef. 37379. 8075 S

AFFARONE. Appartamento nuovo già affittato 300.000 annue, vendesi 2.980.000. Visitare Revoltella 113, Poggi. 8076 S

AFFARONE. Vendesi appartamento affittato 432.000 annuali, 5.200.000; negozio 720.000 annuali, 3.800.000; appartamento 300 mila annuali, 2.980.000. Galleria Rossoni, Amministrazione, pt. 8079 S

AFFARONE. Negozi liberi e occupati, adatti bar, gelateria, ristorante, vendonsi ratealmente. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 8083 S

AMMEZZATO alto bellissima posizione centro 3 stanze cucina bagno-gabinetto centralnafta rifiniture lusso consegna estate '63 vendesi 5.500.000 possibilità mutuo. Telefonare 50013, lunedì ore 14-17. 70919 S

APPARTAMENTI ROIANO, due stanze soggiorno servizi centralnafta ascensore poggiolo vista mare vende consegna gennaio IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9986 S

APPARTAMENTI liberi occasione, restaurati signorili, Battisti, Marina, Ghega 2-4-5-6 stanze; altraoccasione Gambini, Capuano, D'Annunzio, Sangiovanni, vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterra. 8077 S

APPARTAMENTI vista mare, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta, facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 70885 S

APPARTAMENTI zona S. Giacomo, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore panoramici soleggiati vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8009 S

APPARTAMENTI zona GINNASTICA, signorili, 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi termonafta ascensore vende panoramici IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712.

APPARTAMENTI S. Luigi panoramici, ultima disponibilità, 1-2-3 stanze cucina balconi centralnafta, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 70886 S

APPARTAMENTI SAN LUIGI, vista mare, 1-2-3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta vende IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 9990 S

APPARTAMENTI signorili consegna gennaio, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi termonafta ascensore poggioli vende IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9988 S

APPARTAMENTO 4 stanze accessori paraggi Udine, Rittmeyer, Commerciale bassa, acquisterei. Telef. 46295. 8089 S

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze cucina doppi servizi poggioli panoramico soleggiato centralnafta ascensore rifiniture accurate vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 9981 S

APPARTAMENTO GIULIA in palazzina, 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9989 S

APPARTAMENTO zona **FABIO SEVERO,** signorile, 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi termonafta ascensore poggioli vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9991 S

APPARTAMENTO Lignano Sabbiadoro, bistanze stanzetta soggiorno cucinino bagno 2 terrazz completamente arredato vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8008 S

AREA mq. 700 circa con due vecchi stabili (27 quartieri), grande cortile, paraggi principio Settefontane, vendesi. Telefonare 97542 ore 16-18. 70954 S

CAMPOMARZIO, costruendo signorile panoramico, salone tre stanze triservizi poggioli centralnafta, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 31965 S

CASA 4 quartierini con terreno vendesi Monfalcone, S. Gabriele 15. Visitare sul posto domenica ore 10-12. Informazioni telefono 92818, Trieste. 50321 S

CASETTA soleggiatissima, camera cucina cantina soffitta giardino, vendesi. Telef. 34126. 31987 S

CASETTA 9 vani, 3 liberi, vista incantevole, vendesi. Biasoletto 31, mattinata. 31980 S

CERCASI vicinanze Trieste circa 10 campi pianeggianti. Telefonare 96789. 50264 S

CONDOMINIO in bella villa zona Rossetti, 4 stanze biservizi servitù tavernetta ampi ambienti accessori terrazza giardino centralnafta vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 31965 S

CONSEGNA fine mese in edificio condominio VIA DELLE MILIZIE 11 (ZONA FIERA) ultimi 2 appartamenti da 2 stanze cucina servizi ascensore centralnafta; ampie agevolazioni pagamento. VISITE E VENDITE ESCLUSIVAMENTE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA 9997 S

GRANDE COMPLESSO edilizio centrale, 2-3-4 stanze salone cucina terrazza doppi servizi centralnafta tutti comfort moderni. Visione progetti IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 70886 S

IN PALAZZINA Romagna città vista libera, signorile 3 stanze servizi centralnafta ascensore terrazze vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 31965 S

LOCALE via Giulia paraggi Dreher, vendesi. Tel. 93090. 31924 S

LOCALI 5-6 più servizi, 200 mq. circa, I-II piano o ascensore riscaldamento, acquistansi. Inintermediari. Tel. 29965. 70906 S

MADONNINA condominio corso costruzione disponibili appartamenti 2 stanze stanzetta servizi centralnafta ascensore; ampie facilitazioni pagamento. LIBERA VISIONE PROGETTO ADRIATER, Battisti 4. 9998 S

MONFALCONE terreni ottima posizione mq. 7500 fronte strada statale 14, altro mq. 8600 strada Solvay vendonsi. Scrivere: Casella postale centro 504, Trieste 49913 S

NEGOZIO centralissimo vendesi condominio. Cassetta 70920 S, UPI.

QUARTIERE centrico 3-4 stanze stanzetta ripostiglio riscaldamento centrale possibilmente soleggiato acquistasi. Offerte dettagliate cass. 50267 S, UPI.

ROIANO, via dei Moreri 7, alloggi in costruzione da 1-2-3-4 stanze ed accessori, riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni e visione progetti, rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35606. 70902 S

TERRENI zone diverse cerca società costruzioni. Graditi anche intermediari. Assicurasi discrezione. Offerte cassetta 70888 S, UPI, Trieste.

TERRENI zone diverse, anche piccoli lotti, vendonsi. Atec, p. Goldoni 1. 82 S

TERRENI periferici importanti città acquistiamo, buone superfici, purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano. 6756/2 S

TERRENI acquistiamo, preferibilmente pinete; mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital. Corsica 76 Milano. 6756/1 S

TERRENO 900 mq. via Dell'Eremo 140, vendesi anche in due lotti. Brandolin. Tel. 41320. 50192 S

ULTIME disponibilità bella palazzina signorile panoramica, 1-2-3 stanze cucina soggiorno bagno centralnafta balconi garage vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 70885 S

VANO nuovo si può ricavare camera cucina vendesi 1.180.000 pagamento rateale. Visitare Revoltella 113, Poggi. 8080 S

VILLA 4-7 stanze giardino riscaldamento acquisto. Offerte cassetta 31966 S, UPI.

VILLETTA libera in gennaio vera occasione vende privato. Cassetta 70914 S, UPI.

T Villeggiature L. 60

VALBRUNA affittasi Natale Epifania appartamentino, stanze, arredati. Telef. 26230, Trieste. 70917 T

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, svizzere, svedesi, desiderano sposare. Scrivere «Eureka», Casella 5013, Roma. 5200 U

29ENNE serio relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Cassetta 70947 U, UPI.

39ENNE sola relazionerebbe distinto massimo 45enne scopo matrimonio. Cass. 70957 U, UPI.

V Diversi L. 60

A. «EUROPOL», detectives tutte le informazioni. Piazza Vittorio 135, Roma. 6852 V

ORCHESTRINA 5 elementi accetta ingaggi dicembre-febbraio. Cassetta 70846 V, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.